

Il magazine per la Piccola e Media Impresa



# api **ilano** Magazine

## **PROTAGONISTI**

Galassi: «Torniamo a investire sull'impresa industriale»

## **IMPRESE DAL VIVO**

Tra un ciak e un sipario c'è l'impresa milanese

## **EDUCATIONAL**

Arriva la generazione dei tecno-imprenditori

## **APIMILANO MAGAZINE**

**Anno II - Numero 3**  
**Settembre 2007**

**Periodico trimestrale**  
**a cura di Apimilano**  
**Associazione Piccole e**  
**Medie Imprese di Milano**  
**e provincia**

## **Massimo Corsaro**

*Assessore all'Industria, Piccola e  
Media Impresa e Cooperazione  
Regione Lombardia*

«Dalla Regione nuove risorse per  
le pmi che sanno crescere»

Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. DL 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

# CONFAPI

## Le vostre imprese: *la nostra impresa*



Confapi tutela e promuove a tutti i livelli i reali interessi della piccola e media industria. Confapi è la voce degli imprenditori e delle imprenditrici che vivono quotidianamente le medesime esperienze, che si confrontano in egual misura con i problemi della produzione, del mercato nazionale e degli scenari globalizzati, della finanza, delle relazioni industriali, delle infrastrutture, che parlano con il medesimo linguaggio delle imprese. Uomini e donne d'impresa, autorevoli protagonisti nell'economia e sul territorio, sono gli autentici leader del Sistema Italia: Confapi lavora insieme a loro per valorizzare il talento imprenditoriale, costruire concrete opportunità di sviluppo economico e sostenere il benessere del Paese.

### Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata

Via della Colonna Antonina, 52 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 69015338 - Fax +39 06 6791488  
[www.confapi.org](http://www.confapi.org)

### IL SISTEMA CONFAPI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE



Sede legale:  
Via della Colonna Antonina, 54  
RM 00186 Roma  
Sede operativa:  
Via del Gesù, 62  
RM 00186 Roma  
Tel. +39 06 6977081  
Fax +39 06 69925420  
e-mail: [info@fondopmi](mailto:info@fondopmi)



Sede Legale  
Via Nazionale, 66  
00184 ROMA  
Sede Operativa  
Corso di Porta Romana, 51  
20122 MILANO  
Tel. +39 02 54123879  
Fax. +39 02 54059405  
[www.fondodirigentipmi.it](http://www.fondodirigentipmi.it)



Corso di Porta Romana, 51  
20122 MILANO  
Tel. +39 02 54123001  
Fax. +39 02 54119604  
e-mail: [segreteria@fondazioneidi.it](mailto:segreteria@fondazioneidi.it)

# LA CARICA DEI VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. UN DI OFFERTE PER CHI .



RANCH BENZINA/METANO DA 8.650 EURO

NUOVO EXPERT DA 14.550 EURO

NUOVO BOXER DA 16.500 EURO

PREZZI PROMOZIONATI  
FINO AL 30 SETTEMBRE.

**INOLTRE 2.000 €**  
DI INCENTIVI STATALI.

IN CONFORMITÀ ALLA FINANZIARIA 2007

Sui veicoli commerciali Peugeot si lavora e si risparmia che è un piacere. Una gamma completa di modelli disponibili in più di 100 versioni. Nuovi, affidabili, sicuri e ben equipaggiati, per trasporto merci, ma anche persone. Spazio fino a 17 m<sup>3</sup> e capacità di carico fino a 2000 kg. Motori Euro 4 anche Diesel HDi con FAP<sup>®</sup> per Expert e Bipower benzina/metano per Ranch. Inoltre su tutta la gamma dei veicoli commerciali, servizi finanziari e di manutenzione pensati su misura per la clientela professionale. E in più puoi avere 2.000 € di incentivi statali se rottami un Euro 0 o Euro I. Per maggiori informazioni vai al sito [Peugeotbusiness.it](http://Peugeotbusiness.it).

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.



PEUGEOT ASSOCIATA TOTAL PEUGEOT FINANZIARIA. Valore a oggi.

Prezzi promozionali, escluse IVA, IPT e tasse su strada. Ranch Bipower da 8.650 euro grazie al contributo di 1.500 euro sull'acquisto veicoli a metano - Finanziaria 2007, invece di 13.343 euro; Nuovo Expert Allaire da 14.550 euro invece di 18.650 euro; Nuovo Boxer Pack Allaire da 16.500 euro invece di 21.000 euro.

Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso - valida sino al 30 settembre 2007.

**FILIALE PEUGEOT MILANO**  
[www.peugeotmilano.com](http://www.peugeotmilano.com)

MILANO - VIA GALLARATE 199 - TEL. 02 307 033 37  
MILANO - VIA MECENATE 75/A - TEL. 02 554 03 51  
MILANO - VIA DEI MISSAGLIA 89 - (da Settembre 07)  
S. S. GIOVANNI - VIA CARDUCCI 299 - TEL. 02 244 41 81

## *in Copertina*



**Massimo Corsaro**

*Assessore all'Industria,  
Piccola e Media Impresa  
e Cooperazione Regione  
Lombardia*

Appassionato di libri e di vini, Massimo Corsaro è oggi il massimo esponente di Alleanza Nazionale in Lombardia. Nominato lo scorso giugno commissario regionale del partito, Corsaro ha all'attivo uno dei più importanti provvedimenti attivati per il sistema imprenditoriale lombardo: come assessore regionale all'Industria, piccola e media impresa e cooperazione, ha infatti presentato e fatto approvare la legge sulla competitività, uno strumento nuovo e di grande efficacia, che sta rivoluzionando le modalità di rapporto tra la Regione e le imprese. Nell'intervista ad Apimilano Magazine Corsaro ha ribadito i grandi benefici apportati dalla nuova normativa: «A pochi mesi dall'approvazione della legge abbiamo già messo in atto diversi provvedimenti attuativi di grande importanza. Ad aprile è stata approvata la delibera sui fondi unici con l'indicazione degli assi e degli strumenti di intervento privilegiati, a maggio è diventata operativa la delibera di semplificazione e sburocristizzazione, che porterà ad un risparmio di 1,2 milioni di giornate lavorative per le imprese, a fine luglio sono stati proposti i primi strumenti finanziari: il Fondo per l'accompagnamento alla competitività, con una dotazione di 50 milioni di euro per il triennio 2007/2009, e il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (15 milioni per il 2007)». Tutto questo, chiarisce Corsaro, nel rispetto della filosofia della legge, che punta a fornire sostegno non alle imprese decotte ma a quelle che hanno le possibilità e la volontà di correre e hanno bisogno di un additivo nella benzina. Così si arriva al nuovo Programma operativo dei fondi strutturali comunitari, che mette a disposizione 532 milioni di euro di contributi da utilizzare a favore di tutte le imprese del territorio regionale, con modalità di presentazione e fruizione semplici e rapide. E la promessa dell'assessore: «L'esigenza di una burocrazia efficiente è molto cara ad Apimilano ma anche a me. Sui risultati della lotta contro le procedure inutili e costose risponde personalmente Massimo Corsaro. Se le imprese condividono la mia impostazione di premiare chi merita, e di spingere chi corre di più, mi impegno personalmente ad abbattere i tempi di attesa, a pubblicare in modo chiaro e trasparente l'elenco di tutti i beneficiari di fondi pubblici, a rendere meno costosa la presentazione delle domande e le procedure di rendicontazione». Bene, alle imprese la prossima mossa.



14



20

### Pmi network

- 6 Nardi Elettrodomestici – L'interfaccia vincente tra università e impresa 28
- 7 La Tecnocarta – A tutto ticket
- 7 Epochè Service Integrator–Soluzioni e-business
- 8 Argent Trading - La soluzione al problema delle eccedenze e degli inventari obsoleti
- 8 Gruppo Idrodepurazione – Una giornata di «Impianti aperti»

### Pillole di tendenza

- 10 Da Oregon un MP3 Player WaterProof
- 10 MSI Crystal Collection S300: l'hardware brillante

### Protagonisti

- 14 Paolo Galassi: «torniamo a investire sull'impresa industriale»
- 18 Massimo Corsaro: «nuove risorse per le pmi capaci di crescere»

### Imprese dal vivo

- 20 Tra un ciak e un sipario, c'è l'impresa milanese 50
- 22 E. Rancati: 52
- *gli artigiani dell'arte teatrale* 54
- 24 Spotlight: 56
- *la tecnologia che dà luce allo spettacolo* 57
- 26 Piumaworld: 58
- *la nuova frontiera della cinematografia digitale* 60
- 62

### Educational

- Arriva la generazione dei tecno-imprenditori
- 30 Cultura d'impresa: fornire valori, non solo prodotti

### Termometro Pmi

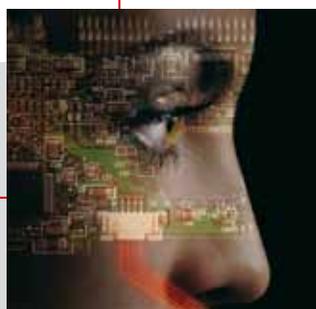
- 32 La calda estate dell'industria milanese

### Focus

- 36 Le promesse dei sindaci, le richieste delle imprese
- 44 Una fiscalità amica dell'innovazione

### Mondo Api

- SINDACALE
- ESTERO
- AMBIENTE
- SICUREZZA
- DAI DISTRETTI
- FORMAZIONE
- DALLE CATEGORIE
- PARTNERSHIP



28



36

**Direttore responsabile:**

Daniele Garavaglia  
d.garavaglia@apimilano.it

**Redazione:**

Cristina Nespoli  
c.nespoli@apimilano.it  
Tel. 02.67140267  
Fax. 02.93650980

**Ufficio Studi:**

Susanna Migliore  
s.migliore@apimilano.it  
Tel. 02.67140290  
Fax. 02.93650980

**Advertising e progetti speciali:**

Simone Dattoli  
Tel. 02.67140214  
Fax 02.93650980  
s.dattoli@apimilano.it

**Collaboratori:**

Miriam Berra  
Ilaria Cucchi  
Alessia Casale  
Claudia Ersico  
Aldo Messedaglia  
Emanuela Provera

**Le «firme» di questo numero:**

Fabrizio Maiocchi  
Leo Miglio

**Photogallery:**

Walter Capelli  
Andrea Finessi

**Progetto grafico e realizzazione:**

Creatio  
Via Cuttica, 10 - Quargnento (AL)

**Ufficio Diffusione:**

Servizio Comunicazione Apimilano  
Tel. 02.67140267  
stampa@apimilano.it

**Apimilano – Associazione delle piccole e medie imprese di Milano e Provincia**

Proprietario ed editore  
Via Vittor Pisani 26, 20124 Milano  
Tel. 02.671401 – info@apimilano.it

*Presidente*

**Paolo Galassi**

*Direttore generale*

**Stefano Valvason**

**Stampa:**

AB Più di Sorci Rosario  
Via De Sancis, 50 - Milano



Registrazione Tribunale  
di Milano n. 14 del  
16/01/2006  
Responsabile del  
trattamento dei dati  
personali  
(D.lgs 196/2003):

Copyright: Apimilano. La riproduzione anche parziale di quanto pubblicato nella rivista è consentita solo dietro autorizzazione dell'Editore. L'Editore non assume alcuna responsabilità per gli articoli firmati

**Gli inserzionisti**

- ▶ BPM - We bank
- ▶ Conai
- ▶ Confapi
- ▶ Confapi Lombarda Fidi
- ▶ Fapi
- ▶ Fratelli Giacomel
- ▶ Microsoft
- ▶ Neotech Srl
- ▶ Peugeot
- ▶ Provincia di Milano - Assessorato allo Sviluppo economico e innovazione, lavoro, attività economiche e produttive
- ▶ Publitrans - Guida Tuveri
- ▶ Regione Lombardia - Assessorato all'industria, piccola e media impresa e cooperazione
- ▶ Renault Italia
- ▶ Teqnapolis

**I partner di Apimilano**
**Profilo dei lettori**

Apimilano Magazine si rivolge a imprese, professionisti, istituzioni di governo e del territorio, rappresentanze politiche e sindacali, operatori economici e finanziari, sistema accademico e della ricerca scientifico-tecnologica, mondo dell'informazione.



## CONTO MYBUSINESS, IL PRIMO CONTO **TUTTO ONLINE** E AL **3,90%** SBARCATO SUL PIANETA DELLE **PARTITE IVA**.

### SOLO SU [WWW.WEBANK.IT](http://WWW.WEBANK.IT)

Dall'esperienza di We@bank, specialista nell'internet banking, nasce MyBusiness, il conto corrente online per le esigenze specifiche dei **liberi professionisti** e delle **ditte individuali**.

MyBusiness ti offre un **tasso sempre ai vertici del mercato** e un risparmio garantito. Con MyBusiness **abbatti i costi di gestione** e potrai amministrare i flussi finanziari della tua attività in modo semplice e veloce.

Approfitta della convenienza e attiva Conto MyBusiness su [www.webank.it](http://www.webank.it)

Per ulteriori informazioni sulle condizioni economiche e per tutto quanto non espressamente indicato, prendere visione dell'avviso "Principali norme di trasparenza" e dei Fogli Informativi disponibili presso ogni dipendenza Banca Popolare di Milano e su [www.webank.it](http://www.webank.it) - NORME PER LA TRASPARENZA BANCARIA (D. lgs. 385 del 1/9/1993 e successive disposizioni attuative). Powered by We@service.

**Webank**  
[www.webank.it](http://www.webank.it)

# PMI NETWORK

NARDI ELETTRODOMESTICI



## L'interfaccia vincente tra università e impresa

In occasione del cinquantesimo anniversario della Nardi Eletrodomestici, cinque gruppi di studenti dell'università Iulm hanno «disegnato» originali proposte creative di comunicazione

La storica azienda produttrice di elettrodomestici da incasso, per festeggiare i 50 anni di attività, ha identificato nell'università Iulm il soggetto qualificato per un «Call for proposal», per realizzare delle idee creative di comunicazione che si discostino dal consueto. I gruppi creativi sono stati chiamati a sviluppare un paio di idee ciascuno. Le proposte sono state sottoposte ad una commissione costituita da referenti aziendali, docenti IULM ed esperti di comunicazione, che ha definito - previa verifica di fattibilità - l'idea più innovativa. «La convenzione stipulata con Iulm - ha dichiarato Marco Nardi, presidente di Nardi Eletrodomestici - ha avuto il duplice scopo di consentire agli studenti di mettere in pratica le competenze apprese e alla nostra azienda di poter avere proposte di comunicazione innovative, attingendo ad un bacino qualificato di creatività ed inventiva. Il successo della nostra azienda non è solo dato dagli investimenti in ricerca e sviluppo, ma anche da quelli sulle risorse umane e sulla comunicazione». Al gruppo di studenti che ha formulato la migliore proposta, Nardi offre la possibilità di fare parte del team professionale che realizzerà il progetto. «Questa è stata un'importante iniziativa per il nostro ateneo - ha affermato il rettore Puglisi - che ha permesso agli studenti di superare i confini della pura teoria e li ha accompagnati in esperienze formative finalizzate a far loro conoscere meccanismi e dinamiche di primarie realtà professionali. Fuoriuscire dalla soglia dell'aula per approdare, grazie a consolidate sinergie di partenariato all'interno di aziende è sempre stato uno degli obiettivi principali di questa università».



**Nardi Eletrodomestici Spa**  
Via Como, 76  
Fraz. Palazzolo Milanese (MI)  
Tel. 02.990331  
[www.nardi.info](http://www.nardi.info)

**Cedesì  
attività  
commerciale**

*Nella stazione ferroviaria di Alassio,  
vendesì edicola-libreria-giocattoli,  
ultra quarantennale, ottimo fatturato.*

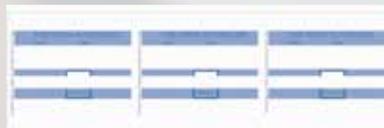
*Trattativa riservata esclusa  
intermediazione*

**Per informazioni**  
Umberto Ruggeri  
Tel 0182644585 - 0182640516

cedesì attività commerciale

**LA TECNOCARTA**

la tecnocarta

**A tutto ticket**

La Tecnocarta Spa opera nel settore della stampa e trasformazione di carte speciali dal 1929. La principale attività dell'azienda è sempre stata la produzione di carte per diagrammi, ma le attrezzature e l'esperienza decennale nel trattare tutti i supporti cartacei hanno permesso di pensare anche al mondo dei ticket per le più svariate applicazioni, dai parcometri di superficie, passando per i biglietti delle casse automatiche parcheggi, all'etichettatura bagagli dei servizi degli aeroporti. La Tecnocarta è in grado di personalizzare e modificare qualsiasi tipo di stampa, può produrre e confezionare i ticket sia in rotolo che a pacco pre-piegato. La carta termica che viene utilizzata è principalmente quella della Mitsubishi Paper Mills Ltd, oltre alla JTK Jujo Thermal e Kanzan Spezial-papier GmbH.

**La Tecnocarta Spa**

Via Gonin, 58

20147 Milano

Tel. 02.4567661

[www.tecnocarta.com](http://www.tecnocarta.com)**TECNOCARTA****EPOCHÉ' SERVICE INTEGRATOR Srl****Soluzioni e-business**

Epochè Service Integrator è un ente di formazione accreditato dalla Regione Lombardia e da sempre attenta alle esigenze dei clienti e del mercato nel quale si inseriscono le aziende italiane. Un mercato sempre più aperto alla concorrenza, dove l'Italia trova a volte difficoltà ad inserirsi, soprattutto nel settore dell'Information Technology. Il settore dell'e-business all'estero è molto diffuso al punto di diventare il canale di comunicazione e vendita, la vetrina sul mondo. Le aziende italiane si stanno avvicinando da poco a questo settore. Epochè Service Integrator ha deciso di creare un percorso di formazione dedicato al web marketing e, per meglio incontrare le richieste delle aziende, si propone come ente attuatore presso il FAPI con docenti esperti nel settore dell'e-business. Un'occasione da non perdere: il futuro a portata di...click!!

**Epochè Service Integrator srl**

Via Russoli, 1

Milano

Tel 02.55011351

[www.esintegrator.com](http://www.esintegrator.com)**EPOCHÉ'**

### La soluzione al problema delle eccedenze e degli inventari obsoleti

**La questione della svalutazione degli attivi di bilancio obsoleti è una delle più complesse e rischiose della gestione aziendale, specie quando a fine anno bisogna decidere come e quanto valutare le rimanenze e le eccedenze di prodotto in magazzino.**

Talvolta, inventari troppo "anziani" sono pesantemente svalutati o ceduti a prezzi di realizzo, provocando gravi perdite nel bilancio aziendale. La soluzione si chiama Argent Trading Inc., l'azienda statunitense - basata a New York in Fifth Avenue e presente in 30 Paesi nel mondo - che da 50 anni identifica, pianifica e realizza soluzioni innovative per conservare il valore degli asset aziendali e creare nuovo valore, evitando sostanziali perdite a bilancio. Tra i soci di Argent spicca Hilco Trading, società controllata da Cerberus (il grande fondo di investimento che controlla Chrysler) e dalla celebre powerhouse finanziaria Goldman Sachs.

E' molto importante sottolineare che, date le caratteristiche del metodo, l'azienda che può utilizzare efficacemente il metodo Argent Trading ha un fatturato annuale non inferiore a 25 milioni di euro, un totale di acquisti annui non inferiore a 18 milioni di euro ed il valore a libro dello

stock deve essere uguale o superiore a 400.000 euro.

Per queste aziende, Argent Trading interviene in tutti i casi in cui esistono inventari obsoleti di prodotti finiti o semilavorati, beni immobili, macchinari o altri valori patrimoniali che per qualunque motivo abbiano perso buona parte del loro valore rispetto a quello iscritto a libro. Argent Trading acquista dall'azienda questi prodotti, immobili o macchinari pagando un controvalore pari fino a cinque o sei volte il valore che l'azienda avrebbe ottenuto vendendole ai liquidatori.

**Argent Trading**  
Via Fabio Filzi, 19  
20124 Milano  
Tel. 02 - 67740.220/203/207  
lbellinzona@argenttrading.com  
www.argenttrading.com

## GRUPPO IDRODEPURAZIONE



### Una giornata di «impianti aperti»

**La Idrodepurazione di Seregno apre le porte di due impianti di trattamento acque realizzati in Piemonte, proponendo un «eductour» a professionisti e stampa specializzata**

A fine maggio il gruppo Idrodepurazione di Seregno ha offerto a un ristretto numero di professionisti e alla stampa di settore l'opportunità di visitare due impianti significativi realizzati in Piemonte. Si tratta di un impianto progettato e realizzato da Idroengineering per l'industria Italtel. Bioflux tratta acque provenienti dall'industria per la lavorazione del Pet (Polietilene tereftalico), unisce in un unico reattore il trattamento biologico e la chiarificazione dei liquami, garantendo uno spinto abbattimento degli inquinanti e il rispetto dei parametri imposti dalla legge per lo scarico in acque superficiali. Il secondo sito proposto, ubicato presso l'area P.I.P. di Biandrate è un sistema di laminazione, trattamento prima pioggia e depuratore delle acque nere per una lottizzazione industriale. Questo «eductour» ha voluto essere occasione per rafforzare la conoscenza in materia ambientale e in particolare di un settore come quello del trattamento delle acque.



**Idrodepurazione Srl**  
Via Comina, 39  
20038 Seregno (MI)  
Tel. 0362.27511  
www.idrodepurazione.com

## ITALIA-FRANCIA : CONFRONTO SUI MODELLI D'INNOVAZIONE

### I POLI DI COMPETITIVITA' IN FRANCIA

Il nuovo quadro politico della R&S privata in Francia mira a mobilitare in rete, in un determinato spazio geografico, gli attori economici e accademici intorno a strategie di sviluppo e di progetti comuni a forte contenuto innovativo e a valore aggiunto. L'originalità di questo approccio risiede nella cooperazione effettiva di tre tipologie di attori - aziende, centri di ricerca e istituti di formazione - all'interno di un "polo di competitività". Ad oggi si contano 66 poli, di cui 6 mondiali e 10 a vocazione mondiale.

Il governo francese ha stanziato €1,5 miliardi tra 2006 e 2008 per finanziare e favorire i progetti di R&S dei poli di competitività. Diverse agenzie intervengono in modo complementare: l'Agenzia Nazionale della Ricerca (per progetti ancora lontani dal mercato), l'Agenzia dell'Innovazione Industriale (per progetti di grande portata) e OSEO-innovation (per le PMI)

Ad oggi, 243 progetti di R&S sono stati lanciati dai poli francesi, per un importo totale di oltre €500 milioni. Tuttavia, essi hanno ancora bisogno di svilupparsi, di coordinarsi tra di loro e di aprirsi a nuove attività e a cooperazioni con partners stranieri.

### I DISTRETTI TECNOLOGICI IN ITALIA



Secondo il Prof. Zich, Presidente di TORINO WIRELESS e di AdiTe, l'Associazione dei Distretti tecnologici italiani, i Distretti tecnologici e la rete da essi costituita esprimono una forte potenzialità di partnership con i Poli di competitività francesi.

La politica dell'innovazione italiana si articola intorno al Programma "industria 2015" ed alla costruzione del tavolo di regia interministeriale, voluto da Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Innovazione e Ministero dello Sviluppo economico; con il contributo "bottom-up" da parte dei Distretti Tecnologici che aggregano gli attori chiave dell'innovazione e coinvolgono gli enti locali.

L'ADITE, nata nel novembre 2006, intende comporre le molteplici esperienze di sostegno ai sistemi innovativi territoriali in Italia. Vi fanno parte 6 dei 25 Distretti esistenti:

- CBM - Biomedicina Molecolare (Friuli Venezia Giulia)
- DHITECH - High Tech (Puglia)
- IMAST- Materiali polimerici e compositi e Strutture (Campania)
- SIIT- Sistemi Intelligenti Integrati (Liguria)
- Torino Wireless - ICT
- Veneto Nanotech - Nanotecnologie

L'obiettivo strategico è di rafforzare la capacità dei Distretti Tecnologici di lavorare in rete, facilitando lo scambio di esperienze e la complementarità di dominio e di promuovere il Distretto Tecnologico come modello di sviluppo territoriale knowledge-based.



Il Memorandum of Understanding tra il polo francese SCS e Torino Wireless è un esempio concreto di collaborazione che ha portato ad avviare una serie di iniziative congiunte in ambito europeo, alla partecipazione reciproca alle attività in corso e ai rispettivi eventi. Il rapporto fiduciario fra i due poli si è esteso anche al territorio ligure; la dimensione transfrontaliera risulta strategica per sfruttare al meglio le sinergie tra i due sistemi imprenditoriali e rafforzare l'internazionalità delle reciproche attività.



CERCHI NUOVE TECNOLOGIE DA  
INSERIRE IN AZIENDA?

SEI INTERESSATO A PROGETTI DI R&S  
CON SBOCCHI CONCRETI?

VORRESTI INCONTRARE PARTNERS  
HI-TECH PER ESSERE PIÙ COMPETITIVO  
SUI MERCATI INTERNAZIONALI?

ALLORA DEVI VISITARE

**TEQNOPOLIS 2007**

MILANO - 28 NOVEMBRE 2007

LA BORSA FRANCO-ITALIANA DELLA  
TECNOLOGIA E DELL'INNOVAZIONE

*Su [www.teqnopolis.eu](http://www.teqnopolis.eu) consulta i progetti e le proposte  
dei partecipanti, iscriviti agli eventi della giornata  
e prendi appuntamento con le imprese e i centri  
di ricerca di tuo interesse*



[www.teqnopolis.eu](http://www.teqnopolis.eu)

Un evento della Mission  
Economique presso  
l'Ambasciata di Francia in Italia

Organizzato da



## Da Oregon un MP3 Player Waterproof

È il primo ed unico lettore MP3 e WMA al mondo resistente all'acqua con schermo LCD. Ancora una volta Oregon Scientific stupisce per la sua capacità di racchiudere, in dimensioni ridottissime (69x50x20mm; 20gr), una potenza tecnologica e prestazioni di altissimo livello con l'MP120.

Lo si può usare in piscina, al mare, in palestra e sotto la doccia. Questo gingillo tecnologico può essere immerso nell'acqua fino ad un metro e resiste per 30 minuti. MP120 è dotato di 1 GB di memoria interna, di una radio FM incorporata, che può memorizzare fino a 30 stazioni e vi permetterà di essere sempre aggiornati sulle hit del momento e di non perdersi, neanche in vacanza, la compagnia della propria stazione radiofonica preferita. Si presenta in due colorazioni: grigio/nero e arancione/bianco. MP120 può essere comodamente collegato al PC grazie alla porta USB 2.0 e alla compatibilità con i software più diffusi quali: Windows 98SE/ME/2000/XP, Mac OS 9.0 e oltre. La presenza di USB Flash Drive consente, inoltre, di memorizzare qualsiasi tipo di file.

In vendita da giugno 2007, prezzo: 169,00 euro



### SCHEDA TECNICA

- MP3 & WMA player
- Radio FM
- 30 stazioni memorizzabili
- Memoria interna 512 Mb
- 5 equalizzatori preimpostati (Normal, Pop, Rock, Jazz, Classic, Pop)
- Modalità di riproduzione selezionabile (Normal, Repeat one, Repeat all, Random, Repeat random)
- Connessione Mini USB
- Auto spegnimento
- Indicazione dello stato delle batterie
- 3.5mm jack - per connessione auricolari stereo resistenti all'acqua
- Batterie ricaricabili integrate
- Display LCD con retroilluminazione BLU
- USB flash drive per memorizzare qualsiasi tipo di file
- USB2.0 per il trasferimento rapido dei files
- firmware aggiornabile
- Menù multilingua (Italiano, English, French, German, Spanish, Portuguese)
- ID3v1 and ID3v2 Tag information display per mostrare titolo e autore del brano



Oregon

## MSI Crystal Collection S300: l'hardware brillante

Dopo i cellulari, anche i laptop diventano un accessorio da mostrare con orgoglio. Partendo da questo presupposto MSI propone la serie **Crystal Collection**, caratterizzata dalla presenza di cristalli di Swarovski e destinata ad un pubblico esclusivamente femminile. Il portatile è passato dall'essere un semplice strumento di lavoro a dispositivo che appaga le esigenze estetiche dell'utente regalando un tocco glamour all'hardware. **MSI S300** è un notebook costruito attorno ad un form factor di 13,3 pollici, equipaggiato con un Intel Core 2 Duo, 1 GB di memoria DDR2 e un hard disk da 120 GB. Nonostante le dimensioni ed il peso contenuto, MSI non ha trascurato le capacità multimediali del nuovo notebook: lo schermo è dotato di tecnologia ACV (Amazing Crystal Vision) che promette colori più saturi e immagini più nitide, mentre ben 4 altoparlanti assicurano un suono che sarebbe corretto definire cristallino.

### SCHEDA TECNICA

- Processore: Intel Core 2 Duo
- Sistema Operativo: Windows Vista Home Premium
- Chipset: Intel 945GM
- Memoria: 1 GB (DDR2 533/667MHz), max 2 GB
- Schermo: 13.3" Widescreen glossy WXGA(1280x768)
- Scheda grafica: Intel GMA950
- Audio: Realtek ALC883, SoundBlaster compatibile
- Hard disk: 120GB (5400RPM), SATA
- Drive ottico: COMBO/DVD Super Multi
- Networking: 10/100Mbps Ethernet LAN, Intel 3945ABG, Bluetooth opzionale
- Porte: 1 VGA, 3 USB 2.0, 1 Mic-in, 1 uscita cuffie, 1 modem, 1 LAN, 1 S-Video, 1 PCI Express, 1 IEEE 1394, lettore di schede di memoria 3-in-1 (MMC/SD/MS)
- Batteria: Li-Ion 4/8 cells
- Dimensioni e peso: 308.5(L) X 226.5(D) X 27-34(H)mm, 2.0KG





FAPI - Fondo Formazione  
Piccole Medie Imprese

## LA FORMAZIONE delle PICCOLE IMPRESE per DIVENTARE più GRANDI

Iscriversi al FAPI non costa nulla: basta compilare il Modello INPS DM 10/2 entro il mese di novembre di ogni anno, contrassegnando l'apposita casella.

Il FAPI, a cui già aderiscono circa 42.000 imprese con oltre 480.000 lavoratori, è il Fondo interprofessionale su misura per la crescita delle competenze dei dipendenti e per la produttività delle piccole aziende.

Il FAPI è presente con le sue filiali in tutte le regioni italiane per essere vicino alle esigenze delle PMI e dei lavoratori. In Lombardia le imprese aderenti sono circa 5.400 con oltre 115.000 lavoratori.

Con il contributo dello 0,30 sul monte salari, che viene già versato all'INPS, si possono ricevere finanziamenti per le attività di formazione aziendali.

Dall'anno 2004 ad oggi il FAPI ha messo a bando circa 40 milioni di euro per la formazione continua delle piccole imprese.

**Iscrivi la tua azienda al FAPI**  
**e avrai gratuitamente**  
*la formazione su misura!*

[www.fondopmi.it](http://www.fondopmi.it)



# A garanzia dell'impresa

*Accesso al credito e servizi finanziari innovativi*

**5 milioni di euro a disposizione**  
per le pmi associate che si  
mettono a norma in tema di  
sicurezza

**analisi di finanziabilità'**  
in **72 ore**

**+ 30% di crescita nel**  
**primo trimestre 2007**

**200 milioni di euro di affidamenti garantiti**  
tassi competitivi

**25 anni di esperienza**

**5000 imprese socie**



#### **Bergamo**

Via S. Benedetto, 3  
Tel. 035 210151

#### **Brescia**

Via F. Lippi, 30  
Tel. 030 23076

#### **Como**

Via Vandelli, 20  
Tel. 031 524040

#### **Cremona**

Via G. Pedone, 20  
Tel. 0372 458640

#### **Lecco**

Via Pergola, 73  
Tel. 0341 282822

#### **Mantova**

Via Viani, 3  
Tel. 0376 221823

#### **Milano**

Via Vittor Pisani, 26  
Tel. 02 67140302

#### **Varese**

Viale Milano, 16  
Tel. 0332 831584

#### **Alessandria**

c/o Nord Ovest Imprese - Via Pisacane, 33  
Tel. 0131360742



**RENAULT**  
**Business Center**



**1.5 dCi 85cv da 12.980 €\* con ESP e clima.**

**New Scénic.**  
The perfect habitat.



\*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse. Offerta valida fino al 30/09/2007 per società, a fronte del ritiro di un usato.  
Emissioni CO<sub>2</sub>: 137 gr/km; consumi (ciclo misto): 5,1 l/100 km.  
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA: fonte EuroNCAP

[www.renault.it](http://www.renault.it)

È un'iniziativa dei Business Center:  
**RENAULT FILIALE DI MILANO**  
Reagroup Italia spa

Milano Baranzate: Via Monte Abetone, 5 - SS Varesina

Milano: Viale Certosa, 144

Milano: Viale Papiniano, 53/55

Pogliano M.se: SS Sempione (angolo Via Pascoli)

Numero telefonico unico: 02356881

[www.renaultfilialedimilano.it](http://www.renaultfilialedimilano.it)

Concessionaria Renault RENORD

Sesto San Giovanni: Via F. Clerici, 2/4 (Ang. Viale Fulvio Testi) -  
Tel. 02248801

Milano: Via Lazzaro Papi, 14 - Tel. 025400091

Milano: Via Veglia, 2 - Tel. 026080494

Milano: V.le Brenta, 24 - Tel. 025743821

[www.renord.com](http://www.renord.com)

## Galassi: «Torniamo a investire sull'impresa industriale»

L'assemblea dei soci di Apimilano ha confermato Paolo Galassi alla presidenza fino al 2010: le parole d'ordine per il prossimo triennio saranno aggregazione, formazione, innovazione e rappresentanza

Paolo Galassi è stato rieletto alla presidenza di Apimilano per il triennio 2007-2010: lo ha deciso l'assemblea dei soci, convocata a Milano alla fine di giugno, che ha approvato il bilancio e rinnovato gli organi sociali, a cominciare dal consiglio generale passando per le presidenze delle delegazioni distrettuali, delle unioni di categoria e dei gruppi imprenditoriali. «Un'importante conferma della bontà del lavoro svolto e un altrettanto rilevante processo di rinnovamento della struttura apicale, con il coinvolgimento di numerosi giovani e donne imprenditrici», ha sottolineato Stefano Valvason, direttore generale dell'associazione, nel commentare l'esito delle elezioni svoltesi sotto l'egida del nuovo statuto. Nell'intervista che segue il presidente Galassi anticipa alcuni contenuti del programma politico che caratterizzerà il suo nuovo mandato, al cui centro continuano a esserci l'imprenditore e l'impresa.



### UNA NUOVA IDENTITÀ PER LA CITTÀ

**Autorevoli opinion leader sostengono da tempo che Milano, abbandonato il cliché del «post-industriale» e superata con qualche affanno la crisi di Tangentopoli, debba darsi una nuova identità. Cosa ne pensa?**

«E' un tema su cui mi sono già espresso, anche alla nostra ultima assemblea generale: la città deve riscoprire e sostenere la sua vocazione industriale. Persino la Svizzera sta investendo nella produzione manifatturiera! Ci sono alcuni elementi assodati: le piccole e medie imprese manifatturiere dell'area milanese sono le uniche ad aver aumentato la quota di occupati a tempo indeterminato (dati della Provincia di Milano, n.d.r.): è su queste imprese che bisogna investire».

**Come giudica l'atteggiamento delle istituzioni locali rispetto a questa vostra linea politica molto chiara?**

«Con la legge sulla competitività e la battaglia per il federalismo fiscale il governatore Formigoni ha certamente mandato un chiaro segnale politico nella direzione da noi auspicata. Al sindaco Moratti abbiamo chiesto un ripensamento dell'urbanistica metropolitana

per destinare un ruolo anche topografico all'industria manifatturiera high tech, quella che non inquina ma genera indotto sui servizi».

**A quale tipologia di «fabbrica» si sta riferendo?**

«Non stiamo ovviamente parlando della fabbrica fordista, quella tipica del lavoro salariato e sindacalizzato, come ha sottolineato il sociologo Aldo Bonomi. La questione, prima ancora che economica, è proprio di lettura politica. Non a caso, accennando alle difficoltà della sinistra a comprendere cosa è successo nel settentrione, Bonomi ha affermato che «in questi anni di feroce transizione, che qualcuno ha chiamato declino, al Nord è rinato un capitalismo manifatturiero tutt'altro che impresentabile». Aggiungo solo: altro che impresentabile! E' la componente economica che mantiene l'Italia».

**Cosa vorreste allora proporre al sistema politico milanese?**

«Noi puntiamo a valorizzare le opportunità imprenditoriali offerte dalla grande platea milanese di creativi, designer, giovani artisti e operatori culturali: chiediamo partnership con l'amministrazione

le pmi manifatturiere dell'area milanese sono le uniche ad aver aumentato la quota di occupati a tempo indeterminato ed è su queste imprese che bisogna investire



sosterremo la crescita professionale di imprenditori e lavoratori con 10 mila ore di formazione a costo zero, attraverso il fondo Fapi

comunale e provinciale, le università, il sistema camerale per rivitalizzare il rapporto tra cultura ed economia, che ha fatto di Milano una città internazionale negli anni Sessanta».

#### **In che modo si può sostenere questo tipo di sviluppo?**

«Posso dire cosa farà in concreto Apimilano nel prossimo triennio. Dal punto di vista dell'occupazione, abbiamo stimato che le 3 mila imprese associate creeranno in 3 anni 15mila nuovi posti di lavoro. In questo senso Apimilano potrà svolgere un ruolo di intermediazione attraverso lo Sportello Lavoro, costituito a seguito della nuova legge regionale sul mercato del lavoro. Sempre nell'ambito del capitale umano,osterremo la crescita professionale di imprenditori e lavoratori con 10 mila ore di formazione a costo zero, attraverso il fondo Fapi e la nuova struttura Api Formazione».

#### **A proposito di formazione, come procede il rapporto con il sistema universitario milanese?**

«Assolutamente bene, tanto che il nostro ciclo d'incontri culturali "Valore all'Impresa", nato insieme all'Università Cattolica per affrontare i temi del management e della gestione dell'impresa, già alla sua seconda edizione ha ampliato i contenuti agli aspetti legati al design e all'innovazione, grazie alla partnership con il Politecnico. Per l'edizione 2008 potenzieremo il programma introducendo il tema ambientale insieme all'Università Bicocca».

#### **Per sostenere i processi di innovazione le imprese avranno un adeguato supporto finanziario?**

«L'innovazione è la priorità strategica delle nostre imprese: con il sostegno delle banche e l'attività del Confapi Lombarda Fidi metteremo sul sistema imprenditoriale milanese 500 milioni di euro, utilizzando strumenti finanziari molto efficaci come i tranché cover, che permettono alle imprese di ottenere finanziamenti fino a 500 mila euro in 72 ore senza dare alcuna garanzia. E' Apimilano che garantisce per l'imprenditore associato».

#### **Sull'innovazione è forte il rapporto con la Camera di Commercio di Milano...**

«Tanto forte da aver collocato Apimilano al primo posto nella graduatoria delle realtà associative finanziate. Ciò è stato possibile per l'altissima qualità dei nostri progetti Innovation First, appena concluso, e Sinergy, che costituiscono oggi il modello più avanzato della ricerca & sviluppo finalizzata all'innovazione per la piccola e media industria. Senza dimenticare che Apimilano sarà parte attiva del costituendo Palazzo dell'Innovazione, promosso dalla Camera di Commercio».

#### **Un altro punto dolente della competitività delle pmi milanesi – e non solo – è il costo energetico. Che azioni svilupperà Apimilano?**

«La nostra base associativa è per lo più costituita da aziende manifatturiere, molte delle quali hanno consumi energetici



Galassi: «Torniamo a investire sull'impresa industriale»



con il sostegno delle banche e l'attività di Confapi Lombarda Fidi metteremo sul sistema imprenditoriale milanese 500 milioni di euro, utilizzando strumenti finanziari molto efficaci come i tranché cover

piuttosto rilevanti. Ecco perché continueremo a considerare strategico l'intervento sul fronte del risparmio sui costi dell'approvvigionamento di energia, cogliendo tutte le opportunità offerte dalla liberalizzazione del mercato. Ciò significa che, non avendo (come altre organizzazioni datoriali) i grandi fornitori di energia tra i nostri associati, noi possiamo spuntare i prezzi migliori».

#### Tradotto in cifre, cosa significa?

«Significa che nell'ultimo anno di fornitura i nostri associati definiti "piccoli consumatori" hanno ottenuto risparmi in bolletta nell'ordine medio del 12%, mentre i "grandi consumatori" hanno spuntato ribassi del 20% con punte fino al 24%. Nessun'altra associazione d'impresie riesce a ottenere questa scontistica. In termini economici, vuol dire che nel prossimo triennio le imprese associate ad Apimilano risparmieranno ben 30 milioni di euro in meno per l'acquisto dell'energia».

#### Come pensate di sostenere le imprese attive sui mercati esteri?

«Da un'indagine del nostro ufficio studi risulta che il 69% delle pmi milanesi opera con i mercati esteri. Nel prossimo triennio Apimilano accompagnerà il processo di internazionalizzazione puntando su due direttrici: la stipula di partnership con enti e società che favoriscono le attività import-export, l'organizzazione di missioni all'estero "business oriented" per incrociare la domanda-offerta sul fronte produttivo e commerciale».

#### Tra i punti di forza del programma c'è la questione dell'aggregazione: di cosa si tratta?

«Per poter costituire un vero punto di rappresentanza delle istanze e degli interessi delle imprese, un'associazione come la nostra deve poter aumentare la propria massa critica "globale", pur salvaguardando la specificità locale delle sedi distrettuali. Ecco perché, oltre a potenziare la nostra presenza sulla provincia di Monza e Brianza con il progetto di trasferimento della sede di distretto da Seregno a Monza, abbiamo avviato il piano per l'integrazione territoriale sulle province di Lodi e Pavia. Apimilano diventerà così l'unica struttura di riferimento per un territorio che va dal Po all'Alta Brianza, pur mantenendo e anzi rafforzando la presenza locale con attività istituzionali e di servizio alle imprese».

## ALBERTO GRANATA ALLA GUIDA DI CONFAPI LOMBARDA FIDI

Ai primi di luglio l'assemblea dei soci di Confapi Lombarda Fidi ha eletto alla presidenza Alberto Granata, già vicepresidente di Apimilano e di Fincredit-Confapi (Federazione nazionale dei Confidi - Confapi). Nel nuovo consiglio Granata, che succede a Ottavio Olini, sarà affiancato dai vicepresidenti Giambattista Cerutti e Alberto Spotorno e dai membri Claudio Badocchi, Vittorio Bertasi, Giorgio Colnago, Lorenzo Fe', Marco Invernizzi, Ivano Mosa, Leonardo Sironi e Alessandro Torsoli. Secondo Granata «la crescita eccezionale dell'attività del

Consorzio, che conta ormai più di 5mila pmi e un patrimonio di 11 milioni di euro (a fronte di rischi in corso per circa 80 milioni di euro), dimostra da un lato che i piccoli imprenditori trovano in Confapi Lombarda Fidi una realtà che si fa realmente partner per aiutarli a gestire il fabbisogno finanziario, con un servizio di analisi di finanziabilità in 72 ore senza ulteriori garanzie aziendali; dall'altro, che le banche possono contare su una struttura di altissima credibilità e affidabilità per dare fiducia alle imprese». Alberto Granata, 70 anni, è titolare della Arti Grafiche Granata, storica azienda tipografica milanese che nel 2006 ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di attività.

# La nuova «squadra» di Apimilano

Presidenza APIMILANO

PAOLO GALASSI



Consiglio Apimilano



CLAUDIO  
BADOCHI



ROSALINDA  
BALESTRINI



GIANNI  
CAIMI



FRANCO  
CATTANEO



ROBERTO  
CHIARI



VINICIO  
FALCONI



ALBERTO  
GRANATA



MATTEO  
MANZETTI



CARLO  
MAGANI



STEFANO  
ROZZA



ROMANO  
SAINI



CRISTIANA  
SCALFI



ANTONIO  
SEVEGNANI



ALBINO  
VENTURA

Presidenza categoria ANIEM

GIANLUIGI MACCHI



Presidenza categoria UNIONMECCANICA

MARCO NARDI



Presidenza categoria SPEDAPI

LUCA CASTIGLIEGO



Presidenza categoria UNIONTESSILE

ALDO BURATTI



Presidenza categoria UNIGEC

GIORGIO COMOLO



Presidenza categoria UNITAL

SALVATORE MASTROSIMONE



Presidenza categoria UNIMATICA

GIOVANNI ANSELMI



PRESIDENZA APID Milano e provincia  
(GRUPPO DONNE)

SILVANA MORANDO



Presidenza categoria UNIONCHIMICA

ENRICO LATTUADA



PRESIDENZA Gruppo Giovani Imprenditori

FEDERICO TERRANEO





# Corsaro: «Nuove risorse per le pmi capaci di crescere»

Finanziamenti, semplificazione e aggregazione: così la Regione Lombardia aiuta le piccole e medie imprese ad affrontare il futuro in una logica di maggior competitività, puntando all'internazionalizzazione

**Assessore Corsaro, Bruxelles ha approvato il Programma operativo dei fondi strutturali comunitari: quali le opportunità di finanziamento per le nostre imprese?**

«Il 1° agosto scorso gli uffici della Commissione Europea hanno dato via libera alla spesa, nell'arco dei prossimi sette anni (2007-2013) di 532 milioni di euro di contributi comunitari, da utilizzare a favore di tutte le imprese dell'intero territorio regionale. L'avvio del nuovo ciclo della programmazione comunitaria ci consegna un pacchetto di risorse di tutto rispetto per accrescere la competitività del sistema lombardo. Va aggiunto che anche in seno a Regione Lombardia sono cambiate alcune regolamentazioni: oltre alla ridistribuzione percentuale delle risorse tra formazione e attività d'impresa, è stato esteso anche il riferimento geografico, non più legato quindi all'area dell'Obiettivo 2 che prevedeva l'individuazione di territori considerati, secondo parametri europei, "depressi" e più bisognosi di contribuzione. Ora c'è spazio per tutti».

**Ora invece potrete spaziare su tutto il territorio regionale?**

«Sì, e questo comporta un'esplosione delle potenzialità ma anche, sia da parte del presentatore sia del ricettore, una maggiore responsabilità di scelta per evitare che questi fondi siano microparcellizzati. La mia linea prevede di investire su programmi e progetti meritevoli di una partecipazione; progetti che accrescano la redditività delle imprese, ma che corrispondano anche a parametri regionali quali l'ampliamento dei posti di lavoro, una maggiore radicamento della concorrenzialità e competitività della produzione lombarda, la capacità di esportazione del nostro prodotto e infine un investimento in formazione professionale e quindi la crescita del capitale umano. Quelli con tali caratteristiche saranno i progetti sicuramente premiati».

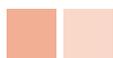
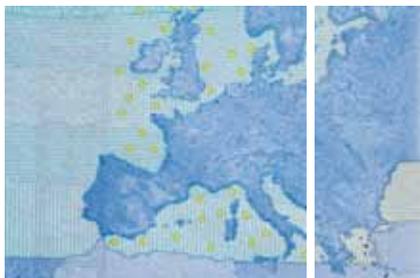
**Quali saranno le imprese maggiormente beneficiate da questi interventi?**

«Innanzitutto occorre ricordare che fino a ieri Regione Lombardia non aveva nessuna misura dedicata alle imprese con più di 250 addetti. Questo a mio modo



di vedere è stata una lacuna, perché ha significato chiudere pregiudizialmente la porta in faccia alle esigenze di qualsiasi azienda, piccola o grande che fosse. Per questa ragione il nuovo programma comunitario è aperto a tutte le imprese lombarde. Bruxelles ha imposto peraltro limiti vincolanti alle possibilità di finanziamento dedicate alle grandi imprese, che devono in particolare dimostrare la ricaduta dell'investimento sull'ambito locale e dimostrare, oggettivamente, l'effetto di trascinamento che il progetto è in grado di ottenere nei confronti delle pmi».





### Quindi la pmi come soggetto privilegiato?

«La piccola impresa è quella su cui dobbiamo investire, anche per quanto concerne l'ambito della ricerca, innovazione e adattamento al nuovo mercato, perché da questo punto di vista la grande impresa può fare ben poco. E' fondamentale lavorare molto sulla cultura d'impresa e sui meta distretti. Sono convinto che le pmi debbano cominciare - per l'acquisizione di materie prime, per certi percorsi di produzione o strategie di commercializzazione - a saper fare tratti di strada insieme: ciò significa incrementare la competitività del sistema».

### Parlando di competitività si entra in un tema fondamentale, quello della semplificazione burocratica: accedere a questi finanziamenti sarà agevole?

«L'esigenza di una burocrazia efficiente è molto cara ad Apimilano ma anche a me. Un primo passo in questa direzione è rappresentato dall'introduzione della procedura informatizzata grazie alla quale tutti i bandi e le relative presentazioni delle richieste di contributo verranno gestiti via Internet. Stiamo lavorando con il preciso obiettivo di abbreviare il più possibile anche la fase di istruttoria, perché una buona idea imprenditoriale non può restare al vaglio degli uffici regionali per mesi e mesi. Se le imprese condividono la mia impostazione di premiare chi merita, e di spingere chi corre di più, mi impegno personalmente ad abbattere i tempi di attesa, a pubblicare in modo chiaro e trasparente l'elenco di tutti i beneficiari di fondi pubblici, a rendere meno costosa la presentazione delle domande e le procedure di rendicontazione».

### Ai primi di agosto il Suo assessorato ha proposto due novità: il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità e il Fondo per l'accompagnamento all'innovazione. Ce li può illustrare?

«Il Fondo di rotazione per l'imprenditorialità è una strumentazione veloce, agevole, potenziata rispetto alle dotazioni finanziarie e soprattutto rispetto alle iniziative finanziabili, che Regione Lombardia mette a disposizione delle piccole e medie imprese, per sostenere lo sviluppo aziendale, innovazione di prodotto e di processo, ricerca ed innovazione, ma anche la crescita dimensionale, la capitalizzazione, il trasferimento di impresa, la internazionalizzazione. Il secondo è invece un fondo di private equity, totalmente finanziato dalla Regione, dedicato a sostenere quegli investimenti aziendali che sviluppano positività oggi non percepite ed apprezzate dagli investitori privati. Il mio intendimento è di rendere disponibile alle imprese lombarde entrambi questi strumenti entro la fine dell'anno».



### Per concludere, da un ex-assessore regionale ai Trasporti, una battuta sulla vicenda Alitalia-Malpensa, che minaccia seriamente lo sviluppo del nord produttivo.

«Questo rischio si è già manifestato per le scelte di Alitalia, che ha cancellato i voli che rappresentano l'unica connessione intercontinentale tra la Lombardia - la parte economicamente importante e trainante del Paese - e l'Estremo Oriente, l'Asia, la Cina e Hong Kong. Alitalia ha presentato un piano industriale, in totale disaccordo con quello precedente sottoscritto anche da Regione Lombardia e Sea, che lascerebbe scoperto l'unico territorio in tutto il continente europeo che ha una domanda di crescita di mobilità aeroportuale di persone e di cose pari all'11% annuale. Non c'è nessun'altra realtà in Europa, come la Pianura Padana, con la stessa concentrazione di attività produttive. Malpensa è un hub che potenzialmente non ha ancora raggiunto il massimo delle capacità e come tutti gli hub ha bisogno di un vettore di riferimento che sia il capo logistico e sostanziale. Per trovare un nuovo vettore è necessario che la comunità economica, politica e istituzionale di Milano e la Lombardia presenti un pacchetto di disponibilità a interlocutori internazionali. Perché ciò avvenga è indispensabile che Alitalia se ne vada del tutto, liberando gli slot di Milano-Roma. La Lombardia con l'hub di Malpensa, il city airport di Linate, il cargo di Orio al Serio e la possibile espansione di Montichiari, ha una possibilità di sviluppo aeroportuale che non ha pari in Europa. Quindi ci sarà sicuramente nel mondo una compagnia aerea attrezzata e in grado di rispondere a questa chiamata».



# Tra un ciak e un sipario c'è l'impresa milanese

Milano è la capitale dell'industria dell'entertainment, che attorno alle attività teatrali, cinematografiche e radiotelevisive muove un comparto altamente innovativo e tecnologico di progettisti, artigiani e produttori

*«Il cinema è una invenzione senza futuro»*: lo disse nel 1895 Antoine Lumière, padre dei fratelli che inventarono il cinema. *«La televisione non potrà reggere il mercato per più di sei mesi. La gente si stancherà subito di passare le serate a guardare dentro una scatola di legno»*: lo sentenziò nel 1946 uno dei più grandi manager dell'industria cinematografica, il direttore della 20th Century Fox Darryl F. Zanuck. *«Credo che nel mondo ci sia mercato per... mah, direi 5 computer»*: la previsione fu di un altro specialista, Thomas Watson della Ibm, a metà degli anni Quaranta. Fortunatamente, per la società, la cultura e l'economia umana, ci sono anche persone che non si fanno scoraggiare da queste «cassandre» e insistono nel progettare e realizzare il futuro che diventa sempre più presente. Così, oggi, l'industria dell'entertainment – teatro, musica, cinema, televisione, radio, web e così via – costituisce uno dei settori a maggior indice di sviluppo non solo economico ma soprattutto tecnologico. Le aziende italiane, specializzate nella fornitura di prodotti, apparecchi e tecnologie al grande comparto della produzione di cultura e divertimento, appartengono a una ricca storia artigianale e industriale che ha coinciso e accompa-

gnato l'affermazione di tanti settori. Basti pensare allo sviluppo del sistema radiofonico nazionale sin dagli anni Venti, al boom televisivo degli anni Cinquanta, alla stagione irripetibile del cinema italiano e di Cinecittà degli anni Sessanta (con un rilancio negli ultimi dieci anni). Centinaia di imprese italiane - sull'esempio degli artigiani che nel '400 e nel '500 resero possibili le soluzioni tecniche per il Rinascimento della pittura, della scultura e dell'architettura – hanno creato le condizioni tecnologiche perché i grandi media dell'intrattenimento potessero proporre al pubblico innovazioni meravigliose e sogni fantastici. Oggi questo comparto progettuale e manifatturiero guarda certamente al rilancio delle grandi produzioni cinematografiche in Italia, alla crescita delle fiction televisive, allo sviluppo dei nuovi media satellitari e on line, ma anche oltre frontiera ai solidi e sempre più potenti mercati di Hollywood e «Bollywood», cioè Stati Uniti e India. Con una specificità, che è tutta italiana: la capacità, che è insieme artistica, artigianale e industriale, di creare soluzioni personalizzate anche in campi tecnologici molto avanzati, come testimoniano le eccellenze imprenditoriali che raccontiamo nelle pagine che seguono.



Centinaia di imprese italiane hanno creato le condizioni tecnologiche perché i grandi media dell'intrattenimento potessero proporre al pubblico innovazioni meravigliose e sogni fantastici



**NEL «CUORE» DELL'ENTERTAINMENT**

Eccellenze che confermano come Milano sia al centro di un fenomeno diffuso e l'epicentro dell'industria dell'entertainment nazionale. Milano è la capitale dell'intrattenimento e dello spettacolo con la presenza sul territorio di circa il 90% dell'industria discografica nazionale, del 75% delle case di produzione che servono il settore musicale, del 50% dei concerti e grandi eventi live, dell'80% dei principali network radiofonici, del più importante network televisivo privato nazionale e oggi anche maggior produttore mondiale di format televisivi. Milano è anche tra le prime capitali europee e mondiali come numero di spettatori che assistono a concerti e eventi musicali. Per i progettisti, produttori e fornitori di soluzioni impiantistiche e tecnologiche - 5.000 pmi e 15.000 addetti - il mercato offre quindi opportunità considerevoli, come evidenziato dai settori merceologici di Meet Milano, il nuovo salone specializzato che si tiene nel polo espositivo di Rho-Però: eventi e spettacoli live, allestimenti teatrali e televisivi, disco e live dance, produzioni e post-produzioni audio e video, attività di broadcast e webcast (digitale terrestre, satellite, mobile, web tv e web radio, via cavo, video on demand) produzioni cinematografiche e digital cinema, tecnologie per sale congressuali e videoconferenze, sistemi di installazioni audio/video, di illuminotecnica e di sicurezza, architettura e arredodesign, infrastrutture di telecomunicazioni.



[www.neotechitaly.com](http://www.neotechitaly.com)

**Raffrescamento:**

- Capannoni industriali
- Magazzini industriali
- Industrie meccaniche
- Cantieri edili
- Autosaloni
- Ristoranti, bar e discoteche
- Piscine e centri ricreativi
- Stalle e allevamento animali
- Maneggi

**Umidificazione**

- Cantine vinicole
- Industrie tessili
- Industrie cartarie e tipografie
- Industrie lavorazione legno
- Florovivaistica
- Serre





Raffreschiamo dove nessuno può farlo.

Umidificazione e controllo temperatura.

**NEOTECH s.r.l.**

Via A. Martini 8/10 20092 Cinisello B. (MI)  
 Tel. 0266011851 Fax 0266015092  
 Email: [info@neotechitaly.com](mailto:info@neotechitaly.com)



*Tra un ciak e un sipario c'è l'impresa milanese*

# E. Rancati

E. Rancati Srl (Cornaredo)

## Gli artigiani dell'arte teatrale

*Fin dal lontano 1864, anno in cui è nata, la E. Rancati srl è una delle maggiori fornitrici mondiali di attrezzature per lo spettacolo.*

Entrando nei magazzini dell'Attrezzzeria Rancati, ci si trova di fronte a scaffali pieni di armi, mobili, gioielli, oggetti d'uso comune di ogni epoca e materiale che rivivono grazie alla bravura e all'esperienza di fabbri, falegnami, sarti, disegnatori, decoratori, scultori che danno vita alle emozioni e alla magia dello spettacolo. Quattro generazioni di ininterrotta professione nel mondo dello spettacolo, un teatro smontabile che prende anima nelle varie rappresentazioni che vedono protagonisti gli oggetti realizzati dall'Attrezzzeria Rancati, un'azienda di 30 dipendenti che ha dedicato la propria attività al servizio dell'arte. Ripercorriamo brevemente con Giuseppe, Romolo e Cristina Sormani alcune tappe della loro storia, le fortune alterne ed i successi.



### Come è nata questa avventura mondiale?

«L'attrezzzeria Rancati nasce nel 1864 e da subito si distingue per professionalità e originalità. Già nel 1886 era in grado di fornire 8.000 oggetti, per memorabili spettacoli quali la messa in scena scaligera del *Ballo Amor*. Nel 1996, abbiamo realizzato l'attrezzzeria del *Ballo Excelsior* per il Teatro San Carlo di Napoli, su schizzi della prima edizione del 1881. I nostri clienti più assidui, oltre al *Teatro alla Scala* sono, la *Fenice* di Venezia, l'*Arena* di Verona, il *Metropolitan* di New York e la *NNT* di Tokyo. Lunghissima è la lista delle collaborazioni avvenute con il mondo del cinema, in particolare per la produzione artistica di armi. L'industria cinematografica è più propensa del teatro a chiedere prodotti verosimili, specie nei film in costume».

### Da cosa dipende il successo della vostra azienda?

«Riusciamo a realizzare oggetti che non possono essere fatti totalmente in serie, che la sapienza artistica e artigiana rende simili, mai identici. In teatro si definisce attrezzzeria l'insieme di tutti quegli accessori che, unitamente a scene e costumi, sono evidenziati dall'unica ma fondamentale prerogativa di poter «essere utilizzati dall'attore in scena». Così possiamo riassumere il nostro lavoro».





#### Quali materiali adottate per realizzare questi strumenti?

«Le materie prime utilizzate per gli strumenti che produciamo sono povere: il rame per epoche romane e greche; l'ottone per armature cesellate ed ancora per le coppe, le anfore o i vassoi che devono sembrare d'oro. Il ferro in lastra serve per armature, corazze, elmi; il ferro battuto è necessario per candelabri, torcere, lampadari, la vetro resina per busti, colonne e infine il cuoio e la pelle per tutta la buffetteria».

#### In quali film famosi possiamo vedere i vostri attrezzi?

«Se cerchiamo titoli di film famosi, nel passato come in anni recenti, possiamo citare importanti opere quali *Scipione l'africano* (1937), *Quo vadis?* (1951), *Ben Hur* (1959), *Spartacus* (1960), *Il Nome della rosa* (1985), *Cirano di Bergerac* (1991), ecc... Negli anni in cui la Rai si cimentava nella produzione di grandi sceneggiati televisivi come *La freccia nera*, *I Promessi Sposi*, *Leonardo da Vinci*, *Marco Polo*, anch'essa si rivolse alla nostra azienda per le attrezzerie e le armi».

#### Come è stata premiata la vostra abilità artistica?

«L'abilità del nostro lavoro è stata coronata dal successo anche di recente, avendo fornito consulenza e mezzi idonei a ricostruire armi ed arredi di antica fattura nel 1996 al film americano, vincitore del premio Oscar, *Braveheart* e nel 2000 al film *Il Gladiatore*. Di ogni oggetto dell'attrezzeria resta una storia fatta di disegni, carte e calchi, conservati in archivio con la pazienza che deriva solo da una grande passione. Nel giugno 2007 abbiamo anche ricevuto un importante riconoscimento al Sannio Film Festival -manifestazione del cinema in costume- per il prestigio della nostra attività».





*Tra un ciak e un sipario c'è l'impresa milanese*

# Claudio Carbonera

Piumaworld Srl (Sesto San Giovanni)

## La nuova frontiera della cinematografia digitale

*Piumaworld è una giovane azienda che vanta una compagine sociale di esperienza.*

*Al centro della sua produzione i sistemi di ripresa giostabilizzata nelle sue varie declinazioni operative terrestri e marine*

Milano è la capitale dell'innovazione tecnologica applicata all'immagine in movimento. E' in questo ambito che si inserisce l'attività di **Piumaworld**, azienda che si dedica alla robotizzazione con applicazioni elettroniche computerizzate per riprese sempre più precise, offrendo ai clienti un servizio innovativo e all'avanguardia. Piuma riesce a fondere le funzionalità estetiche con quelle tecnologiche, pratiche e produttive, lavorando anche in stretta collaborazione con l'utente per giungere ad una soluzione con caratteristiche standard, ma funzionalità personalizzate. Questo modo di procedere è supportato da un'esperienza di oltre vent'anni su scala internazionale maturata da due tecnici operanti nel cinema e in tv. Abbiamo chiesto al managing director **Claudio Carbonera** di raccontarci la sua avventura imprenditoriale.



**Già titolare di Cinenoleggi Nane Group, azienda fondata nel 1975 che si occupa di noleggio di materiale per le riprese cine-televisive, cosa l'ha spinto a fondare una nuova società?**

«Piuma è frutto di un'idea mia e di un mio collaboratore, grazie all'esperienza fatta in Cine Nane Technology, business unit dell'azienda di famiglia, fondata da Giovanni Carbonera. Dopo aver valutato le esigenze del mercato, abbiamo deciso di occuparci di testate e carrelli robotizzati e senza cavo con un sistema giostabilizzato, che potesse registrare tutti i movimenti, senza vibrazioni. Con entusiasmo ci siamo buttati in questo progetto che è nato nell'embrione di Cinenoleggi e che si è trasformato in uno spin off aziendale nel 2005 con PiumaWorld che gestisce tutto il marchio Piuma. Da allora l'attività di questa azienda si esplica esclusivamente nel settore della progettazione e della costruzione, per la cinematografia, la televisione, le società multimediali e la ripresa virtuale, allo scopo di fornire al cliente un progetto completo, dall'idea all'industrializzazione».

**Cos'è un sistema di ripresa giostabilizzata?**

«Stiamo parlando di teste remotate che montano raffinati ed efficienti controlli giroscopici, controllabili anche da remoto via radio (tramite consolle computerizzate, in applicazioni wireless) e via cavo. Il sistema è telecontrollabile sia dal punto di vista dell'elettronica che della meccanica. Lo scopo della stabilizzazione del sistema Piuma consiste nella stabilizzazione delle riprese su uno o più assi, così da correggere i movimenti finali della struttura su cui la testa è stata installata. Questa funzione può essere usata con ottimo risultato in tutti gli ambienti instabili, quali mezzi in movimento su fondo sconnesso o su barche: situazioni nelle quali tutta la struttura su cui si opera è soggetta a movimenti non controllabili e dunque è necessario mantenere stabile almeno l'obiettivo della camera».



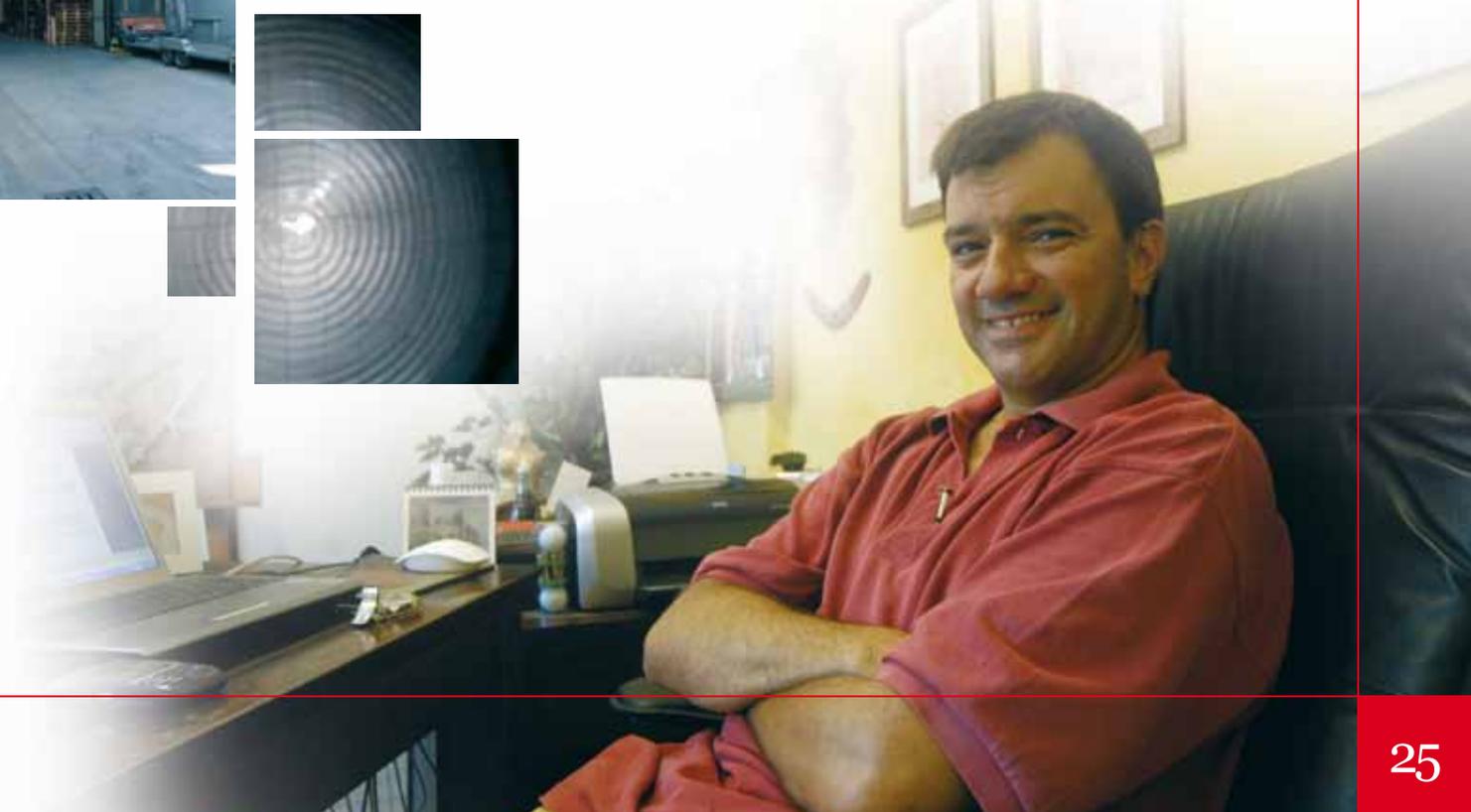


**Parlando dei mercati dove avete maggior business, dall'elenco è assente l'Italia. Scelta strategica o coincidenza?**

«I mercati di riferimento per il marchio Piuma sono Europa dell'Est, Nord Africa, Paesi Arabi, India, Argentina, Cile e Brasile. In Italia c'è ancora una mentalità molto provinciale, ci vedono come concorrenti. Da sempre cerco di combattere tutte le forme di monopolio che mi impediscono di lavorare e alla mia azienda di essere competitiva. Per questo siamo concentrati sul mercato estero. La grande forza di marketing di questa scelta è dovuta alla conoscenza dei nostri competitors stranieri, grazie all'esperienza maturata in Cina. Sappiamo quali sono le loro esigenze e realizziamo prodotti che rispondono proprio a quelle necessità, senza metterci in concorrenza, anche perché siamo gli unici al mondo a vendere questo tipo di strumento, che di solito si noleggia. Abbiamo competitors spagnoli, inglesi, americani, ucraini e poi ci siamo noi. Siamo in 5 ma i nostri giroscopi sono i più richiesti. Per il futuro prevedo un mercato di sviluppo verso l'India e l'Australia».

**Si è parlato molto di innovazione tecnologica nel campo della cinematografia, come si coniuga nella sua esperienza e quali le tendenze future?**

«Nel nostro mondo l'innovazione è sicuramente un punto di forza e qualità, è la nostra chiave di successo. Per questo investiamo molte delle nostre risorse in ricerca e sviluppo e cerchiamo sempre di collaborare con scuole e centri sperimentali. Proprio in questo periodo stiamo realizzando un progetto interessante con il Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano. Si tratta della realizzazione del film didattico "il Duomo in 4K", dove il Duomo di Milano diventa protagonista di una sperimentazione, unica nel suo genere, che segna un'importante passo in avanti nello studio e nella ricerca di nuovi standard cinematografici, con riprese digitali in 4K, la tendenza del futuro. Infine cerchiamo di sostenere i giovani registi che escono dalla scuola Civica di Milano o da altri centri, aiutandoli a sviluppare progetti nuovi. Diventa importante sfruttare la nostra esperienza a favore dei giovani, per sviluppare il business del domani».





*Tra un ciak e un sipario c'è l'impresa milanese*

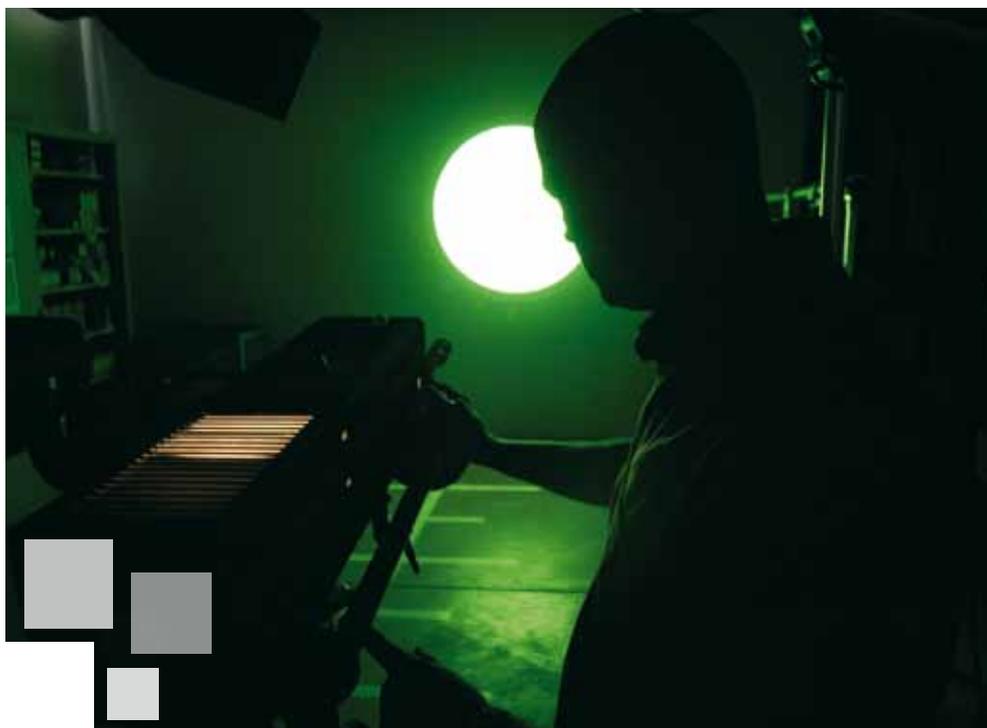
# Nicolò Oliva

Spotlight Srl (San Giuliano Milanese)

## La tecnologia che dà luce allo spettacolo

*Con quasi 40 anni di esperienza Spotlight srl offre una gamma completa di apparecchi di illuminazione; le linee di prodotto spaziano dagli illuminatori architettonici compatti ai grandi fari professionali da spettacolo, scelti dai più importanti teatri in Italia e nel mondo*

**Spotlight Srl** è diventata partner privilegiato per chi lavora nel mondo degli allestimenti per lo spettacolo grazie alla qualità e tecnologia dei prodotti offerti. E' una realtà dinamica e flessibile, che ha puntato molto sull'assistenza, considerata uno strumento di promozione determinante. L'azienda è in grado di mantenere un buon livello di produzione programmata, oltre a realizzare produzioni speciali in orari e tempi strettissimi per accontentare il cliente. Altra eccellenza è la copertura di un certo tipo di prodotti «chiavi in mano» per accontentare le esigenze di tutti, dagli allestimenti per le grandi produzioni teatrali, agli spettacoli live, alle sfilate di moda fino al piccolo teatro di parrocchia. Ne parliamo con il direttore generale **Nicolò Oliva**.



### Come è cominciata questa avventura?

«L'azienda è nata nei tardi anni '60 - con il nome dei soci fondatori "Andraghetti e Fantini" - come produttore di fari per il mercato delle discoteche e delle compagnie teatrali amatoriali, ampliando poi negli anni sia la gamma che la qualità dei prodotti e indirizzandosi sempre più verso un mercato di fascia più alta. Con il passaggio generazionale, l'azienda originaria è stata rilevata dal figlio Augusto Andraghetti, oggi presidente ed amministratore dell'attuale Spotlight srl. Il passaggio è coinciso anche con un cambiamento di posizione che ci ha portato a rivolgerci ad una fascia di mercato altamente professionale, implementando la nostra produzione con l'importazione di prodotti complementari (consolle, dimmer, tralici, filtri colorati, elevatori, lampade,...) al fine di fornire un pacchetto completo a service, teatri, studi tv, ecc...».

### Che evoluzione c'è stata in questo mercato?

«Il mercato a cui ci dedichiamo, cioè teatri dell'opera e lirici, enti pubblici e privati, associazioni culturali, è tra i risultati più impegnativi ma anche più sicuri poiché ci offre garanzie e di importanza e di affidabilità del progetto, nonché di remuneratività e di referenza. Di conseguenza ci troviamo a dover costantemente sviluppare quello che può considerarsi uno dei nostri punti di forza e cioè l'assistenza. Spotlight è infatti in grado di offrire due tipi diversi di assistenza: quella più legata al prodotto che necessita intervento e quella più a monte di supporto al progetto o alla tipologia di installazione. Per entrambe, l'azienda è stata attrezzata con due laboratori, uno meccanico e uno elettronico sia per l'assistenza *on site* sul prodotto reso, sia per l'intervento programmato o su richiesta del cliente in loco».



### Cosa rende il vostro un prodotto di successo?

«La nascita dei nostri prodotti dipende da tre esigenze: la richiesta del mercato che spesso è la tendenza del momento; la necessità specifica del cliente di particolari prestazioni ottiche, elettroniche e meccaniche; il lancio o la produzione di una nuova lampada per tipologia o per potenza, sorgente primaria di luce alla quale adattarsi per la progettazione e produzione di un faretto. In azienda progettiamo e realizziamo interamente il prototipo poi, una volta ingegnerizzato, la produzione viene avviata all'esterno da contoterzisti, spesso partner in esclusiva e con nostre attrezzature lasciate loro in uso. Obiettivo del nostro lavoro è ottenere un'ottima resa ottica (alta efficienza) in un corpo luminoso più compatto possibile (esigenze d'ingombro, trasporto, costi, ecc.) e che sia un buon dissipatore di temperatura. Molto spesso il prodotto in sé non basta e quindi è necessario svilupparne una gamma completa. In un anno realizziamo 5-6 fari nuovi, mentre i numeri salgono notevolmente se parliamo di prodotti che vengono revisionati o modificati e ampliati. La tendenza del momento riguarda i fari con tecnologia Led, lampade di durata quasi infinita e a bassissimo consumo, oggi non ancora in grado di generare grosse potenze ma in continua evoluzione».

### In Italia siete leader in questo settore, ma all'estero?

«Siamo presenti in tutta Europa con un distributore esclusivo in ogni Paese, così come in molti stati dell'Europa dell'est, Cina, Giappone, Singapore, Sud-est asiatico, Australia, Paesi Arabi, Medio Oriente, Africa e Stati Uniti, tutti Paesi in cui ci confrontiamo regolarmente con la concorrenza di Francia, Germania, Inghilterra e Nuova Zelanda. In Italia invece siamo leader indiscussi. Abbiamo una catena di distribuzione che dobbiamo tutelare. Noi siamo fabbricanti dei nostri prodotti ed importatori e distributori esclusivi di alcuni marchi leader mondiali del settore. Rivendiamo ai teatri principali d'Italia tra cui il Teatro alla Scala di Milano, l'Arena di Verona, il Teatro Regio di Torino, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Massimo di Palermo e il teatro dell'Opera di Genova, per citarne alcuni. Inoltre tra i nostri clienti più importanti in Italia abbiamo anche molti service e noleggiatori».

### Per realizzare un prodotto eccellente bisogna investire in tecnologia e formazione...

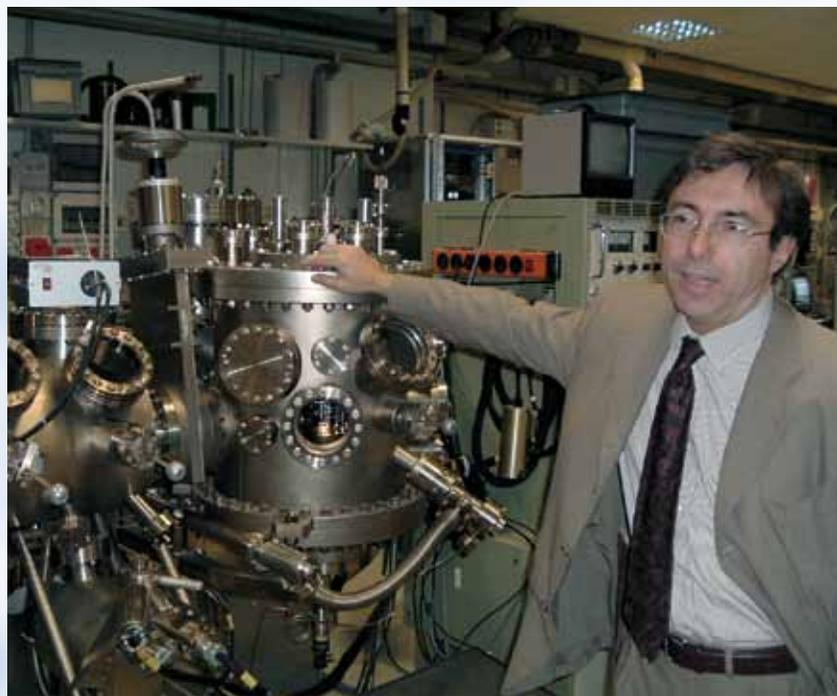
«Da anni in azienda reinvestiamo l'utile in ricerca, sviluppo e formazione, sia interna del personale che tecnica per i clienti, attuali e potenziali. Abbiamo in più occasioni collaborato con l'accademia di Brera, il teatro Massimo di Palermo e il Politecnico di Milano (Polimi, dipartimento di illuminotecnica). Con loro abbiamo in corso continui programmi di formazione e forniamo materiale per l'allestimento di sale - mostra e dei laboratori di ricerca. Inoltre periodicamente teniamo in azienda corsi per operatori di consolle luci, avvalendoci della collaborazione di docenti esterni dell'Accademia della Luce e professionisti del settore».



## Arriva la generazione dei tecno-imprenditori

Il futuro del settore manifatturiero, la fusione tra capacità gestionali e know how tecnologico, le colpe della grande industria che si è «finanziarizzata»: ce ne parla il professor Leo Miglio, ideatore del primo master italiano per «imprenditori tecnologici»

Leo Miglio fa un lavoro particolare: «dialoga» con la struttura della materia, cerca di capire limiti e possibilità applicative di elementi grandi – si fa per dire - qualche milionesimo di millimetro. Coordinatore del Dottorato in Nanostrutture e Nanotecnologie all'Università di Milano Bicocca, il professor Miglio deve ogni anno fare salti mortali per trovare fondi pubblici o privati, indispensabili per alimentare il suo Centro Interuniversitario L-NESS, uno dei laboratori di ricerca più avanzati in Italia sulle nanostrutture per microelettronica. E ha trovato pure il tempo di inventarsi un master post-universitario per la creazione di «imprenditori tecnologici» (vedi box a lato).



### **Professor Miglio, il nostro Paese ha una forte vocazione manifatturiera: è una strada su cui insistere?**

«Non abbiamo altra scelta. Alcuni opinionisti e colleghi sostengono che l'Italia potrebbe diventare una specie di Disneyland, con turismo enogastronomico e bellezze naturali. Qualche economista teorizza sui giornali confindustriali che bisogna terziarizzare il Paese e occuparsi solo di ciò che è a valle della produzione. E' un errore fatale di quantità e di qualità: chi ha il know how manifatturiero ha il coltello dalla parte del manico. Fare manifattura di alta tecnologia è preservare e sviluppare un "sapere", coltivare un giacimento di capitale umano. Quando viene meno la capacità di lavorare sui prodotti, si perde la capacità stessa di inventarne di nuovi».

### **Le imprese italiane hanno dimostrato una straordinaria capacità di capire i bisogni del cliente: in che modo possono rafforzare questa peculiarità?**

«C'è il problema di continuare l'aggiornamento della classe imprenditrice attuale e quello di istillare nelle nuove generazioni la coscienza dei limiti e delle opportunità delle nuove tecnologie. Lo sforzo che sto facendo è volto a formare una nuova classe di imprenditori che, se non inventori loro stessi, abbiano la sensibilità di ciò che la tecnologia alla base del loro prodotto può o non può offrire. Quando il giovane Renzo Piano progettò il Beaubourg di Parigi, azzardò campate enormi perché sapeva che solo in Germania si producevano nuove putrelle speciali. In sostanza, bisogna impossessarsi spietatamente della tecnologia per liberare fino in fondo la propria creatività».

### **Come nel Rinascimento...**

«Con una differenza: per mantenerci sulla cresta dell'onda il livello



di complessità a cui siamo giunti implica uno sforzo molto maggiore, anche economico. In particolare, quello che i poveri Atenei dovrebbero fare è mantenere laboratori ad alta tecnologia, che permettano la formazione di persone con competenze avanzate, pur non dirette alla ricerca di base. Oggi, nel settore che ci vede più leader, cioè la meccanica di precisione, la frontiera sta nel micromachining, cioè nella costruzione di ingranaggi e dispositivi che non sono più nell'ordine dei millimetri o dei decimi di millimetro, ma delle frazioni di micron. Ciò implica tecniche costruttive analoghe a quelle della microelettronica».

#### Quali sono, in prospettiva, i settori tecnologici su cui puntare?

«Posso citare solo alcuni esempi di solida tradizione, ma molti altri sono alla nostra portata. Visto che nel settore agroalimentare siamo messi molto bene, gli imprenditori tecnologici dovrebbero occuparsi di packaging alimentare: dal riciclo dei materiali da destinare a contenitori ecologici alla realizzazione di involucri con caratteristiche proattive nei confronti degli alimenti; oppure al ad monitoraggio microelettronico che consenta di capire lo stato di conservazione del prodotto. Altri settori su cui investire sono quelli dell'arredo e dell'abitare: dall'illuminotecnica (pronta a uno sviluppo enorme con l'introduzione dei led al posto delle lampade), all'isolamento acustico e alla sicurezza domestica. Di potenziale interesse anche la produzione di capi tessili con funzioni speciali, come la rilevazione dei parametri corporei o la protezione da agenti esterni. Pensiamo infine alle opportunità di innovazione nell'ambito dell'ambiente e dell'energia».

#### L'Italia ha avuto il boom economico con i prodotti di massa; deve ora specializzarsi su produzioni di nicchia oppure rendere «di massa» le innovazioni tecnologiche?

«Il vero problema italiano è che sono scomparse le grandi industrie, che erano una formidabile scuola di

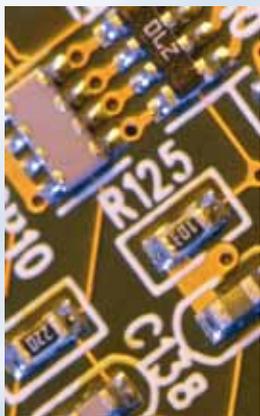
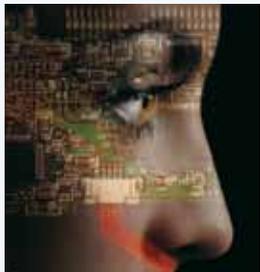
competenze tecniche e una fucina d'imprenditoria tecnologica. Oramai da noi manca ciò che accade abitualmente in altri Paesi europei, dove dalle grandi industrie nascono "spin off" avviati dai loro manager tecnologici, che si mettono in proprio e propongono a quelle stesse imprese soluzioni innovative e più economiche».

#### In Italia ci sono spin off di derivazione universitaria. Perché funzionano poco?

«Perché rimangono aziende nane con un fatturato lillipuziano. In primo luogo uno che nasce ricercatore non ha poi il coraggio per fare il grande salto e dedicarsi solo all'impresa, mentre la crescita dimensionale sarebbe necessaria per consolidarsi; poi, la mentalità del ricercatore spesso non riesce a concepire utilizzi di *commodities* per il largo consumo, ma preferisce persistere in nicchie ad alta tecnologia, magari rivolte agli utilizzi di laboratorio».

#### Quindi la grande industria ha la responsabilità di aver smantellato un sistema di conoscenze tecnologiche...

«Ogni volta che noi smantelliamo o delocalizziamo i siti produttivi e di ricerca di una grande impresa dovremmo fare un computo totale dei costi sociali ed economici che questo comporta, perché disperdere il patrimonio di know how e apparecchiature e pensare poi che nel giro di pochi anni tutto questo possa essere rigenerato quando serve, è una logica maledettamente finanziaria e un pericolo mortale per la nostra economia. Pensi solo al patrimonio di know how che si è perso a Milano trasformando Pirelli in una holding che si occupa principalmente di servizi. La distanza che l'imprenditore crea tra sé e il processo produttivo è un baratro che difficilmente si può poi colmare: per questo io continuo ad apprezzare gli imprenditori che conoscono nelle pieghe i prodotti e i processi su cui campano, ed ecco perché dico sempre ai miei studenti che il sapere, disgiunto dal saper fare, non è vero sapere».



## AL VIA IL MASTER «TECHNOPRENEURS»

Scadono il 16 novembre 2007 le iscrizioni al master universitario di 2° livello «Technopreneurs», un percorso formativo innovativo, coordinato dal prof. Leo Miglio, che trasformerà laureati o dottori di ricerca in materie tecnico-scientifiche in moderni imprenditori delle tecnologie. Il master (con inizio dal 14 gennaio 2008 a Como) è realizzato da Università Bocconi, Università degli Studi Milano-Bicocca e

Politecnico di Milano, che promuovono l'iniziativa nell'ambito della Scuola di Como, un Consorzio per l'Alta Formazione di UniverComo e Camera di Commercio di Como. Il percorso formativo dura due anni, con un periodo di stage di nove mesi, vero fiore all'occhiello di «Technopreneurs», perché rappresenta la possibilità concreta per gli studenti di lavorare in contesti tecnologici avanzati, anche all'este-

ro, e poter così conoscere le innovazioni più promettenti. La quota di adesione per i due anni è di 20.000 euro. Gli allievi possono accedere a prestiti d'onore agevolati e, nel caso realizzassero una nuova impresa nella provincia di Como, al rimborso della quota. Per informazioni e iscrizioni: visitare [www.technopreneurs.it](http://www.technopreneurs.it), scrivere a [info@technopreneurs.it](mailto:info@technopreneurs.it) o telefonare allo 031.2287610



# Cultura d'impresa, fornire valori, non solo prodotti

Dopo il risultato positivo conseguito nel 2006, Apimilano ha realizzato tra marzo e luglio 2007 la seconda edizione del ciclo culturale «Valore all'impresa». Si è così confermata la collaborazione con Altis, l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica, sviluppando un nuovo ciclo sulle tematiche legate alle strategie di gestione, organizzazione e sviluppo dell'impresa. Altro attore coinvolto il Politecnico di Milano, con cui si è costruito un ciclo sui temi del design, strumento culturale di innovazione e valorizzazione dell'azienda e della sua produzione.



## OBBIETTIVO DESIGN

Con l'introduzione del filone «Obiettivo design» si è potuto dare il via ad una prima azione di avvicinamento tra il mondo del design e quello delle pmi, che sono di fatto due dei punti di forza del sistema produttivo lombardo. Il design rappresenta una grande opportunità per le imprese lombarde che, pur vivendo ed essendo parte di un sistema, il Sistema Design Milano, molte volte faticano ad entrare in contatto diretto con questo mondo e a comprenderne

L'iniziativa si è potuta realizzare anche grazie al patrocinio e al sostegno dell'assessorato allo Sviluppo economico e Innovazione della Provincia di Milano e alle istituzioni del territorio che hanno dato il loro supporto all'organizzazione e alla piena riuscita degli eventi: il Comune di Milano, il Comune di Rozzano e quello di Monza. Infatti, sono stati interessati tre diversi territori dell'area milanese: il progetto «Fare Impresa» curato da Altis è stato suddiviso in due cicli paralleli di cinque incontri ciascuno (ospitati a cadenza mensile) nei due distretti di Apimilano, Monza e Brianza (presso la sede dell'Urban Center di Monza) e Sud Ovest (presso il Centro culturale «Cascina Grande» di Rozzano), mentre «Obiettivo design» realizzato dal Politecnico si è tenuto a Milano, presso la sede della Facoltà di Design nel quartiere Bovisa.

Il ciclo, articolato complessivamente in quindici appuntamenti gratuiti, ha visto la partecipazione di oltre 300 imprenditori e di uno staff qualificato di docenti ed esperti che, in un contesto informale e

quasi familiare, hanno affrontato e dibattuto insieme i temi di maggiore interesse e attualità per la piccola e media impresa milanese. Gli incontri, infatti, si sono rivolti principalmente a imprenditori e figli di imprenditori e nasce dalla volontà di Apimilano di promuovere un'iniziativa culturale che permetta ai partecipanti di confrontarsi e riflettere sui temi attinenti la vita imprenditoriale, di accedere a nuove conoscenze, in modo da costruire e diffondere una cultura imprenditoriale moderna e aperta al cambiamento. La finalità è duplice: una formativa, per contribuire ad affermare in Apimilano una cultura imprenditoriale aperta al nuovo, innovativa, ricca di conoscenza e competenze, che possa aiutare concretamente le imprese e gli imprenditori in questa fase di grandi cambiamenti sui mercati, e una associativa, in modo da consolidare le relazioni tra gli imprenditori aderenti ad Apimilano, attraverso un percorso che permetta loro di confrontarsi, mettersi in discussione, trattare in modo partecipato temi chiave dell'essere imprenditori oggi.

appieno la valenza innovativa. E' emerso in maniera palese dall'interazione con gli imprenditori, una concezione iniziale di design molto ancorata agli stereotipi classici del "design" inteso come stile e del design come intervento costoso e difficilmente attuabile da piccole realtà. Attraverso una serie di esempi concreti di progetti realizzati da giovani designer con piccole e medie imprese si è dimostrato come parlando di innovazione di design si intenda un model-



lo innovativo che, partendo dall'innovazione di prodotto, arriva a coinvolgere tutte le leve competitive aziendali, dalla comunicazione può arrivare a proporre modifiche relative al mercato (nuovi canali distributivi, nuovi settori, nuovi utenti), oppure a passaggi dalla misura alla serie o da terzisti a produttori a marchio proprio. Ed è proprio su questi aspetti che Apimilano e la facoltà del Design del Politecnico intendono riflettere, non solo nell'ottica di replicabilità dell'iniziativa nei prossimi anni, ma anche avviando un processo di collaborazione che potrebbe portare all'erogazione di specifici servizi di avvicinamento al design.

#### FARE IMPRESA

Il progetto «Fare Impresa» ha generato un percorso di crescita verso una cultura imprenditoriale attenta alle evoluzioni che caratterizzano il contesto competitivo, aperta al cambiamento e alle metodologie e agli strumenti che consentano di realizzare un governo dei processi aziendali il più possibile razionale ed anticipatorio. La sensazione è di aver innescato un volano che potrebbe portare all'attivazione di nuovi ambiti di collaborazione tra le piccole imprese e la business school dell'Università Cattolica. Già il momento del dibattito - sempre vivace - che seguiva gli incontri è servito per far nascere idee, richiedere approfondimenti, provare a vedere cosa significa tradurre in pratica i temi trattati nella realtà delle imprese presenti.

### PER IL 2008 ANCHE AMBIENTE E MARCA

L'ufficio studi di Apimilano sta già lavorando all'organizzazione della prossima edizione del ciclo «Valore all'impresa». Nel 2008, da febbraio a luglio, saranno riproposti e approfonditi insieme all'Università Cattolica e al Politecnico i temi che hanno suscitato maggior interesse - dalla gestione/motivazione del personale al cambio generazionale, dal design alla comunicazione - e lanciate nuove aree di studio. In particolare, con l'Università di Milano-Bicocca si affronteranno le opportunità di sviluppo tecnologico nei settori dell'ambiente e dell'energia, mentre lo Iulm proporrà un ciclo di incontri dedicato alle strategie per trasformare una subfornitura in una produzione di marca. Il calendario completo degli incontri, sempre aperti alla partecipazione gratuita di imprenditori e dirigenti delle pmi associate e non, sarà disponibile dal prossimo dicembre.

### CINA, SOTTO IL CIELO UNA FAMIGLIA

**Guerini e Associati propone un volume - guida alle aziende, agli imprenditori e ai manager che si avvicinano alla Cina per lavoro, per intraprendere un'avventura organizzativa, ma anche solo per un interesse di natura culturale.**

La Cina non finisce mai di stupire: Paese di cultura millenaria ha intrapreso rapidi sconvolgimenti politici fino al recente sviluppo economico che lascia l'Occidente al contempo sorpreso e preoccupato. La sorpresa deve lasciare il posto a categorie di interpretazione che non siano troppo schematiche e che aiutino le persone a meglio comprendere questi fenomeni inattesi. Due i motivi principali che hanno spinto gli autori Alessandro Arduino, Maria Cristina Bombelli e Julio Gonzalez a proporre questo lavoro: il primo riguarda l'importanza crescente che la Cina sta assumendo nel panorama economico e nell'universo geopolitico che porta con sé la necessità di affrontare le leggerezze o gli stereotipi che accompagnano gli stranieri che iniziano le loro avventure di business oltre la

Grande Muraglia. Il secondo è legato al fatto che molte aziende che si avventurano in Cina lo fanno spinte da due motivazioni: il costo del lavoro differenziato rispetto all'occidente e la potenzialità di un enorme mercato in espansione. Il fattore "persone" è quindi uno degli elementi più importanti nella scelta strategica e, contemporaneamente uno dei fattori di più difficile gestione. Questo libro offre pertanto alcune guide interpretative che possono essere lette a diversi livelli: culturale, per meglio comprendere che i luoghi degli affari non sono avulsi dalle radici culturali che hanno segnato lo sviluppo cinese; operativo, come guida per i singoli elementi di gestione delle persone nelle aziende cinesi e come suggerimenti di comportamento nella vita quotidiana degli affari.



## La calda estate dell'industria milanese

Il sistema delle piccole e medie imprese riparte a Milano, come nel resto d'Italia. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale relativa al primo semestre 2007, che conferma la buona tenuta della fase di ripresa per le pmi milanesi, avviata già all'inizio del 2006. E' la rivincita delle imprese su quanti parlavano di declino industriale, perdita di competitività e carenza di capacità innovativa.

Quasi tutti gli indicatori economici evidenziano il consolidamento della svolta congiunturale, ad eccezione dell'utile lordo, ritornato su valori negativi dopo la parentesi ottimistica della scorsa rilevazione, e dell'occupazione, che pur presentando valori positivi continua ad avere un andamento altalenante. Inoltre, i livelli positivi permangono non solo nella situazione corrente, ma anche per quanto riguarda le aspettative future. L'ulteriore miglioramento degli indicatori è un segnale confortante e fa ritenere che la ripresa per le pmi milanesi si stia ancorando su basi solide. L'attesa per una sua continuazione anche nel 2007 è ben supportata dai dati dell'indagine.

I risultati ottenuti, inoltre, rispecchiano quelli nazionali. L'Istat ha reso noto, che la stima preliminare del Pil, diffusa il 15 maggio 2007, aveva rilevato una variazione congiunturale dello 0,2% ed una variazione tendenziale del 2,3%. Inoltre il Pil italiano nel 2006 è aumentato del 2%, il valore più alto dal 2000. Il risultato congiunturale del Pil, secondo l'Istat, è la sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Anche l'Italia, quindi, è tornata a crescere seguendo la svolta del ciclo europeo. Il recupero non è stato sinora sufficiente a colmare il gap di sviluppo rispetto ai partner europei, ma è bastato a rendere meno penalizzante l'onere dell'aggiustamento fiscale realizzato fra il 2006 e il 2007. I ritmi di crescita previsionali sono soddisfacenti, ma lo sviluppo stenterà a decollare, frenato da una produttività che resta ancora debole.

Sebbene il biennio 2006-2007 sia il migliore del nuovo decennio, l'Italia resta però il fanalino di coda delle crescita globale. Per questo il recupero dell'economia delle piccole e medie imprese milanesi, per consolidarsi, richiede un rafforzamento della stabilità economica, della competitività e della fiducia degli operatori.



Settore	% di appartenenza del campione
Metalmeccanico	54,23%
Servizi	9,91%
Impiantistica	6,12%
Carto - Grafico - Editoria	5,54%
Plastica - Gomma	5,25%
Chimico	4,66%
Edile e costruzioni	3,79%
Informatica e telecomunicazioni	2,62%
Tessile e abbigliamento	2,33%
Ceramica - Vetro	1,46%
Trasporti e logistica	1,46%
Agro-alimentare	1,17%
Legno	0,58%
Altre imprese manifatturiere	0,29%
Mobile - Arredo	0,29%
Pelletteria, conca e calzature	0,29%
Totale	100,00%



### L'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO ECONOMICO

Andando nel dettaglio gli **ordini** registrano un saldo grezzo del 21,87%. Il valore complessivo viene confermato dagli andamenti riscontrati nei singoli mercati: quello nazionale ed europeo crescono ulteriormente, sfiorando il 18,08% e il 13,99%, mentre quello extraeuropeo si assesta sull'11,73%.

Il saldo grezzo della **produzione** è 19,48%, in leggero calo rispetto allo scorso dicembre (21,40%) ma in fase ascendente per tutto il 2006.

In aumento il **fatturato** totale, con 22,81%, confermato dai valori registrati nei singoli mercati: interno (18,37%), europeo (10,36%) ed extracomunitario (7,41%).

L'**occupazione** tra gennaio e giugno è aumentata, passando da un valore negativo, -0,44%, all'attuale 6,12%.

Le aziende che dichiarano di avere effettuato **investimenti** nella prima metà del 2007 sono il 44,90%, in lieve aumento rispetto all'ultima rilevazione (44,10%).

Questo il quadro che emerge dalla consueta indagine congiunturale realizzata dal Centro Studi Apimilano relativa al primo semestre del 2007 su un campione di 343 imprese. Le aziende che hanno preso parte al sondaggio sono per lo più Srl (78,13%). Notevolmente inferiore la rappresentanza di Spa (11,66%), di Sas (5,54%), di Snc (3,79%) e di ditte individuali (0,87%). Il settore più rappresentato è quello metalmeccanico (54,23%), più della metà del campione, il resto risulta diversificato, ma con percentuali notevolmente inferiori. La media dei dipendenti per singola azienda è di 20,01 addetti. Il 26,53% delle imprese intervistate presenta un fatturato che si colloca nella fascia tra 2 e i 5 milioni di euro all'anno; segue a ruota il 25,66% con 1 e 2 milioni. Il 15,45% si colloca sia nella fascia tra 0,5 e 1 milioni di euro che in quella da 5 a 10 milioni. Il 9,62% non supera 0,5 milioni di euro; il 4,66% è nella fascia fra i 10 e i 20; il 2,33% in quella tra i 20 e i 50 milioni e solo lo 0,29% supera i 50 milioni di euro all'anno.

Andamento degli ordini nel mercato interno



Andamento degli ordini nel mercato UE

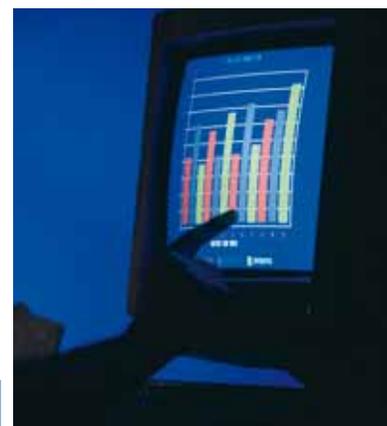


Andamento degli ordini nel mercato Extra UE



### LA DINAMICA OCCUPAZIONALE

L'occupazione è tornata su valori positivi, 6,12%, dopo il calo registrato a dicembre 2006 (-0,44%). Questo andamento altalenante è ormai ben visibile: la prima metà di ciascun anno presenta un aumento occupazionale mentre la seconda metà una diminuzione. Ma, mentre nel 2004 e nel 2005 i valori a stento superavano la soglia dello zero, con il 2006 si è capovolta la situazione raggiungendo valori ottimistici (giugno 2006, 7,69%). Si segnala un licenziamento collettivo per un totale di 85 dipendenti coinvolti, quota notevolmente superiore a quella dell'indagine precedente (31). Diminuisce l'impiego dei meccanismi di conciliazione, passati da un totale di 254 nel secondo semestre 2006 a 166 nel corso di questo primo semestre. Cresce, invece, il numero di aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione (da 26 a 37) e raddoppia il numero di dipendenti coinvolti (da 299 a ben 459).





La calda estate dell'industria milanese

## CRESCE LA DOMANDA

Negli ultimi tre anni si è assistito ad un progressivo aumento degli **ordini** a livello generale, passati da valori al di sotto dello zero (dicembre 2004 e giugno 2005), a risultati positivi a dicembre 2005, fino a toccare, nel giugno 2006 un saldo grezzo del 25,53%, il risultato migliore degli ultimi anni. Attualmente gli **ordini** registrano un saldo grezzo del 21,87%, dato leggermente in calo se paragonato ai valori di un anno (25,53%) e di sei mesi fa (24,45%), ma notevolmente più elevato dei dati dei tre anni precedenti. Il risultato ottenuto dagli ordini è positivo in tutti e tre i mercati: nazionale, europeo ed extraeuropeo.

Con la rilevazione attuale viene confermata la fase positiva cominciata nel 2006 con un saldo di 18,08%, lievemente superiore al risultato di dicembre 2006 (16,59%).

Tende ad aumentare e a stabilizzarsi anche l'andamento degli ordini nel mercato europeo. Dopo due anni (2004-2005) di oscillazioni notevolmente al di sotto dello zero, il 2006 è cominciato con un graduale aumento delle commesse comunitarie. L'inizio 2007 è all'insegna di risultati positivi con un ulteriore incremento, un saldo del 13,99%.

Gli ordini provenienti dal mercato extraeuropeo sono passati dai dati negativi del 2004 e 2005 (con il crollo registrato nel dicembre 2004, -26,32%), a valori nettamente positivi confermati dalle ultime rilevazioni e dall'attuale con un saldo dell'11,73%.

Sembra strutturalmente aumentata la capacità delle pmi dell'area milanese di relazionarsi con il mercato globale. Il risultato più evidente è che mentre nelle rilevazioni precedenti vi era un differenziale negativo tra mercati "vicini" e "lontani", ora si sono allineati.



## ACCELERANO PRODUZIONE E FATTURATO

Da giugno 2005 la **produzione** ha accelerato il proprio passo, passando da valori negativi (-3,88%) a quelli positivi di dicembre 2005 (10,18%). La dinamica sembra sia proseguita per tutto il 2006, fino al picco della scorsa rilevazione (21,40%). Nel primo semestre del 2007 il saldo grezzo si è assestato sul 19,48%.

Il miglioramento della domanda nel lungo periodo si ripercuote non solo sulla produzione, ma anche sul **fatturato**. La crescita cominciata nella seconda metà del 2005, ha spostato il saldo su valori positivi per tutto il 2006, confermato dall'attuale indagine, con un 22,81%.

### Andamento del fatturato nel mercato interno



### Andamento del fatturato nel mercato UE



### Andamento del fatturato nel mercato Extra UE



Se distinguiamo l'andamento del fatturato nei singoli mercati, il trend di quello interno è identico a quanto appena analizzato.

Differente, invece, il trend del fatturato derivante dal mercato europeo: soggetto a notevoli fluttuazioni lungo tutto il 2004 e 2005, ha cominciato a crescere all'inizio del 2006, fino a toccare il 13,14% (dicembre 2006), attualmente si è ridimensionato sul 10,36%.

Molto simile la performance del fatturato proveniente dal mercato extraeuropeo: dopo un periodo negativo per tutto il 2005, assistiamo ad un'inversione di tendenza all'inizio del 2006. Il saldo attuale ha raggiunto il 7,41%, che fa ben sperare nei risultati futuri.

**SI CONTINUA A INVESTIRE**

Cresce la percentuale di quanti dichiarano di aver effettuato investimenti nel primo semestre del 2007, il 44,90% sul totale degli intervistati, il valore più alto degli ultimi due anni. Il trend del saldo grezzo degli investimenti (differenza tra chi, nel periodo in esame, sostiene di aver aumentato gli investimenti e chi invece li ha diminuiti) è invece in calo rispetto alle rilevazioni precedenti, anche se il saldo risulta positivo, 20,06%.

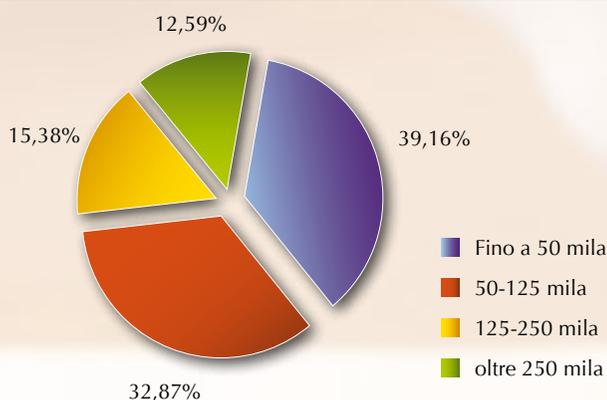
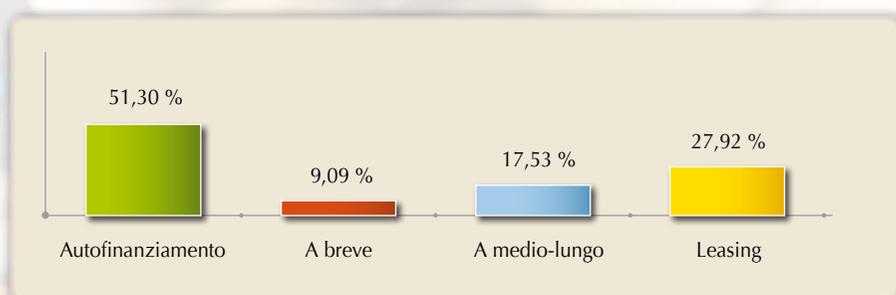
Considerando esclusivamente gli investimenti effettuati (il 44,90%), il 39,16% di questi dichiara di aver investito entità modeste, fino a 50 mila euro; il 32,87% tra i 50 e i 125 mila euro; il 15,38% tra i 125 e i 250 mila euro e il 12,37% investe somme superiori ai 250 mila euro. In particolare, sono gli investimenti materiali a farla da padrone: quelli in impianti e macchinari ottengono la percentuale più elevata, il 29,60%.

Un dato rilevante è quello ottenuto dagli investimenti in ricerca e sviluppo, il 12,93%, la seconda tipologia di investimento dopo quella in impianti e macchinari è in aumento rispetto alla scorsa inda-

gine (10,93%). C'è quindi una maggiore attenzione allo studio e all'applicazione di innovazioni tecnologiche da utilizzare per migliorare i propri prodotti, crearne di nuovi, o migliorare i processi di produzione.

In crescita rispetto all'indagine precedente anche altre tipologie di investimento: nell'organizzazione aziendale (da 9,17% all'attuale 10,34%), in macchine per l'ufficio (10,34%), in certificazione (passato da 6,55% a 7,47%).

Risulta confermato anche in questa indagine, il ricorso all'autofinanziamento come fonte privilegiata dal 51,30% di coloro che dichiarano di aver effettuato investimenti. In crescita la percentuale di quanti ricorrono al leasing, passata dal 25,74% al 27,92%, mentre diminuisce l'utilizzo del credito a medio lungo termine, che passa da 20,79% a 17,53% e quello a breve da 10,89% a 9,09%. Tali investimenti sono stati utilizzati nel 55,40% dei casi per l'ampliamento dell'attività produttiva e il 43,88% degli imprenditori milanesi li ha utilizzati per la sostituzione dei beni materiali divenuti obsoleti.

**Entità degli investimenti effettuati nel I semestre 2007****Fondi di finanziamento I semestre 2007****POSITIVE LE ASPETTATIVE PER IL SECONDO SEMESTRE**

Si delinea anche per il secondo semestre 2007 un quadro previsivo favorevole, con una netta prevalenza di imprese che guardano con ottimismo agli sviluppi futuri.

Chiamati a rispondere su cosa intendono fare nel prossimo futuro le imprese dell'area milanese, i risultati ottenuti (cioè la differenza fra gli ottimisti e i pessimisti) sono tutti positivi. Il saldo grezzo atteso per gli ordini e la produzione, rispettivamente il 9,91% e il 9,04%, sono in lieve crescita rispetto alle aspettative di sei mesi fa (9,61% e 8,73%).

A migliorare con particolare enfasi è soprattutto il fatturato, con un saldo che tocca l'11,08%, in netto aumento rispetto allo scorso 5,24%. Nelle attese degli imprenditori viene confermata la fase positiva della variabile occupazionale, con un saldo grezzo dell'3,21%, in crescita rispetto alla scorsa rilevazione (1,75%). Infine, anche le aspettative sugli investimenti sono aumentate raggiungendo un saldo del 7,35%.

# Le promesse dei sindaci, le richieste delle imprese



Dopo l'ultima tornata elettorale, che ha coinvolto diverse centinaia di comuni nella provincia di Milano, come è cambiato il rapporto tra imprese e politica? Che cosa si aspetta il ceto imprenditoriale dalle nuove giunte amministrative e quali sono i programmi elettorali che annunciano le novità più interessanti?

Nelle pagine che seguono abbiamo cercato di comprendere quali fossero le motivazioni del difficile rapporto tra i cittadini-imprenditori e il sistema istituzionale e politico che governa il territorio.

## DAL DECLINO ALLA RINASCITA MANIFATTURIERA

Secondo il sociologo Aldo Bonomi (citato da «Il Sole 24 Ore»), «tutto è cominciato dalla crisi della grande impresa e delle partecipazioni statali. Torino e Genova ne furono l'epicentro. In parte anche Milano e Porto Marghera. La valanga coinvolse le fabbrichette dell'indotto e dei distretti. I più deboli, dentro i cancelli e nei loro capannoni in crisi, operai o padroncini senza più coscienza di classe o di produttori, urlavano che la colpa era di Roma ladrona. Per poi rimettersi sotto sforzo a raccattare i cocci. Ristrutturando grandi imprese che si facevano più snelle e flessibili, selezionando tra i piccoli gli innovatori di prodotto e di processo, facendo condensa attorno a medie imprese in grado di reggere l'urto e navigare nello spazio aperto dei mercati globali. In questi anni di feroce transizione, che qualcuno ha chiamato declino, al Nord è rinato un capitalismo manifatturiero tutt'altro che impresentabile». Già, come si potrebbe d'altro canto definire «impresentabile» l'area economica più importante d'Italia? Con 338 mila imprese attive il sistema imprenditoriale della provincia di Milano concentra il 42,3% delle imprese lombarde e il 6,6% di quelle italiane. Questo elemento con-

A queste considerazioni hanno risposto coloro che sono chiamati a tradurre il pensiero politico in azioni amministrative e normative, ovvero alcuni dei sindaci vincitori delle recenti elezioni, ai quali abbiamo posto tre questioni: le priorità del loro programma elettorale, i piani per lo sviluppo infrastrutturale, i progetti per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e per rilanciare il sistema manifatturiero. Per cercare di comprendere quali siano oggi le cause reali della sostanziale incomprensione tra l'economia e la politica – e soprattutto la componente politica del centrosinistra, che continua a perdere consensi nei territori del nord produttivo – bisogna ripercorrere i passaggi che hanno decretato il passaggio dalla stagione dell'industrializzazione di massa alla nuova era post-industriale.

sente a Milano di mantenere un alto livello di produttività: con un Pil annuo pro capite di 30.629 euro conferma la sua leadership, poiché da sola concentra il 10,3% del Pil nazionale ed annualmente produce una ricchezza superiore ai 124 miliardi di euro. Naturalmente, Milano è la città-vetrina di un sistema economico – il cosiddetto «Nord produttivo» – che buona parte della politica non conosce e non capisce. Ancora Bonomi spiega che questo sistema è «organizzato per filiere complesse, spalmate in piattaforme produttive territoriali che hanno creato fabbriche a cielo aperto che vanno da Cuneo ad Alessandria, da Varese a Brescia, da Verona a Pordenone e più giù lungo la via Emilia e la città adriatica. La sinistra, che sapeva tutto del ciclo e dei ritmi della catena di montaggio, non sa più nulla di quei territori ove sono al lavoro milioni di addetti». Non sono quindi i vecchi strumenti di politica industriale o di tutela sindacale che questo ceto produttivo chiede, ma collegamenti, aperture, integrazioni di sistema: «Le catene di montaggio delle filiere produttive necessitano di strade e autostrade, reti di connessione ad alta velocità delle città-regione, aeroporti, fiere, università, banche».



**DAL LAVORO AI LAVORI**

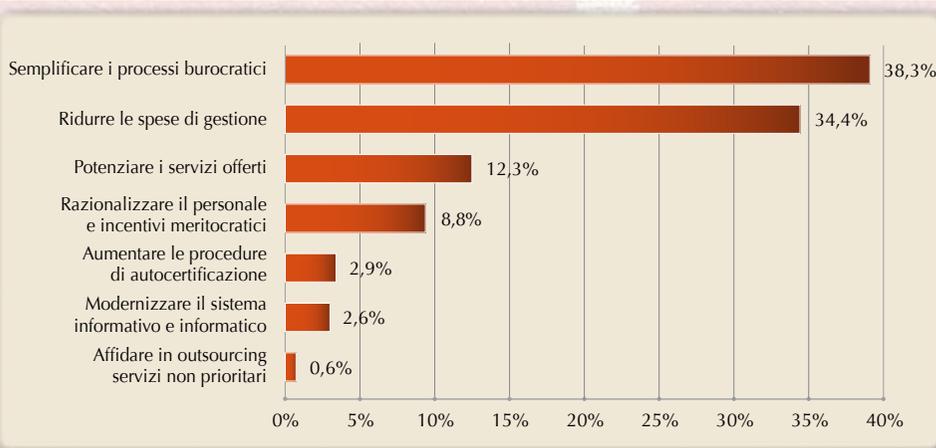
Il cambiamento, rapido e radicale, ha inciso e sta incidendo sulla struttura e identità stessa del lavoro. Bonomi sottolinea che «si lavora e si produce in sistemi territoriali sempre più diffusi e meno concentrati. La parola chiave non è più il lavoro al singolare, ma i lavori al plurale. Si ha paura a dire che al Nord prevale il lavoro autonomo rispetto al salariato. Nel Nord milioni di soggetti fanno impresa come migliaia di giovani lavorano nelle nuove professioni dei servizi e della creatività con autonomia, rischio e merito, implementando le loro conoscenze. In contesti di flessibilità e mobilità territoriali stressanti. Basti pensare ai "carribestiami" che trasportano i nostri pendolari. A questo nuovo esercito del lavoro

non si indica un futuro possibile che abbassi il rischio di non avere una pensione e alzi la qualità dei servizi. Si offre il ritorno al passato, all'unico codice che la sinistra conosce e difende: quello del lavoro normato e salariato». Ecco perché la riflessione sull'esito delle amministrative 2007 è solo uno dei passaggi cui il ceto politico è chiamato. Un passaggio però decisivo, che può segnare uno scartamento, una svolta attesa da chi oggi vede nel sistema burocratico-amministrativo, ma soprattutto partitico-istituzionale, un ambito sempre più distaccato dal Paese reale. Come confermano il sondaggio condotto su un campione di circa 200 imprenditori milanesi e le interviste raccolte presso nove sindaci

**LE ATTESE DI CHI FA IMPRESA**

Apimilano ha deciso di raccogliere le esigenze e le richieste di cittadini e imprese che spesso sono vittime della farraginosità delle procedure amministrative, attraverso un'indagine sul rapporto tra le istituzioni e i cittadini-imprenditori.

Si è infatti cercato di capire quali sono le priorità che la PA dovrebbe affrontare, se la questione della insopportabile tassazione sulle imprese (in cambio di infrastrutture e servizi per lo più inadeguati) deve prevedere un'evoluzione del sistema fiscale verso modelli federalisti, quali sono le aspettative del sistema imprenditoriale rispetto alla modernizzazione del sistema-Paese, quali sono gli strumenti di politica fiscale che dovrebbero essere adottati e quali sono state le leggi o in bandi maggiormente utilizzati dalle imprese. Al sondaggio hanno partecipato 301 imprese di piccole e medie dimensioni di Milano e provincia.

**Le priorità da affrontare nella PA****Le priorità per la Pubblica Amministrazione**

Dai risultati ottenuti, il 38,3% degli intervistati, sostiene che per migliorare la situazione della PA occorra innanzitutto semplificare i processi burocratici. Seguono, con il 34,4%, quelli che ritengono più urgente la ridurre le spese di gestione dell'apparato pubblico.

Il 12,3% spera nel potenziamento dei servizi offerti (diminuzione dei tempi, migliore fruibilità dei servizi, ecc.), mentre l'8,8% ritiene opportuno razionalizzare il personale della PA ed utilizzare incentivi meritocratici, meccanismo quasi del tutto estraneo negli enti italiani. Percentuali molto più basse per coloro che auspicano un aumento delle procedure di autocertificazione (2,9%) e un ammodernamento del sistema informativo e informatico (2,6%). L'ultima posizione è ricoperta da coloro che suggeriscono di affidare in outsourcing servizi non prioritari (0,6%).

# priorità



Le promesse dei sindaci, le richieste delle imprese

**Verso il federalismo fiscale**

Con la risoluzione approvata a larghissima maggioranza dal consiglio regionale il 3 aprile 2007, la Regione ha avviato il confronto con il Governo nazionale su dodici materie per chiedere maggiore autonomia. Verificando l'opinione degli imprenditori milanesi sulle modifiche da apportare negli ambiti di attribuzione dei poteri della PA, il 48,9% ritiene opportuna una migliore distribuzione degli introiti fiscali, il cosiddetto federalismo fiscale, in modo che la maggior parte delle entrate fiscali appartengano alle collettività territoriali, mentre gli enti di livello superiore possano attingere ad esse solo in via derivata. Il 25,6% fa cadere la propria preferenza sul pieno governo alla Regione nella realizzazione delle infrastrutture, mentre il 15,7% ritiene più opportuno una maggiore autonomia legislativa degli enti locali. Il 5,9% ritiene utile ottenere autonomia regionale in materia di ricerca scientifica e tecnologica, per quanto riguarda l'innovazione del sistema produttivo regionale; l'interazione tra l'università, i centri di ricerca e le imprese; i parchi scientifici e tecnologici; i distretti industriali. Di secondaria importanza risultano l'autonomia regionale per la valutazione ambientale regionale, preferita dal 2,3% dei partecipanti all'inchiesta, le forme di previdenza integrativa su base regionale, scelto dall'1,3% e i modelli di coamministrazione Stato-Regione sugli aeroporti nazionali lombardi, 0,3%.

**Modifiche da apportare ai poteri della PA**



**Strumenti di politica fiscale da adottare**



**Fisco & pmi**

Di vitale importanza per gli imprenditori milanesi è la correzione degli indicatori economici, gli studi di settore, che si traducono in una pressione fiscale slegata dalla reale attività delle imprese. Infatti ben il 52,1% li preferisce all'introduzione di altri strumenti di politica fiscale. Al secondo posto troviamo, con il 37,7%, la defiscalizzazione degli utili reinvestiti e all'ultimo posto, ma non per questo considerato meno importante, la detassazione delle ore, con il 10,3%, entrambi due strumenti che faciliterebbero le imprese.

**I sindaci al microfono**



Sindaco	Comune	Coalizione	Posizione
ROBERTO ALBETTI	Abbiategrasso	Centrodestra*	Nuovo
LORIS CEREDA	Buccinasco	Centrodestra*	Nuovo
EUGENIO COMINCINI	Cernusco sul Naviglio	Centrosinistra*	Nuovo
AMBROGIO FOSSATI	Lissone	Centrodestra	Confermato
MARCO MARIANI	Monza	Centrodestra*	Nuovo
GIORGIO OLDRINI	Sesto San Giovanni	Centrosinistra	Confermato
ROCCO PINTO	Pieve Emanuele	Centrodestra*	Nuovo
LORENZO VITALI	Legnano	Centrodestra	Nuovo
ROBERTO ZUCCHETTI	Rho	Centrodestra*	Nuovo

(\*) Nuova coalizione al governo

# I sindaci al microfono

1

Quali sono le priorità del programma elettorale cui far fronte nei primi mesi del nuovo insediamento?

2

Rispetto al problema degli interventi infrastrutturali, la nuova giunta si impegnerà per avviare e/o portare a compimento le opere finalizzate a migliorare la viabilità e i collegamenti sul territorio?

3

Quali sono i progetti della nuova giunta per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese e per rilanciare il sistema manifatturiero, che nella Provincia di Milano continua a crescere e a produrre innovazione in settori tecnologici all'avanguardia?

## Marco Mariani **Sindaco di Monza**



«Le priorità della mia nuova giunta sono riassumibili in tre parole: sicurezza, legalità e viabilità.»

### SICUREZZA

«In alcune zone di Monza, è pericoloso sostare perfino durante il giorno. Stiamo studiando soluzioni per garantire la sicurezza. La polizia locale e le forze dell'ordine ci hanno dato la loro completa disponibilità per attivare una migliore rete di sorveglianza della città».

### LEGALITÀ

«Per noi è basilare il rispetto delle leggi. Su questo fronte c'è tanto fare. Il centro storico di Monza fino a ieri si popolava di bancarelle improvvisate davanti alle vetrine dei negozi. Ora non è più così. L'Assessorato alla Sicurezza e quello al Commercio, in collaborazione con la Polizia Locale hanno già in parte risolto questo problema organizzando continue azioni di sgombero e di sequestro della merce contraffatta».

### INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ

«Dalla prima seduta del Consiglio comunale ho espresso il mio desiderio di pormi in una visione di continuità col piano dei lavori fatti dalla precedente amministrazione. Per questo, in accordo con l'assessore ai Lavori Pubblici abbiamo concordato di portare a termine i cantieri iniziati, tentando di sciogliere i nodi che ostacolano la prosecuzione di alcuni lavori. Si deve in primo luogo completare il parcheggio in piazza Trento, opera che, fra molte perplessità, abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione; poi dobbiamo studiare la possibilità di costruire un parcheggio in piazza Citterio. Anche all'ingresso principale del Parco c'è un altro parcheggio non molto frequentato. Credo sia il caso di studiare un piano di recupero, con l'installazione di telecamere e con un nuovo impianto di luci in modo da renderlo più sicuro. Altro problema urgente è la questione viabilità. Parlare di traffico significa anche parlare di inquinamento dell'aria. Per quanto riguarda l'attraversamento della città, è necessario puntare sul nuovo Piano Urbano del Traffico per migliorare le percorrenze e rendere più fluidi soprattutto i trasporti urbani che oggi marciano a medie che difficilmente superano i 10 km orari. Abbiamo anche intenzione di migliorare la rete delle piste ciclabili, che comunque deve uniformarsi alla rete viaria non creando conflittualità e pericolosità. Altro tema caldo, per quanto riguarda la soluzione del problema del traffico a Monza è quello dell'interramento di viale Lombardia. E' un passo importante da fare poiché aiuterà a risolvere non solo i problemi del traffico automobilistico del quartiere, ma anche quelli di tutta la città. Esiste poi la gravosa questione del collegamento veloce

*Marco Maria Mariani, nato a Monza, è stato eletto sindaco di Monza al primo turno il 28 maggio 2007, dopo essere già stato primo cittadino di questa città nel 1995. Leghista, appartiene alla coalizione del centro destra. Laureato in Medicina, Mariani, oltre ad aver svolto la professione medica, nel 1990 comincia a muovere i primi passi in politica come consigliere comunale presso il comune di Desio fino ad approdare nel '92 nel comune di Monza, con incarico di segretario politico del Movimento.*

con Milano, che va risolta cercando una soluzione con le Ferrovie dello Stato per poter utilizzare una parte del sedime ferroviario tra Monza, la Brianza e Sesto San Giovanni».

### I PROGETTI A SOSTEGNO DELLE PMI

«Nella mia precedente esperienza come sindaco abbiamo portato a termine il recupero dell'area ex Singer come centro servizi e insediamento per la piccola e media impresa. Un'idea che questa giunta pensa di «clonare» per dare spazio sul territorio a nuove realtà imprenditoriali. Altro progetto che questa amministrazione vuole concretizzare è quello che fa riferimento al potenziamento del polo universitario per sviluppare facoltà in grado di rispondere alla vocazione industriale della Brianza. Monza, capoluogo di un'area -sistema all'avanguardia in Europa, non può perdere il treno dell'innovazione e la formazione dei nostri giovani deve essere obiettivo primario della nostra azione per garantire un futuro di sviluppo all'intera Provincia. Per questo abbiamo varato un assessorato che riteniamo all'avanguardia per un comune: quello all'Università e alla ricerca scientifica».



Le promesse dei sindaci, le richieste delle imprese

## Giorgio Oldrini **Sindaco di Sesto San Giovanni**

«A Sesto abbiamo la necessità di approvare in tempi rapidi il nuovo Piano di Governo del Territorio e, in seguito, il progetto di riqualificazione delle aree dismesse ex Falck presentato da Renzo Piano. E' un tema fondamentale per il futuro della nostra città. Dobbiamo avere l'intelligenza e il coraggio di essere all'altezza di un compito che cambierà il volto di Sesto. Dobbiamo anche dare risposte alle legittime esigenze di sicurezza e legalità dei nostri cittadini aumentando il numero degli agenti di polizia locale e il coordinamento con le altre forze dell'ordine, ma anche facendo una seria politica di integrazione degli immigrati. Il terzo punto sul quale centeremo la nostra attività sarà il miglioramento del decoro della città, delle sue strade e delle sue piazze».

### UN NUOVO PIANO DEL TRAFFICO

«Abbiamo già stanziato più di otto milioni di euro per il prolungamento della MM1 fino a Monza/Bettola, dove verrà realizzato un grande parcheggio di interscambio. Dobbiamo poi prolungare viale Edison e trasformarlo in una vera e propria tangenzialina che dovrà spostare il traffico dal centro città verso l'esterno. E' importante, poi, utilizzare la ferrovia che attraversa Sesto come una sorta di metropolitana a cielo aperto per migliorare i collegamenti con Milano. Abbiamo infine allo studio il piano del traffico e dei mezzi pubblici di trasporto. Diminuire il numero di auto che girano in città è una sfida, e noi vogliamo cercare di vincerla».

### IL PROGETTO HOTEL INDUSTRIELLE

«Una delle prime inaugurazioni che ho fatto appena eletto sindaco, cinque



*Giorgio Oldrini è stato riconfermato sindaco di Sesto San Giovanni al primo turno. Nato a Milano il 14 febbraio 1946, anno in cui suo padre venne eletto sindaco di Sesto. Laureato in lettere moderne, giornalista professionista dal 1973. E' stato direttore del periodico locale Nuovasesto. E' stato assessore alla cultura, sport e giovani nel 1985. Consigliere comunale fino al 1990, prima del PCI e poi del PDS.*

anni fa, è stata quella di un distretto di piccola e media impresa sorto su alcune aree ex industriali. Oggi abbiamo di fronte la trasformazione delle aree Falck, all'interno delle quali vogliamo che sorgano, accanto ai servizi per i cittadini e alle case, anche dei luoghi deputati alla produzione manifatturiera di avanguardia. L'idea è quella di creare un Hotel Industrielle – sugli esempi francesi e inglesi – dove creare una vera sinergia tra queste aziende, il territorio e il know how rappresentato dalle università che lì si insedieranno».

## Ambrogio Fossati **Sindaco di Lissone**

«L'amministrazione continuerà ad essere sensibile alle esigenze dei cittadini e a soddisfare la crescita e la trasformazione sostenibile. Tra le priorità ci sarà la sicurezza, con la collaborazione e il coordinamento fra le forze dell'ordine del territorio, il monitoraggio continuo del traffico e la videosorveglianza con l'installazione di telecamere nei punti strategici. Altra questione urgente riguarda le opere pubbliche. Verranno infatti realizzati nuovi parcheggi interrati adiacenti al centro storico e alla stazione e nuove strade verdi».

### TRASPORTI E AMBIENTE

«Un piano di sviluppo sostenibile atto a non bloccare lo sviluppo della città necessita di diversi interventi. Innanzitutto l'attuazione di moderni principi di bioarchitettura e l'incentivazione all'utilizzo di materiali che contribuiscano all'eliminazione di parte delle sostanze inquinanti legate al traffico come asfalto ecologico e pitture murali. Altro aspetto riguarda la sensibilizzazione delle pmi alle tematiche di sviluppo sostenibile sottolineando i risparmi ottenibili a fronte di identificati investimenti».

### ARTIGIANATO, COMMERCIO E INDUSTRIA

«L'artigianato e le pmi hanno sempre svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo del tessuto economico e sociale di Lissone. E' pertanto nostra intenzione valorizzare le realtà già esistenti mediante politiche di tutela, mirate ad agevolare la creazione di nuove realtà che possano dare nuovo impulso vitale all'economia cittadina. L'amministrazione si attiverà per sostenere le iniziative di marketing territoriale con una serie di interventi come il «Premio Design Lissone» per attirare le platee nazionali ed internazionali in città



*Ambrogio Fossati, nato a Lissone, è stato riconfermato sindaco della sua città natale al primo turno. Fossati nasce come imprenditore ma nel 1989 inizia la sua attività politica iscrivendosi al nascente movimento Lega Lombarda – Lega Nord. Viene eletto quasi subito consigliere comunale ricoprendo la carica di Capo gruppo fino al 1993. Dal 1994 al 2002 prosegue il suo impegno nella pubblica amministrazione, ricoprendo 2 ruoli fondamentali come Presidente di Commissione ed Assessore ai Servizi Sociali.*

e portare il marchio «Lissone Città dell'arredo» nel mondo. Infine continuerà a supportare la presenza di insediamenti industriali cittadini salvaguardando l'attività stessa con i moderni principi di sviluppo sostenibile».

Quali sono le priorità del programma elettorale cui far fronte nei primi mesi del nuovo insediamento?

Rispetto al problema degli interventi infrastrutturali, la nuova giunta si impegnerà per avviare e/o portare a compimento le opere finalizzate a migliorare la viabilità e i collegamenti sul territorio?

Quali sono i progetti della nuova giunta per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese e per rilanciare il sistema manifatturiero, che nella Provincia di Milano continua a crescere e a produrre innovazione in settori tecnologici all'avanguardia?

## Roberto Zucchetti **Sindaco di Rho**

«I cittadini ci hanno chiesto più sicurezza e meno degrado: occorre partire da qui riducendo il numero di presenze illegali sul territorio. Con un'ordinanza ho chiesto di mettere in sicurezza fabbricati abbandonati e terreni, per evitare che diventino base di partenza per attività criminali. Stiamo anche agendo contro la prostituzione, che è il principale elemento di degrado del territorio».

### INFRASTRUTTURE

«Le infrastrutture di cui abbiamo più bisogno sono collocate fuori di Rho: fino a che non ci sarà la Pedemontana e la tangenziale sarà bloccata per molte ore al giorno, la nostra città sarà invasa da un forte traffico di attraversamento. Illusorio pensare che qualche rotonda o senso unico possa alleggerire questa vera e propria alluvione di auto. Per questo vogliamo collaborare al massimo con la Provincia e la Regione».

### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Il nostro territorio ha bisogno di una presenza equilibrata di agricoltura, industria e terziario: agli imprenditori e alle loro associazioni, chiediamo di sviluppare proposte di medio lungo termine, per indicarci quali condizioni possono garantire una crescita delle loro attività».



**Roberto Zucchetti** è il nuovo sindaco di Rho, eletto al primo turno con il 61,32%. Appartiene alla coalizione del centrodestra. Nato a Milano, laureato in Economia e Commercio con il massimo dei voti, inizia la sua attività professionale nel 1976 svolgendo ricerche nel settore dell'economia applicata con particolare riguardo al settore trasporti e dello sviluppo regionale. Svolge altresì attività didattica e di ricerca presso CERTET dell'Università Bocconi. Zucchetti inizia la sua carriera politica come consigliere comunale a Rho dal 1975 al 1985 e nel 1986 ricopre la carica di segretario della DC fino al 1990. Attualmente è presidente e amministratore delegato della società di ricerca economica Gruppo CLAS di Milano, di cui è anche socio fondatore.

Rho

## Lorenzo Vitali **Sindaco di Legnano**

«La mia giunta si pone in continuità con la precedente amministrazione, in cui ero assessore. A due settimane dal mio insediamento la Prefettura, su precisa richiesta dell'amministrazione, ha effettuato lo sgombero dei campi rom presenti in periferia. In un'altra area critica interessata dalla presenza di extracomunitari, la fabbrica dimessa Andrea Pensotti, sono partite le demolizioni, propedeutiche agli interventi previsti nel piano attuativo che ridisegnerà questa porzione di Legnano. Nei prossimi mesi ci concentreremo su alcuni importanti temi urbanistici, il bando per il Piano di Governo del Territorio e quello dei Servizi, suo corollario».

### INTERVENTI A FAVORE DELLA VIABILITÀ

«Nel precedente mandato amministrativo si è già dato il via a un sostanzioso programma di interventi finalizzati a migliorare la viabilità a Legnano – dalle rotatorie realizzate agli incroci più critici a due sottopassi (uno completato, l'altro in corso d'opera) funzionali al collegamento centro - periferia. Un capitolo importante di questa partita sarà la realizzazione dell'assetto viario nell'area ex Cantoni: con questo intervento, che riqualifica oltre 100mila metri quadrati occupati da una fabbrica chiusa da più di vent'anni, la fisionomia del centro cittadino sarà significativamente ridisegnata con la creazione, fra le altre cose, di un parco pubblico a ridosso del municipio e lungo il corso dell'Olona. Ai livelli competenti continueremo a fare pressioni affinché si realizzi il Sempione bis e si completi lo svincolo autostradale di Origgio sull'A8; intervento, questo, che sgraverebbe Legnano dal traffico diretto verso il Magentino».

### TECNOLOGY, IL PIANO PER SOSTENERE LE IMPRESE

«Anche in tema di sostegno alle imprese il comune continuerà a puntare sulla Tecnocity, dove, accanto a centri e laboratori di ricerca e prove, sono insediate imprese tecnologicamente avanzate e caratterizzate da un forte orientamento all'innovazione. L'amministrazione legnanese, inoltre, con-



**Lorenzo Vitali** nato a Milano nel 1962, è stato eletto sindaco di Legnano al primo turno con il 56,6% di voti il 28 maggio 2007. Farmacista e imprenditore, rappresentante di Forza Italia, è stato consigliere comunale dal 1997 al 2000 e assessore alle Partecipazioni comunali, Attività produttive e Servizi informatici dall'ottobre 2000 a maggio 2007.

Le  
gna  
no

tinuerà a essere attiva, nell'ambito delle proprie competenze, su tutti i tavoli per sostenere le imprese del proprio territorio e a muoversi sulla scia di quanto siamo riusciti a fare per il rilancio produttivo dell'area ABB».



Le promesse dei sindaci, le richieste delle imprese

## Alberto Comincini Sindaco di Cernusco

«Il nostro progetto politico si fonda su alcuni principi che rappresentano le linee guida del programma di governo della città: conservazione e governo del territorio, potenziamento dei servizi pubblici, trasparenza ed efficienza amministrativa, sviluppo economico-produttivo di qualità, promozione di una cittadinanza attiva, partecipe, responsabile e solidale. Alla luce di questi principi, tra le priorità di questi primi mesi di mandato c'è l'avvio della redazione del Piano di Governo del Territorio, oltre all'attivazione di tutti gli strumenti di trasparenza e partecipazione previsti dallo statuto, dalle consulte al difensore civico».

### POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

«Il completamento della Mirazzano-Vimodrone consentirà di spostare una parte consistente dell'attuale traffico di attraversamento nord-sud. Per quanto riguarda la viabilità interna, una nuova strada a nord, a basso impatto ambientale, consentirà di alleggerire il traffico in direzione est-ovest. Il problema del traffico va però affrontato anche attraverso una nuova cultura della mobilità, favorendo l'utilizzo di mezzi pubblici, facilitando l'uso della bicicletta e progettando interventi insieme agli altri comuni. Per questo intendiamo valorizzare la stazione MM2 di Villa Fiorita come area di interscambio, predisporre azioni mirate e sinergiche per ottenere da ATM l'introduzione del biglietto unico per l'area metropolitana, istituire un tavolo permanente per il coordinamento delle azioni di governo del traffico automobilistico, ampliare e mettere in rete con i comuni limitrofi le piste ciclabili».

### UN NUOVO POLO TECNOLOGICO PER LE IMPRESE

«Cernusco è per tradizione e vocazione un centro produttivo, a livello in-



*Eugenio Alberto Comincini è stato eletto sindaco di Cernusco sul Naviglio dopo il ballottaggio con il 52% dei voti. Nato nel 1972 a Cernusco, laureato a pieni voti in Scienze Politiche, Comincini si avvicina alla politica non ancora maggiorenne iscrivendosi alla DC ma, dopo la crisi dei primi anni 90 l'ha abbandonata. Con la nascita dell'Ulivo, Comincini ricomincia l'attività politica con le seguenti cariche: nel 2002 in occasione delle comunali viene eletto consigliere. Nel 2007 viene eletto consigliere provinciale. Fa tuttora parte della Direzione provinciale della Margherita.*

dustriale, commerciale ed agricolo: deve tornare a sviluppare tale sua caratteristica, favorendo anche l'ingresso di attività rivolte alle nuove tecnologie e quindi al futuro. E' nostro preciso intendimento riattivare e riqualificare le attività e le aree produttive. Realizzeremo, all'interno di un'area industriale dimessa, un Polo Tecnologico per la ricerca e lo sviluppo industriale, che sia al servizio delle aziende che operano sul territorio della Martesana e offra ai nostri giovani nuove occasioni di lavoro».

## Rocco Pinto Sindaco di Pieve Emanuele

«Una delle priorità del mio programma è sicuramente la sicurezza nei quartieri. Questi primi mesi serviranno anche per una ricognizione della situazione finanziaria per poter avviare i nostri progetti sulla vivibilità della città».

### RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

«Nel nostro territorio si è avuto uno sviluppo caotico e disorganico, privo di un disegno unitario complessivo. Ora è necessario un momento di riflessione sull'esistente per avviare un graduale processo di riqualificazione anche e soprattutto dal punto di vista dei servizi. La nostra città ha bisogno di interventi urgenti di manutenzione delle strade periferiche, in modo particolare di via Fizzonasco e dell'area industriale di Fizzonasco, e di un riordino di tutta la viabilità cittadina e periferica. E non si può risolvere il problema della viabilità senza pensare alla riorganizzazione delle aree di sosta e ai parcheggi. C'è poi il problema della stazione ferroviaria per facilitare il raggiungimento di Milano e Pavia. Si tratta di una priorità che va sostenuta, ma in attesa che essa venga realizzata bisogna potenziare i collegamenti con le metropolitane e le stazioni ferroviarie già esistenti per rendere più rapidi gli spostamenti con i mezzi alternativi alle auto private».

### PIEVEIMPRESA

«Oggi in verità le condizioni di sviluppo industriale e commerciale di tutto il sud Milano, sia a livello di aziende primarie che di indotto, sono critiche. La nostra azione amministrativa vuole cercare di ricucire un rapporto di dialogo costruttivo con le realtà produttive locali, incentivando le proposte di iniziativa imprenditoriale e agevolando sotto l'aspetto burocratico l'inse-



*Rocco Pinto, nato a Taranto, è stato eletto al primo turno sindaco di Pieve Emanuele per la coalizione di centro destra. Direttore dell'ufficio Postale di Lacchiarella, è stato consigliere comunale nelle fila della DC dal 1985 al 1994, in anni difficili per la vita politica pievese, interpretando il suo ruolo come servizio alla collettività.*

dimento produttivo capace di aumentare l'offerta lavoro.

Questa amministrazione pensa di creare il logo *Pieveimpresa*, con un decalogo predefinito, punto istituzionale di riferimento per un dialogo costante con l'ente locale sulle problematiche del territorio industriale e imprenditoriale. In pratica è nostra intenzione fare dell'area industriale di Fizzonasco un vero e proprio polo produttivo multisettoriale con denominazione controllata.»

Quali sono le priorità del programma elettorale cui far fronte nei primi mesi del nuovo insediamento?

Rispetto al problema degli interventi infrastrutturali, la nuova giunta si impegnerà per avviare e/o portare a compimento le opere finalizzate a migliorare la viabilità e i collegamenti sul territorio?

Quali sono i progetti della nuova giunta per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese e per rilanciare il sistema manifatturiero, che nella Provincia di Milano continua a crescere e a produrre innovazione in settori tecnologici all'avanguardia?

## Roberto Albetti **Sindaco di Abbiategrasso**



«In questi primi mesi di governo della città le nostre priorità di intervento saranno finalizzate all'avvio di nuovi insediamenti produttivi, alla revisione del piano della viabilità cittadina e dei parcheggi, all'attivazione del «pacchetto famiglia» a vantaggio delle giovani coppie e dei nuclei familiari con disabili e, infine, alla revisione del progetto di riqualificazione dei sotterranei e delle aree esterne del nostro castello Visconteo, cuore della vita culturale di Abbiategrasso».

### **EFFICIENZA INFRASTRUTTURALE PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITÀ**

«Il rilancio di una città e di un territorio e il sostegno al sistema devono trovare sostanza in concrete politiche di sviluppo, che diano effettivo supporto a chi fa impresa, a chi investe, a chi crea occupazione. La competitività è sicuramente un obiettivo da raggiungere attraverso la ricerca e lo sviluppo nelle quali ogni azienda dovrebbe investire, ma senza dubbio passa anche attraverso una rete infrastrutturale efficiente e dei collegamenti moderni. Un compito, questo, che chiama in causa le istituzioni, a tutti i livelli. Abbiategrasso e il suo territorio attendono da molti anni il raddoppio della linea ferroviaria Milano – Mortara, così come un potenziamento della rete viaria».

### **UNO SPORTELLLO PER LE IMPRESE COME MOTORE DELLO SVILUPPO LOCALE**

«Le difficoltà che il sistema produttivo italiano sta registrando da qualche anno non hanno purtroppo risparmiato storiche fabbriche della città e del circondario, in affanno davanti alla forte concorrenza del mercato globalizzato. Sono convinto, quindi, che uno dei capisaldi del rilancio economico debba scaturire dall'incontro sinergico tra università, impresa locale, strutture educative e formative. Un legame che può permettere di innovare e migliorare prodotti e processi produttivi. Ma occorre anche incentivare nuovi insediamenti imprenditoriali, sia nei settori tradizionali che in quelli più innovativi. Infine la nuova amministrazione farà il possibile per rendere più snelle le procedure che riguardano le imprese. L'efficienza e l'efficacia

*Roberto Albetti è stato eletto nuovo sindaco di Abbiategrasso al ballottaggio con il 61% di preferenze. Con la vittoria di Albetti il comune di Abbiategrasso ha per la prima volta una giunta della Cdl. Nasce nel 1945 e risiede da sempre ad Abbiategrasso. Ha lavorato per molti anni in banca e nel 1975 ha intrapreso la carriera politica nella propria città, prima come consigliere comunale poi come assessore ai servizi sociali, successivamente come vice sindaco e assessore all'urbanistica.*

Abbiategrasso

della macchina amministrativa saranno un obiettivo prioritario per rendere effettivamente un servizio ai cittadini e agli imprenditori. Su questo fronte sarà prioritario il ruolo dello sportello unico per le attività produttive, chiamato a essere sempre di più non solo uno strumento, ma un motore dello sviluppo locale».

## Loris Cereda **Sindaco di Buccinasco**



«Tra le priorità di questi primi mesi di amministrazione ci sarà quella di mettere sotto stretta analisi il bilancio per evitare sprechi e creare risorse per importanti programmi in campo urbanistico, per le questioni legate alla sicurezza e per i trasporti».

### **SOLUZIONI PER LA VIABILITÀ**

«Per quanto riguarda le infrastrutture la mia giunta ha già in cantiere delle grandi idee: la creazione del nuovo centro città; la realizzazione della Strada Parco, cioè una strada che colleghi Buccinasco ad Assago e alla provincia senza passare per il centro della città e, infine, l'integrazione di Buccinasco nella rete metropolitana».

### **SPORTELLLO IMPRESA**

«I progetti per sostenere le imprese si rivolgono tutte allo sviluppo di attività di ricerca. Oggi il tessuto imprenditoriale di Buccinasco è formato soprattutto da aziende di trasporti e logistica. Mi piacerebbe che si sviluppasse un polo scientifico – tecnologico per sfruttare meglio i volumi e creare più occupazione. Inoltre al più presto attiveremo anche uno Sportello Impresa per aiutare le aziende ad affrontare i problemi burocratici e ad accelerare i tempi di azione».

*Loris Cereda è stato eletto per la prima volta sindaco di Buccinasco con il 56,36% di voti, sostenuto da tutti i partiti del centro-destra. Nato a Milano nel 1962. Laureato in Scienze Politiche, a 28 anni diventa dirigente d'azienda nel settore chimico e farmaceutico. È entrato in politica come coordinatore della Lista Lanati che si è presentata per la prima volta alle amministrative del 2002.*

Buccinasco

# Una fiscalità «amica» dell'innovazione

Per la competitività delle imprese è necessario un sistema globale che faciliti la diffusione, l'ampliamento e la continua ricerca di innovazione concreta, con adeguati strumenti di detassazione; l'esperienza vincente del Consorzio Spinner

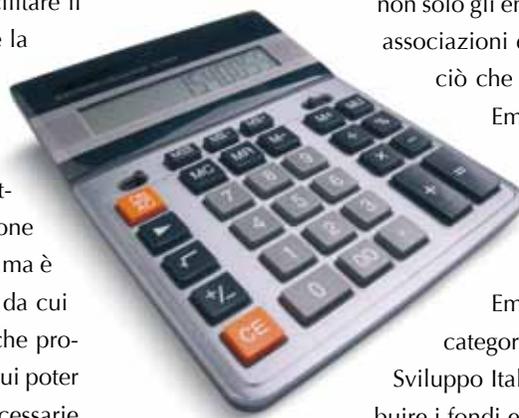
L'innovazione è una leva strategica per le nostre aziende e per il sistema Paese. Ma di innovazione se ne parla tanto (1.800.000 pagine censite dal motore di ricerca Google alla richiesta «innovazione»), forse troppo in teoria e poco in concreto. Innanzitutto alcune certezze. Le imprese fanno innovazione da sempre. Quelle che resistono da anni ai cicli di mercato, al sempre maggior peso degli oneri (dall'energia ai contributi previdenziali e fiscali), è impensabile che non facciano e applichino innovazione alle loro organizzazioni, ai loro processi produttivi e ai loro prodotti. Se così non fosse i mercati ormai globali le avrebbero già estromesse da tempo. Il problema semmai in parte è legato alla non sempre facile visibilità di questa innovazione concreta: non viene comunicata perché manca un interesse a diffondere o per ovvie questioni di concorrenza e non è facilmente visibile neppure nei bilanci, visto che a volte le azioni concrete non vi trovano esplicitamente spazio. Sarebbe interessante studiare uno strumento che, senza diffondere caratteristiche della innovazione, ne misuri però la sua effettiva applicazione. Detto ciò, la questione innovazione rimane: non si può far conto solo sulla «buona-necessaria volontà» delle aziende ma è necessario che le stesse siano al centro di un sistema globale orientato alla innovazione: sistema che deve facilitare il più possibile la diffusione, l'ampliamento e la continua ricerca di innovazione concreta nelle imprese. Il sistema è composto dall'attore «pubblico centrale e locale», dall'attore «istruzione e formazione» e dall'attore «azienda-impresa privata». L'innovazione deve vivere e crescere nelle aziende private ma è necessario che «fuori» vi sia terreno fertile da cui poter trarre gli elementi umani necessari (che provengono dall'istruzione e formazione e da cui poter percepire gli stimoli e le agevolazioni necessarie per rendere possibile e più facile l'approccio e la sua concretizzazione (che provengono dall'attore pubblico centrale e locale).



## COME OPERANO GLI ENTI LOCALI

Nello specifico con l'attore pubblica amministrazione è necessario fare anche un discorso soprattutto di innovazione propria e interna: non solo perché questo deve servire a migliorare la sua efficacia e l'efficienza nei rapporti con cittadini e imprese, ma soprattutto per diminuire la burocrazia che è l'antitesi della ricerca di innovazione. Per quanto riguarda le amministrazioni provinciali e regionali, sono auspicabili interventi di durata pluriennale e coinvolgenti non solo gli enti locali ma anche università e imprese o loro associazioni di categoria. Un esempio può essere visto in ciò che è stato realizzato nel periodo 2000-2006 in

Emilia Romagna per promuovere l'innovazione, utilizzando i fondi europei (Fse) con il Consorzio Spinner, costituito tra Fondazione Alma Mater (Università di Bologna), Aster (società consortile tra Regione Emilia-Romagna, università e associazioni di categoria tra cui anche Unioapi Emilia-Romagna) e Sviluppo Italia Spa. E' stato utilizzato per gestire e distribuire i fondi europei disponibili per migliorare la ricerca &





sviluppo e favorire il trasferimento tecnologico, nonché la creazione di imprese high tech e l'innovazione organizzativa. Come è strutturato? Una sede centrale a Bologna e una rete di otto sportelli in regione, con 26 addetti sul territorio e 10 nella sede centrale (compreso il nucleo di valutazione dei progetti). Obiettivo di Spinner è erogare incentivi finanziari per supportare:

**a)** persone che hanno progetti di ricerca scientifica e tecnologica da trasferire da centri di ricerca e università a imprese (TT);

**b)** persone che hanno progetti per creare imprese innovative o high tech e anche come spin off universitari (ID);

**c)** persone che hanno progetti per innovare l'organizzazione delle imprese (IOM).

Ogni progetto prevede il coinvolgimento di una persona, un'azienda e un dipartimento di ricerca universitario.



**Fabrizio Maiocchi**, nato a Piacenza nel 1964, si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Pavia ed è abilitato dottore commercialista dal 1992; nel 1996 ha ottenuto la qualifica di revisore contabile; è docente incaricato di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda - Operazioni straordinarie di impresa e di Analisi di bilancio presso la facoltà di

Economia (sedi di Piacenza e di Cremona) dell'Università Cattolica di Milano; svolge consulenza nei confronti di organismi regionali (Emilia Romagna e Valle d'Aosta) per il trasferimento tecnologico e problematiche attinenti spin off anche di tipo universitario/accademico; svolge inoltre attività quale autore di pubblicazioni tecniche e di ricerca e relatore a convegni.

#### GLI INCENTIVI FINANZIARI DI SPINNER

Tipologia progetto	Strumenti di finanziamento
<b>TT</b> (trasferimento tecnologico)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● borse di ricerca da 15.600 €/anno;</li> <li>● rimborsi fino a 2.600 €/anno per corsi di specializzazione, fiere, convegni o incontri per partnership aziendali;</li> <li>● rimborsi da 2.600 a 7.000 € per consulenze specifiche (assistenza legale per brevetti, fund raising, business plan, costituzione d'impresa, ricerche di mercato);</li> <li>● corsi di formazione (gratuiti)</li> <li>● soglia massima finanziabile: 18.200 €</li> </ul>
<b>ID</b> (imprese innovative)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● borse di ricerca da 15.600 €/anno;</li> <li>● rimborsi fino a 2.600 €/anno per corsi di specializzazione, fiere, convegni o incontri per partnership aziendali;</li> <li>● rimborsi da 2.600 a 7.000 € per consulenze specifiche (assistenza legale per brevetti, fund raising, business plan, costituzione d'impresa, ricerche di mercato);</li> <li>● corsi di formazione (gratuiti)</li> <li>● soglia massima finanziabile: 50.000 €</li> </ul>
<b>IOM</b> (innovazione organizzativa)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● borse di ricerca da 1.300 €/mese per min 6 mesi e max 9 mesi;</li> <li>● rimborsi fino a 1.500 € per consulenze specifiche (assistenza legale per brevetti, fund raising, business plan, costituzione d'impresa, ricerche di mercato eccetera);</li> <li>● corsi di formazione (gratuiti)</li> </ul>

E' interessante segnalare quanto realizzato nel maggio 2007 con la sottoscrizione del patto tra le Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte per promuovere l'innovazione in modo congiunto e creare una rete per lo sviluppo e le sinergie sulla ricerca nonché sul trasferimento di questa alle aziende. E' un'alleanza a tre per mettere in rete le conoscenze e le eccellenze che ogni Regione ha nella ricerca e nell'innovazione tecnologica, finalizzata a creare reti per promuovere e diffondere la ricerca industriale, al fine di aumentare la competitività aziendale e attrarre investimenti anche dall'estero nonché per presentarsi in Europa con progetti di ricerca consistenti.



Una fiscalità «amica» dell'innovazione

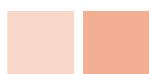


#### GLI STRUMENTI IN FINANZIARIA

A livello centrale invece è necessario intervenire con ampie politiche strategiche ad hoc; queste possono essere concretamente applicabili e realizzate soprattutto con adatte politiche fiscali per agevolare le scelte di investire in innovazione. Un esempio di cui discutere è quanto previsto nella Legge finanziaria 2007, dove è contenuto e previsto un Credito di imposta su spese sostenute per R&S.

In breve, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, è attribuito alle imprese un credito di imposta pari al 10% dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo e del 15% qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca. L'importo massimo dei costi su cui calcolare il credito di imposta è pari a 15 milioni di € per ciascun periodo d'imposta (quindi 1,5 o 2,25 milioni di €). Come e quando si può utilizzare il suddetto credito? E' utilizzabile ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi e dell'Irap; l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione. Appare sicuramente più utile sfruttare questo genere di incentivi fiscali rispetto agli strumenti finanziari sin qui utiliz-

zati (contributi a fondo perduto, agevolazioni sui tassi, credito agevolato...). Essi sono strumenti molto utilizzati dai Paesi più avanzati e visti favorevolmente dall'Unione europea. Inoltre comportano una minor discrezionalità sulla valutazione degli investimenti, una riduzione della burocrazia e minori tempi per usufruirne. Vi sono però importanti aspetti negativi, quali ad esempio l'insufficiente misura della agevolazione. Infatti, anche se con questa manovra si permette il recupero del 30-45% massimo della spesa sopportata, in realtà rappresenta solo un terzo di quanto concesso da altri Paesi come Gran Bretagna e Spagna, dove in tre anni si permette il recupero integrale. Vi è anche un'insufficiente durata temporale: tre anni di previsione sono pochi sia per progetti corposi (di durata più lunga) sia in confronto ai Paesi limitrofi, dove queste manovre sono permanenti o di durata almeno di 8-10 anni. In ogni caso, si sono già persi sei mesi di tempo, poiché nel giugno 2007 l'agevolazione non era ancora applicabile in attesa dell'approvazione europea e della successiva emanazione del decreto attuativo del ministero competente.



e Sviluppo

### LE DETASSAZIONI CHE CONTANO

Cosa si può fare in più? Un passo è certamente quello di detassare le assunzioni nell'ambito della funzione di ricerca & sviluppo. Considerando l'importanza fondamentale di questa attività per la nostra economia, è necessario da parte delle istituzioni centrali uno sforzo più grande nei riguardi di chi investe nella funzione assumendo personale dedicato. Ad oggi sono già previste agevolazioni ai fini Irap, che prevedono la deduzione dei costi sostenuti per il personale addetto alla R&S, ma questo non è sufficiente a dare una vera svolta all'effettivo approccio delle aziende a questa delicata funzione. Non si può pensare che un risparmio del 4,25% sull'intero costo del personale addetto alla R&S permetta infatti di attutire i rischi per l'azienda quando investe in un'attività simile. La funzione R&S è molto importante ma spesso assorbe notevoli risorse senza però avere o dare la matematica certezza di un sicuro ritorno. Molte aziende vorrebbero dotarsi di ricercatori ma la certezza del costo e l'incognita del risultato rallentano il processo decisionale, provocando una perdita di tempo e competitività che si fa sempre più onerosa. E' necessario agevolare le aziende che intendono investire nel personale di ricerca ma anche agevolare il personale stesso: questo infatti potrebbe essere uno stimolo a far incontrare le due parti ed evitare così la mancanza di ricerca nelle imprese e le fughe di cervelli all'estero. La proposta che le aziende vorrebbero sentirsi fare è la seguente: a parità di costo sopportato (in termini di retribuzione e altri oneri a carico del datore di lavoro) va aumentato l'effetto della deduzione ai fini Irap (es. raddoppiando o più il risparmio ottenibile: se questo si attestasse su una base minima del 8,5% consentirebbe all'azienda di attenuare i rischi finanziari derivanti da una tale attività). Per il personale di ricerca ci sono invece due possibilità: la prima è l'intervento sul lato dei contributi previdenziali, diminuendo l'onere a carico del personale, ma a pari livello pensionistico e senza aumentare quella a carico dell'azienda. Ovviamente l'erario non deve incrementare la sua pretesa fiscale: diminuendo l'onere contributivo a carico del dipendente (onere deducibile che gli viene defalcato dalla base imponibile fiscale) aumenta la base imponibile e di conseguenza la tassa-

zione. Se però lo Stato rinuncia a questo maggior incasso e si accontenta di prelevare quanto già prelevava prima, questi minori contributi si traducono in un maggior stipendio netto e per lo Stato non c'è alcun aggravio o diminuzione di incassi fiscali (con conseguente riduzione anche del cuneo previdenziale). Tecnicamente, da un punto di vista fiscale, basta considerare questa diminuzione come un onere deducibile virtuale. Ovvio che questa è una leva molto delicata stante la situazione previdenziale in Italia ma rispetto alla leva fiscale (ridurre le imposte a carico del dipendente della funzione R&S) ha un vantaggio: non grava immediatamente sulla bilancia dello Stato. In quest'ottica una tale azione potrebbe agevolare le assunzioni in ruolo dei giovani (costoro hanno davanti ancora molti anni prima della pensione e quindi non sarebbero penalizzati da un minimo minor importo di contributi versati all'inizio). Se a questo aggiungessimo la possibilità di versare tali contributi previdenziali a fondi pensione di tipo privatistico che hanno rendimenti più alti rispetto all'Inps, non solo lo Stato/Inps non avrebbe a carico tali pensioni ma, proprio per i maggiori rendimenti, a parità di trattamento pensionistico futuro si potrebbero effettuare versamenti attuali di importi più bassi. Intervenire sul lato fiscale potrebbe essere più difficile sia tecnicamente ma anche perché si creerebbe una disparità immediata con i dipendenti di tutte le altre funzioni aziendali e si avrebbe un effetto negativo e immediato sulle entrate tributarie, dove già incidono i minori versamenti delle aziende di cui sopra (maggior effetto della doppia deduzione). Trattandosi di costi/investimenti senza un ritorno certo, non è neppure detto che a un loro minor peso corrisponda un immediato maggior utile e relative imposte (come invece è più facile accada nell'esempio relativo alla detassazione degli straordinari di cui sopra). Infine non dimentichiamo quali incentivi potrebbero far parte di un pacchetto salariale dei ricercatori: la possibilità di partecipare alle scoperte e alle nuove brevettazioni con relative royalties percepite.

# detassazioni



### SPINNER: I RISULTATI

1.455 progetti TT/ID che coinvolgevano 2.550 persone

settori progetti ID: 38% software, 15% biotech, 7% chimica e 6% elettronica;

settori progetti TT: 22% elettronica, 14% chimica/farmaceutica, 11% servizi alle imprese, 10% meccanica, 8% alimentare;

realtà coinvolte: 391 aziende, 106 dipartimenti di ricerca universitari, 59 centri di ricerca, 53 enti pubblici;

budget erogato pari a 15,82 milioni di euro;

importo medio erogato per beneficiario: 11.300 euro

# Una forza della natura.



Fino a **3.500 €** di vantaggi  
e finanziamento  
tasso **ZERO\***

## Volkswagen Crafter. Un'offerta bestiale.

Fino a 17 metri di volume di carico. Controllo della stabilità ESP di serie.  
Filtro antiparticolato di serie per la libera circolazione nei centri storici.  
Motori TDI® Common Rail fino a 163 CV. Cabina guida ergonomica.  
Tecnologia e design d'avanguardia. Approfittate oggi degli ecoincentivi statali.  
**Venite ad ammirarlo presso i Concessionari Volkswagen Veicoli Commerciali.**



**Veicoli  
Commerciali**

# Fratelli Giacomel

ASSAGO (Milano) - Via Verdi, 4 - Tel. 02.48846.1  
[www.fratelligiacomel.it](http://www.fratelligiacomel.it)

# sommario mondo api

## ■ Sindacale

pag. 50 Libri paga e matricola, tante le novità

## ■ Estero

pag. 52 Oltre le frontiere con ispezioni e voucher

## ■ Ambiente

pag. 54 L'oscar CONAI agli eco-imballaggi

## ■ Sicurezza

pag. 56 Testo Unico: al via il tavolo regionale

## ■ Dai Distretti

pag. 57 Incentivi all'innovazione e matching tra imprese

## ■ Formazione

pag. 58 Progetto donna: formazione, orientamento, lavoro

pag. 59 La Provincia e Apimilano insieme per i disabili

## ■ Dalle Categorie

pag. 60 Acquisti di beni e servizi sotto soglia

## ■ Partnership

pag. 62 Microsoft e Confapi unite per 50mila pmi

pag. 63 Hp – Con «Stampa e risparmia» Hp pensa alle aziende

## Un mondo di servizi

*Notizie, eventi, iniziative, progetti e informazioni utili alla vita di un'impresa, che passa attraverso fasi di crescita, di consolidamento, di rilancio e di potenziamento. «Mondo Api» è la sezione che illustra l'attività del sistema Apimilano, sempre a fianco dell'imprenditore con una gamma di servizi pensati su misura per le esigenze più specifiche. Servizi utili alla gestione e allo sviluppo di un'azienda, proposti e garantiti in modo dinamico ed efficace da un pool qualificato di professionisti dell'assistenza e della consulenza. L'associazione diventa così il partner che accompagna, facilita, supporta e chiarisce.*



49



## Libri paga e matricola, tante le novità

La legge Finanziaria 2007 ha rivisto la disciplina sanzionatoria riferita ai libri matricola e libri paga. In queste pagine presentiamo indicazioni utili alle aziende che il ministero del Lavoro e l'Inail hanno elaborato a seguito di questa rivisitazione.

### Il libro matricola

Il libro matricola deve essere unico per ogni azienda. Nel caso in cui l'impresa sia caratterizzata da più unità produttive, oppure da attività di breve durata, l'originale del libro matricola deve essere tenuto presso la sede legale dell'impresa, oppure presso lo studio del professionista al quale la stessa ha deciso di rivolgersi. In ogni luogo di lavoro dovrà essere tenuta una copia, anche fotostatica o per estratto, dichiarata come conforme all'originale. Come già indicato dall'Inail, nel caso in cui il datore di lavoro sia titolare di più posizioni assicurative territoriali, in quanto l'attività si svolge in più luoghi di lavoro, il libro dovrà essere vidimato con riferimento ad una sola di queste ultime.

L'Istituto precisa inoltre che il libro matricola deve essere unico non solo con riferimento alle posizioni assicurative aperte dalla società assicurata, ma anche con riferimento alle diverse tipologie di lavoratori presenti in azienda: dirigenti, impiegati, operai.



### Il libro paga

L'Inail ha parzialmente rettificato le disposizioni previste con precedenti istruzioni operative, disponendo che il principio della unicità di tenuta dei libri non si applica solo al libro matricola, ma trova applicazione anche al libro paga che deve essere unico per ogni azienda anche nel caso di datori di lavoro titolari di più P.A.T., in quanto svolgono l'attività in più luoghi di lavoro. La vidimazione del libro deve pertanto essere effettuata con riferimento ad una sola posizione assicurativa territoriale.

Per ciò che riguarda le copie fotostatiche, il ministero del Lavoro e l'Inail chiariscono che il visto di conformità deve essere apposto esclusivamente al registro presenze, considerato che gli adempimenti documentali legati all'elaborazione delle paghe sono effettuati nella quasi totalità dei casi in modo separato attraverso il prospetto paga. Con riferimento sempre al registro presenze il ministero prevede che la dichiarazione di conformità possa effettuarsi anche per estratto, limitandosi alla sola indicazione dei lavoratori impiegati nello specifico luogo di lavoro. Nel caso delle lavorazioni edili comportanti l'impiego di lavoratori in più cantieri in successione, ad esempio, non è necessario riportare nella copia dichiarata come conforme all'originale le ore di lavoro prestate in altro cantiere nei giorni precedenti l'apposizione del visto di conformità.



### Gli illeciti

La Finanziaria per l'anno 2007 (art. 1, comma 1178, Legge n. 296/2006) ha previsto la quintuplicazione delle sanzioni in caso di omessa istituzione ed omessa esibizione dei libri di matricola e di paga. Con riferimento all'illecito di omessa istituzione, il ministero ha chiarito che questo inadempimento si configura relativamente ai libri obbligatori originali. Nel caso in cui i libri non siano rinvenuti sul luogo di lavoro, ma ne sia accertata l'esistenza altrove (presso la sede principale dell'impresa; presso una delle sue altre sedi; presso lo studio del professionista di cui si avvale il datore di lavoro) si configura l'illecito di omessa esibizione, ovvero quello di rimozione.

Gli illeciti di omessa istituzione e di omessa esibizione comportano l'applicazione di una sanzione graduata nella stessa misura e compresa tra € 4.000 ed € 12.000. La differenza nella sanzionabilità degli illeciti risiede nel fatto che in caso di omessa istituzione si applica una sanzione autonoma per ogni libro non costituito, in caso di omessa esibizione la sanzione è invece unica anche se la mancata esibizione interessa entrambi i libri obbligatori. La contestazione dell'uno o dell'altro illecito assume pertanto conseguenze rilevanti per il datore di lavoro.

Nel caso in cui, durante l'accertamento ispettivo, siano rinvenuti libri non conformi agli originali, il personale ispettivo prima di contestare l'illecito di omessa istituzione dovrà controllare che detti documenti non esistano in altro luogo.

Nel caso in cui invece sul luogo di lavoro si trovino libri dichiarati come conformi agli originali, ma successivamente sia accertata l'inesistenza di questi ultimi, allora sarà irrogata la sanzione per omessa istituzione dei libri obbligatori, e trattandosi di falsità di dichiarazione da parte del datore di lavoro il personale ispettivo ne darà comunicazione alla Autorità Giudiziaria.

Si ricorda che, come previsto dalla Lettera Circolare n. 4024 del 29 marzo 2007, il libro matricola originale potrà essere tenuto presso la sede legale dell'impresa, mentre in ogni luogo dove si esegue la prestazione di lavoro potrà essere conservata una copia, anche fotostatica o per estratto, dichiarata come conforme all'originale mediante apposizione su ogni pagina di data, timbro e firma. L'attestazione di conformità deve essere effettuata dal professionista di cui si avvale il datore di lavoro se è stato da questi delegato alla tenuta dei libri obbligatori, previa comunicazione da parte dell'azienda alla direzione provinciale



competente del nominativo e del recapito del professionista presso il quale potranno essere rinvenuti i libri obbligatori. La dichiarazione di conformità potrà essere apposta direttamente dal datore di lavoro qualora la gestione e l'amministrazione del personale venga operata direttamente da questi oppure qualora pur avvalendosi di un consulente per gli adempimenti amministrativi e gestionali gli originali dei libri obbligatori siano mantenuti in azienda. La dichiarazione di conformità non deve essere ripetuta ogni qualvolta siano effettuati aggiornamenti dei libri derivanti da successive assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, aggiornamenti che potranno essere effettuati anche direttamente sulle copie e contestualmente riportati sugli originali.

#### RIEPILOGO DELLE DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

ILLECITO	DESCRIZIONE	SENZIONE	APPLICABILITÀ DIFFIDA
Omessa esibizione libri obbligatori	Quando non è possibile verificare attraverso altra documentazione presente sul posto di lavoro la regolare costituzione del rapporto	Sanzione amministrativa da € 4.000 a € 12.000. La sanzione è applicata in maniera unitaria anche se riguarda entrambi i libri obbligatori.	NO
Rimozione libri obbligatori	Quando non sia possibile verificare la regolare costituzione del rapporto di lavoro attraverso altra documentazione presente sul luogo di lavoro	Sanzione amministrativa da € 125 ad € 770 (soggetti assicurati INAIL) ovvero da € 25 ad € 150 (soggetti non assicurati INAIL)	NO
Omessa istituzione dei libri obbligatori	Ipotesi in cui il datore di lavoro sia del tutto sprovvisto di tali documenti, ovvero ipotesi in cui i libri non siano mai stati vidimati dagli Istituti previdenziali. L'illecito si configura con riferimento ai libri originali	Sanzione amministrativa da € 4.000 a € 12.000	NO
Tardiva vidimazione dei libri obbligatori	Ipotesi in cui il personale ispettivo accerti che il libro non è stato vidimato prima di essere messo in uso (la data di vidimazione è posteriore rispetto alla data di assunzione del primo lavoratore iscritto)	Sanzione amministrativa da € 125 ad € 770 (soggetti assicurati INAIL) ovvero da € 25 ad € 150 (soggetti non assicurati INAIL)	NO

## TFR: nelle mini imprese il 99% rifiuta i fondi

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma complessiva della previdenza complementare che prevede l'introduzione nel sistema pensionistico di forme complementari da affiancare al sistema assicurativo di base. Il 30 giugno i lavoratori delle aziende con meno di 50 dipendenti hanno manifestato le loro intenzioni sul conferimento del TFR. Apimilano ha deciso di verificare quali sono state le scelte effettuate dai lavoratori delle pmi delle aziende associate. Il campione, a cui l'indagine si è rivolta, è composto esclusivamente da imprese con un numero che va da 0 a 50 dipendenti, mentre il settore di appartenenza è molto vario, con una percentuale preponderante di imprese metalmeccaniche (31%), dei trasporti (13,8%) e dei servizi (12,1%). La ricerca ha evidenziato che tra i lavoratori delle piccole e medie imprese associate ad Apimilano è prevalsa la volontà di lasciare il TFR in azienda. Infatti, il 95% di loro ha scelto di non togliere la liquidazione all'azienda, mentre il 3% ha optato per il fondo chiuso di categoria Fondapi e l'1% per un fondo aperto.

Se osserviamo le micro imprese, quelle da 0 a 9 addetti, il trionfo dell'impresa sui fondi è ancora più netto: il 99,5% dei lavoratori ha deciso di lasciare il TFR sul luogo di lavoro, la 0,5% al fondo chiuso di categoria e nessuno a quello aperto. Questo in un'ottica di condivisione, principi particolarmente sentiti nelle imprese più piccole, dove il rapporto tra dipendente e datore di lavoro è molto stretto. La situazione nelle piccole imprese, quelle da 10 e i 50 dipendenti, varia di poco: il 94,6% dei TFR va alle aziende, il 3,9% al fondo di categoria e l'1,5% ai fondi aperti. La scelta dei lavoratori delle pmi risente certamente del clima di maggior vicinanza tra dipendenti e imprenditori, ma può pesare anche il fatto che la scelta di destinare il TFR all'azienda è reversibile in qualsiasi momento, mentre l'adesione ai fondi negoziali no. Molti lavoratori possono prendersi in questo modo più tempo per scegliere.



**INFO APIMILANO**  
 Servizio Relazioni Industriali  
 Tel. 02.67140304-305  
 sindacale@apimilano.it

mondo api



## Oltre le frontiere con ispezioni e voucher

**Accordi internazionali per tutelare importatori, esportatori e istituti di credito, emissione dei voucher per l'internazionalizzazione: sono le novità di Apimilano per le pmi attive sui mercati esteri**

Dal 1 luglio 2007 è entrato in vigore l'accordo siglato da Confapi e Velosi International Italy, società specializzata in controlli e ispezioni di qualità e servizi di certificazione, presente con proprie unità operative nei maggiori mercati internazionali. L'accordo permette ai soci Apimilano di usufruire dei servizi di ispezione commerciale sulle lettere di credito a costi particolarmente vantaggiosi per:

- ispezioni di tipo «Quality and Quantity» presso i fornitori per la verifica delle quantità; della qualità, secondo quanto dichiarato nella pro-forma; delle marcature; degli imballi; del carico;
- emissione di un rapporto ispettivo, relativo all'esito del controllo, valido ai fini della negoziazione del credito tra le due banche coinvolte.

Lo strumento dell'ispezione commerciale consiste nel controllo effettuato da un'agenzia esterna (in questo caso Velosi International) che verifica, per nome e conto del cliente-acquirente, la quantità della merce, la conformità della merce all'ordine di acquisto, gli imballaggi e le marcature. Il controllo viene sempre eseguito presso il fornitore, prima dell'imbarco della merce e prima della chiusura dei container. L'ispezione rappresenta, pertanto,

una garanzia per l'importatore (che è il soggetto richiedente) in quanto permette di verificare la corrispondenza della merce che viene spedita con quella che è stata ordinata prima della spedizione dal Paese di origine e di avere comunicazione tempestiva sulle condizioni dei prodotti, permettendo all'importatore di negoziare il credito solo quando il rapporto ispettivo certifica la conformità della merce.

Se l'ispezione viene richiesta in presenza di una lettera di credito, si parla più propriamente di "ispezione sulla lettera di credito" ed il rapporto ispettivo rilasciato alla fine del controllo diventa uno dei documenti necessari e obbligatori da presentare alla banca per la conferma del credito.

Questo implica che, in caso di esito negativo dell'ispezione, l'esportatore ha solo due possibilità per negoziare il credito:

- risolvere la causa della non conformità e riconvocare, a suo carico, l'ispezione;
- ottenere dall'importatore, in forma scritta, l'accettazione o la risoluzione della non conformità.



### I voucher per l'internazionalizzazione

Regione Lombardia, nell'ambito dell'accordo quadro con il sistema camerale lombardo, ha indetto il «Bando Internazionalizzazione» destinato alle pmi lombarde. L'elenco delle iniziative soggette a finanziamento a fondo perduto - erogati sotto forma di voucher solo alle aziende che parteciperanno attraverso il soggetto attuatore indicato - è disponibile online dallo scorso 18 giugno. I voucher previsti potranno essere spesi per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e a missioni economiche.



### VOUCHER A Partecipazione Fiere Internazionali in Italia e all'Estero

**Voucher A1** - Partecipazione con stand ed allestimento individuale per singola impresa in area collettiva lombarda

**Voucher A2** - Partecipazione con stand individuale alla manifestazione fieristica

Richiesta voucher in modalità diretta telematica, collegandosi al sito di Regione Lombardia, entro 90 giorni dalla data di inizio della manifestazione.

### VOUCHER D Partecipazione a missioni economiche all'estero

Richiesta voucher in modalità diretta telematica, collegandosi al sito di Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla data di svolgimento della manifestazione.

## Italia e Francia insieme per le pmi

**Milano ha ospitato la quinta edizione del Forum delle imprese Francia-Italia 2007, evento patrocinato dall'Ambasciata di Francia in Italia, dal ministero dello Sviluppo Economico e da Apimilano, che ha «debuttato» con un proprio stand istituzionale**

Diverse centinaia di imprenditori e operatori economici italiani hanno affollato l'area espositiva e convegnistica del quinto Forum delle Imprese Francia-Italia, organizzato a Milano presso il Palazzo delle Stelline. Per la prima volta all'evento, patrocinato dall'ambasciata francese in Italia, ha partecipato Apimilano in veste di soggetto promotore, curando in particolare la presenza istituzionale dei responsabili del Servizio Estero a supporto di imprenditori italiani e francesi interessati a interscambi e partnership economiche.

### Pmi italiane «scatenate» oltralpe

Il Forum Francia-Italia si inserisce in un quadro di grande e crescente interesse alla collaborazione istituzionale e imprenditoriale tra i due Paesi, che vede le piccole e medie imprese milanesi particolarmente attive e interessate agli scambi commerciali. L'evento ha ricevuto il pieno sostegno di Christine Lagarde, ministro francese del Commercio Estero che afferma: «la Francia e l'Italia sono partner commerciali ed industriali di primo piano: gli scambi hanno conosciuto di nuovo nel 2006 un forte tasso di crescita, nello stesso periodo si sono moltiplicati gli investimenti reciproci e le collaborazioni nel campo della ricerca o dei grandi programmi industriali. Sono convinta che il Forum delle Imprese Francia-Italia sia un'iniziativa che consente alle aziende dei nostri due paesi di conoscersi meglio e di considerare collaborazioni o progetti comuni, al fine di sfruttare al meglio le nostre rispettive competenze». Nel corso della manifestazione sono state organizzate conferenze e workshop su diverse tematiche, tra cui l'incontro «Esportare e investire in Francia» promosso da Apimilano. Per le aziende associate vi è stata la possibilità di fissare incontri «business-to-business» con gli espositori francesi e con i rappresentanti della Camera di commercio italiana di Lione e della Camera francese di commercio e industria in Italia.



## L'Oscar Conai agli eco-imballaggi

**L'Istituto Italiano Imballaggio e CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, hanno premiato gli imballaggi eco-compatibili assegnando il 50° Oscar dell'Imballaggio per l'ambiente e la prevenzione**

In occasione del 50° anniversario dell'Oscar dell'Imballaggio, promosso dall'Istituto Italiano Imballaggio e da CONAI, sono stati assegnati i premi alle imprese italiane che hanno adottato soluzioni di packaging a ridotto impatto ambientale. L'Oscar dell'Imballaggio è lo storico premio che l'Istituto Italiano Imballaggi dedica al packaging delle imprese. Insieme con l'Istituto Italiano Imballaggio, CONAI collabora da anni per la realizzazione dell'Oscar dedicato all'ambiente che, dopo l'edizione del 2004, è tornato nel 2007 a focalizzarsi totalmente sulla tematica della prevenzione. Il premio rappresenta un riconoscimento e al tempo stesso un modo per dare visibilità alle politiche ambientali messe in atto dalle imprese italiane in tema di imballaggi. La giuria ha decretato i vincitori tra 29 imballaggi finalisti analizzando criteri di prevenzione ambientale come il risparmio di materia prima, l'utilizzo di materiale riciclato, l'ottimizzazione della logistica, il riutilizzo, la facilitazione delle attività di riciclo, la semplificazione dell'imballo. Sette le categorie merceologiche premiate per l'ambiente, con prevalenza del settore dei beni di largo consumo: dall'alimentare alla detergenza, dall'elettronica alla movimentazione. Sono stati assegnati anche premi alle sezioni speciali, dedicati al design e servizio, alla comunicazione e alla tecnologia (box a lato).



## eco-imballaggi



54



### Il ruolo delle imprese

La prevenzione non è un momento che si esaurisce nella progettazione e produzione dell'imballaggio ma è un processo che coinvolge più fasi e più attori. I protagonisti di questo cambiamento sono, ciascun per la propria parte, le istituzioni, le imprese e i cittadini. La filiera dei soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione si estende dal produttore al consumatore finale fino ad arrivare all'industria del riciclo: da chi progetta l'imballaggio, a chi produce le materie prime, da chi confeziona a chi gestisce la logistica, da chi consuma a chi ricicla. In questo contesto le imprese svolgono un ruolo fondamentale perché sono in grado di innescare un processo virtuoso che favorisce le attività a valle come la raccolta differenziata e il riciclo, a vantaggio dei consumatori e della collettività. Adottare una politica di prevenzione sull'imballaggio è il primo passo per ottimizzare l'impatto ambientale dell'intero ciclo produttivo e di recupero dei materiali.

Il ruolo delle imprese è quindi quello di una leva di miglioramento ambientale. La risposta delle aziende in questo senso comincia ad essere significativa:

- negli ultimi 10 anni, il peso delle lattine di alluminio è diminuito del 9%, del 10% quello delle vaschette per alimenti, del 28% quello dei fogli;
- nello stesso periodo, l'industria degli imballaggi in acciaio ha ridotto del 30% il peso della scatoletta «mezzo chilo»;

### LA PARTNERSHIP TRA CONAI E CONFAPI

CONFAPI e CONAI hanno avviato recentemente un'iniziativa editoriale: una rubrica dedicata alle imprese con l'obiettivo di informarle sulle modalità di funzionamento della filiera del recupero e riciclo degli imballaggi. Da sempre, CONAI ritiene fondamentale l'aggiornamento delle imprese in quanto diretta espressione del sistema consortile, soprattutto attraverso il Sistema Associativo, loro interlocutore privilegiato. La capillarità territoriale delle Associazioni, quindi, permette di instaurare un rapporto diretto soprattutto con le piccole e medie imprese, che rischiano di essere meno coinvolte nel circuito delle informazioni, rispetto alle grandi realtà. Inoltre, il Sistema Associativo è in grado di garantire alle aziende consulenza, assistenza e orientamento ai servizi. Per questo motivo CONAI ha deciso di rivolgersi alle Associazioni con un progetto di comunicazione mirata, orientato ad un forte contenuto di servizio. Lo spazio CONAI, presente sul sito di CONFAPI e sulle principali testate della Confederazione, fornisce un'informazione puntuale ed aggiornata su:

- finalità del Consorzio, in quanto espressione del sistema produttivo della filiera imballaggi, i mezzi con i quali opera, i processi messi in campo, i risultati ottenuti e gli obiettivi da perseguire;
- servizi offerti, piattaforme per imballaggi industriali e commerciali;
- aggiornamenti sugli adempimenti che regolano il rapporto consortile, contributo ambientale;
- diffusione presso le imprese di comportamenti e scelte coerenti con il principio della responsabilità condivisa in materia di recupero e riciclo dei rifiuti da imballaggio.

- dal '90 ad oggi la diminuzione del peso e dello spessore delle bottiglie in plastica è stata molto sensibile: si è passati, nella media, da 45 gr. a 38 gr. nelle bottiglie per acqua minerale e da 0,30 mm. a 0,27 mm. nelle bottiglie per bibite;
- importanti risultati sono stati ottenuti anche nei settori del vetro, del legno e della carta dove, oltre alla riduzione del peso degli imballaggi, l'uso dei materiali da riciclo ha raggiunto livelli molto elevati. Nel cartone ondulato, ad esempio, la fibra di riciclo rappresenta ormai il 90% della materia prima di fabbricazione.



## I benefici per l'ambiente

Gli effetti positivi di questi processi sono molteplici, da quelli sull'ambiente, come il risparmio di materia, il recupero di energia e la sempre più rilevante riduzione delle emissioni di anidride carbonica, agli aspetti economici, con notevoli risparmi e valorizzazione di nuove risorse; per non dimenticare a livello sociale, la creazione di nuovi posti di lavoro e le opportunità per tutti gli attori della filiera, compresa la pubblica amministrazione. La riduzione degli impatti ambientali dunque include l'intero sistema delle attività economiche e delle abitudini di consumo in un'ottica di prevenzione integrata: l'imballaggio diventa così parte di un processo più ampio, di adozione di politiche ambientali, di strumenti a disposizione delle aziende - certificazione ambientale, processi di produzione a basso impatto

ambientale, modi di distribuzione, ecc. - che permettono di agire strategicamente sul mercato e verso i propri stake holders. Tra i compiti istituzionali che la legge affida a CONAI c'è quello di incentivare, valorizzare e promuovere gli interventi in grado di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente. CONAI ha varato il progetto «Pensare Futuro», con l'obiettivo di diffondere tra le imprese il concetto di prevenzione e incoraggiarle a impegnarsi durante l'intero ciclo di vita dell'imballaggio, a partire dalla fase di progettazione. Nella strategia di Pensare Futuro rientrano manifestazioni come l'Oscar dell'Imballaggio e strumenti come il Dossier Prevenzione, una rassegna di casi di eco-packaging: la terza edizione del Dossier verrà pubblicata in occasione di Ecomondo 2007 (Rimini, 7-11 novembre).

## LE AZIENDE PREMIATE

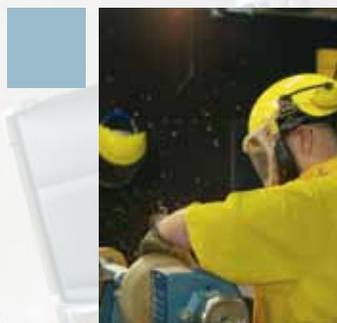
Categoria	Azienda	Prodotto
PRODOTTI ALIMENTARI SOLIDI	<b>Grandi Salumifici Italiani (MO)</b>	Busta flessibile richiudibile per gli "affettuosi" di Casa Modena
BEVANDE E LIQUIDI ALIMENTARI	<b>Seda Italy (Napoli)</b>	Ice-coffee container per il consumo "on the go"
COSMETICI E IGIENE PERSONALE	<b>Collistar (Milano)</b>	Superconcentrato notturno anticellulite® con Micro-Patch® attivo in un flacone leggerissimo
DETERGENZA	<b>Coop Italia (Bologna)</b>	Gli ammorbidenti concentrati Coop in fardello termoretrato
CHIMICA VARIA	<b>Nuova Pansac (Venezia)</b>	Sacco industriale a valvola in basso spessore
BENI DUREVOLI, PER LA MOVIMENTAZIONE E IL B2B	<b>Assograph Italia (Milano)</b>	Imballo monomateriale per lo specchio Caadre di Philip Stark
PRODOTTI ELETTRICI ED ELETTRONICI	<b>Bticino (Milano)</b>	Axolute in packaging monomateriale
SEZIONE SPECIALE COMUNICAZIONE Patrocinata da IULM	<b>Cartografica Pusterla (Varese)</b>	Veuve Cliquot Chic, nuova confezione regalo
SEZIONE SPECIALE DESIGN & SERVIZIO Patrocinata da Politecnico di Milano - Facoltà del Design	<b>Grandi Salumifici Italiani (Varese)</b>	Busta flessibile richiudibile per gli "Affettuosi" di Casa Modena
SEZIONE SPECIALE TECNOLOGIA Patrocinata da Ipack-Ima 2009	<b>Deles Imballaggi (Varese)</b>	Temperature Controlled Pack, per il trasporto in sicurezza dei farmaci
SEZIONE SPECIALE TECNOLOGIA Patrocinata da Ipack-Ima 2009	<b>Novacart (Lecco)</b>	Effects, vassoietto in cartoncino



## Testo unico: al via il tavolo regionale

**La partecipazione di Apimilano al Gruppo di lavoro regionale per la valutazione e la definizione di proposte per il Testo Unico Sicurezza è la garanzia per la redazione di proposte coerenti con le esigenze delle aziende associate**

Il Governo, sulla base dei criteri e dei principi determinati da apposita legge delega (l'iter legislativo prevede quattro fasi per l'approvazione: autorizzazione preliminare del Consiglio dei Ministri, un'approvazione al Senato, una successiva alla Camera e, in chiusura, un'approvazione definitiva dello stesso Consiglio dei Ministri) dovrà redigere il cosiddetto Testo Unico per il riassetto e la riforma della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il testo aspira ad adeguare il quadro normativo esistente al rispetto delle disposizioni comunitarie, attraverso un lavoro sinergico tra Stato, Regioni e parti sociali, garantendo l'uniformità della tutela dei lavoratori sull'intero territorio nazionale e il rispetto dei diritti civili e sociali. E' un'operazione di notevole complessità poiché l'attuale normativa è il risultato di una progressiva stratificazione di fonti diverse ed eterogenee tra loro, succedutesi dagli anni '50 ad oggi.



### Gli obiettivi della legge delega

- semplificazione degli adempimenti meramente formali, con particolare riguardo alle piccole, medie e micro imprese, nella permanenza dei livelli sostanziali di sicurezza;
- strutturazione di un sistema di incentivazione per lo sviluppo della prevenzione;
- valorizzazione e riconoscimento delle buone prassi e degli accordi aziendali;
- centralità del ruolo della formazione;
- estensione dell'applicazione della normativa a tutti i lavoratori, autonomi e subordinati, nonché ai soggetti ad essi equiparati;
- individuazione di nuovi strumenti per la normativa sugli appalti (responsabilità solidale tra appaltante e appaltatore e maggiore coordinamento per la prevenzione, con particolare riferimento ai subappalti, valutazione delle idoneità tecnico professionali e obbligo del rispetto delle norme sulla prevenzione per l'aggiudicazione delle gare);
- rivisitazione delle modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria, in relazione all'organizzazione del lavoro, nonché ai criteri scientifici più avanzati;
- potenziamento e modifica delle funzioni degli organismi paritetici;
- razionalizzazione della vigilanza (programmazione degli interventi e organicità dei soggetti vigilanti);
- riformulazione del sistema sanzionatorio, in funzione del rischio e della natura sostanziale o formale della violazione.

INFO APIMILANO  
Servizio ASQ  
Tel. 02.67140301  
asq@apimilano.it

## Incentivi all'innovazione e matching tra imprese

**L'assessora della Provincia di Milano Daniela Gasparini e il docente dell'Università Cattolica Fabrizio Maiocchi, sono intervenuti alla cena conviviale del distretto Sud-Ovest di Apimilano, sui temi della fiscalità e dell'innovazione.**

Nel mese di giugno si è svolta la prima edizione 2007 degli «Incontri per la cultura d'impresa», rivolti soprattutto alle imprese del territorio. Davanti a un centinaio di imprenditori il presidente nazionale di Confapi, Paolo Galassi, ha sostenuto la centralità del sistema produttivo lombardo che fa della nostra regione la seconda in Europa quanto a vocazione manifatturiera e industriale. L'obiettivo della serata, oltre alla trattazione di un tema di attualità, è stato quello di favorire il *matching* tra imprese e la consapevolezza di appartenere ad un sistema, quello di Confapi, che rappresenta gli interessi della piccola e media impresa.



### Le istituzioni a confronto con la «base»

Al summit hanno partecipato i rappresentanti istituzionali locali perché Apimilano ritiene importante lo sviluppo di sinergie tra pubblico e privato per una vera collaborazione tra attori economici, politici e sociali. Al tavolo della direzione era presente l'onorevole Massimo Garavaglia che lavora alla Commissione Bilancio della Camera; ai tavoli con le imprese c'erano Sante Zuffada, consigliere regionale, Paola Tedoldi, sindaco di Gudo Visconti, Roberto Gornati, sindaco di Casorezzo, Luigi Tarantola, sindaco di Albairate, Roberto Albetti, consigliere provinciale e ora sindaco neoeletto di Abbiategrasso. Ma grazie anche al lavoro che Confapi Lombarda Fidi svolge attraverso lo sportello di consulenza, attivo presso il Distretto sudovest dal 2004, è stato possibile avere tra gli ospiti alcuni rappresentanti della Banca Agricola Mantovana: Carlo Garavaglia, responsabile area-Abbiategrasso, Claudio Cairati, direttore della filiale di Robecco sul Naviglio, Stefano Cesati, responsabile corporate area Abbiategrasso e Roberto Uslenghi, direttore sede di Abbiategrasso. La Banca Agricola Mantovana inoltre ha sponsorizzato l'iniziativa. Durante la serata conviviale il relatore Fabrizio Maiocchi, docente di metodologie quantitative d'azienda presso l'Università Cattolica di Piacenza e Cremona, ha affrontato il tema dell'innovazione e della fiscalità volgendo un'attenzione particolare al cosiddetto «tesoretto», ossia l'extra gettito fiscale che l'attuale Premier ha dichiarato di dover essere destinato alle imprese nella misura del 33%. Inoltre è stato posto in rilievo che la finanziaria 2007 attribuisce alle imprese un credito d'imposta pari al 10% dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo.

### Progetti & finanziamenti

Daniela Gasparini, assessora della Provincia di Milano con delega speciale per l'Area Metropolitana e Altomilanese, ha annunciato lo sviluppo di politiche su scala sovracomunale per creare strumenti di accompagnamento alla crescita delle imprese. In tema di Innovazione, Apimilano ha creato il progetto Innovation First, sostenuto dalla Camera di Commercio nel 2006 e rifinanziato per il 2007 come progetto Sinergy a sostegno del ricambio generazionale in azienda. A questo proposito è intervenuto Stefano Rozza, titolare dell'azienda associata Caribul srl che, aderendo all'iniziativa, ha portato a compimento un progetto di innovazione nella propria realtà produttiva. Gli imprenditori presenti alla serata hanno potuto scambiarsi le opinioni e discutere tra loro su argomenti di attualità legati alla loro vita in azienda e al mondo dell'impresa che, per una realtà di media - piccola dimensione presenta delle peculiarità specifiche. Non sono mancate opportunità di conoscenza e di nuove relazioni che nei prossimi mesi potranno creare opportunità di business.



*Daniela Gasparini, assessora della Provincia di Milano con delega speciale per l'Area Metropolitana e Altomilanese*



*Il professor Fabrizio Maiocchi, docente di metodologie quantitative d'azienda presso l'Università Cattolica di Piacenza e Cremona*

**INFO APIMILANO**  
 Distretto Sud-Ovest  
 Tel. 02.94969793  
 sudovest@apimilano.it

## Progetto donna: formazione, orientamento, lavoro

**Apimilano nel quadro del «dispositivo per l'incremento dell'occupazione femminile» ha organizzato tre percorsi formativi rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e delle aziende associate.**

Questo progetto è stato pensato come supporto alle donne a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, salvaguardando e costruendo opportunità occupazionali favorevoli che fossero rispondenti alle esigenze delle nostre aziende associate. I corsi hanno visto la partecipazione di più di quaranta donne italiane ed extracomunitarie di età compresa tra 18 e 50 anni. L'obiettivo del dispositivo è stato quello di offrire alle partecipanti l'opportunità di approfondire le proprie attitudini, di incrementare le proprie competenze professionali attraverso le attività formative teoriche e nel contempo incrementare le proprie capacità pratiche mediante lo stage finalizzato al lavoro presso le aziende partners del progetto. Fondamentale, per la corretta riuscita dell'obiettivo formativo, è stato effettuare un'accurata selezione e valutazione delle motivazioni, potenzialità ed attitudini di ciascuna partecipante. Al termine del percorso formativo in aula, oltre 75% di loro ha intrapreso una esperienza di stage presso le decine di aziende associate che avevano manifestato l'esigenza e l'interesse di aderire al progetto.



### I tre percorsi formativi

I corsi di formazione, e operaia nella manifattura e nel tessile in ambiente automatizzato sono stati progettati e realizzati in stretta connessione con le richieste aziendali e pertanto fortemente orientati alla collocazione lavorativa delle corsiste.

Il primo corso, finalizzato ad acquisire competenze amministrative nelle pmi, ha voluto mettere in primo piano la gestione aziendale informatizzata, prevedendo una formazione complessiva tra aula e stage di 800 ore indirizzata ad accedere alle mansioni di carattere tecnico amministrative,

di gestione della clientela e di customer satisfaction.

Il secondo corso, pensato per operatrici di servizi turistico-alberghieri-ristorativi, si è orientato alla gestione delle vendite attraverso un percorso di 600 ore complessive tra aula e stage atto ad accedere alle mansioni tecnico-commerciali e ristorativo-alimentari.

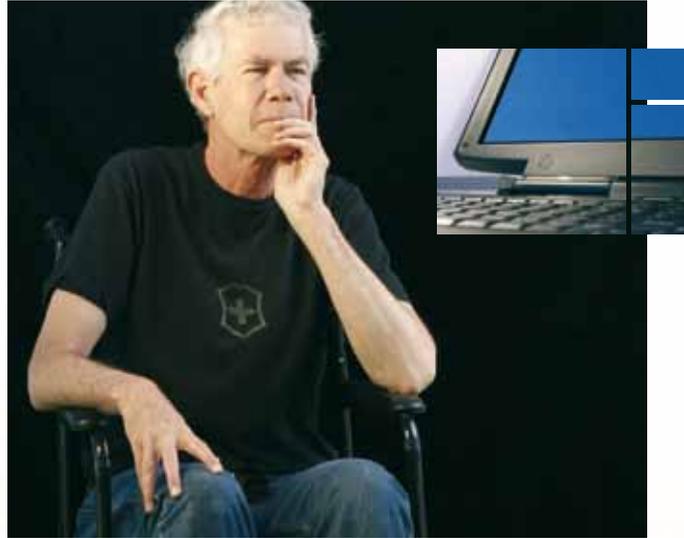
Il terzo percorso ha avuto come focus la produzione manifatturiera finalizzata ad accedere alle mansioni di carattere tecnico manuali, in differenziati settori produttivi del tessile, metalmeccanico, elettrico/elettronico e alimentare.



## La Provincia e Apimilano insieme per i disabili

**Gli interventi recentemente realizzati da Apimilano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e il già sperimentato utilizzo dei dispositivi provinciali hanno avuto come esito positive soluzioni occupazionali per i disabili, con reciproca soddisfazione di utenti ed aziende coinvolte.**

Il Piano provinciale Disabili ha rinforzato, di fatto, quelle strategie virtuose di selezione, convenzione, stage, moduli formativi che già hanno dimostrato di favorire l'integrazione mirata dei soggetti disabili. La costante attività di rilevazione e monitoraggio effettuata da Apimilano presso le aziende associate, con la collaborazione di IPSOSE, associazione per le attività di formazione, orientamento, ed accompagnamento al lavoro delle fasce deboli, conferma un elevato indice di gradimento e di collaborazione da parte dei soggetti aziendali coinvolti che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno. Gli interventi a favore dei soggetti deboli si sono concentrati prevalentemente sulle problematiche soggettive di tali persone.



### I positivi risultati del progetto congiunto

Il programma formativo ha quindi fornito le competenze tecnico specialistiche necessarie a alle specifiche collocazioni con compiti di mirata, personalizzata e modulata complessità. La frequenza del corso ha costituito un sostanziale incremento delle competenze generali di base di ciascun allievo contribuendo ad accrescerne professionalità ed autonomia e collocabilità al lavoro. Il progetto approvato dalla Provincia di Milano si è concluso con il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. Alla conclusione

dell'intervento cinque dei sei partecipanti sono stati assunti nelle relative aziende con le mansioni concordate ed ottimizzate in progresso.

I livelli di soddisfazione rilevati tramite apposito questionario somministrato ad entrambe le parti sono risultati elevati e di forte apprezzamento per l'operato. Il programma, le procedure e le metodologie proposte dal dispositivo provinciale sono parse ben coniugarsi con le prassi sperimentali dell'inserimento mirato.

### Gli scopi del programma

Il progetto formativo è stato finalizzato, oltre all'auspicabile placement perseguito favorendo un adeguamento delle competenze professionali dei partecipanti tramite adeguati interventi di assessment funzionale, anche ad una specifica attività d'accompagnamento tesa a favorire l'adozione di comportamenti più attivi e propositivi nella ricerca di un'occupazione. La formazione mirata dei soggetti portatori di handicap necessita di essere condotta con particolare attenzione al contesto aziendale delle pmi (studio del clima d'accoglienza, job evaluation, coaching aziendale) all'interno del quale si vuole sperimentare la collocazione lavorativa. Nei contesti aziendali a disposizione del progetto ci si propone di condurre

percorsi formativi e di integrazione che coinvolgano il complesso delle rispettive strutture produttive, contribuendo a dimostrare che l'impiego coordinato e condiviso delle risorse esistenti può produrre risultati di reciproco successo per disabili ed aziende, ampliando disponibilità e tolleranza a tali problematiche nel MDL delle pmi. Tutti gli utenti che hanno preso parte al progetto hanno avuto l'opportunità di essere adeguatamente valutati ed orientati ai rispettivi ruoli destinati a ricoprire in azienda, frequentando un percorso formativo in gruppo propedeutico d'aula. E' stato poi lo stage in azienda a fornire, in modo più specifico, l'addestramento e la professionalizzazione adeguata alle particolari attività.



59

# insieme

INFO APIMILANO  
Servizio Formazione  
Tel. 02.67140237  
formazione@apimilano.it

mondo api

## Acquisti di beni e servizi sottosoglia

**Con il Codice dei contratti pubblici, adottato con d.lgs. n. 163 ed entrato in vigore il 1° luglio 2006, è stata introdotta anche un'importante riforma che riguarda gli appalti di servizi e forniture sottosoglia, cioè di importo inferiore alla soglia CE, indetti dagli enti che operano nel settore sanitario.**

L'Ordinamento sanitario è disciplinato dal decreto n.502 del 1992, modificato dal d.lgs. n. 229 del 1999, noto anche come «decreto Bindi».

Il comma 1-ter all'articolo 3 di questo decreto stabiliva che gli acquisti pubblici di beni e servizi sottosoglia comunitaria fossero effettuati con le regole del diritto privato. Tale decreto, dunque, sottraeva espressamente un grosso numero di commesse pubbliche dagli obblighi di gara. In tal modo, per tali acquisti, gli enti sanitari potevano scegliere liberamente il contraente, evitando di sottoporlo al previo confronto concorrenziale con altre imprese del mercato. Fin dall'origine, una tale disposizione poneva grosse perplessità in merito alla compatibilità con i principi di diritto comunitario (trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e concorrenza tra le imprese), i quali, secondo la giurisprudenza della Corte di Giustizia, dovevano intendersi applicabili a tutti i contratti pubblici affidati a titolo oneroso, a prescindere, quindi, dall'importo a base di gara.

In altri termini, la norma introdotta con il decreto Bindi nasceva da un equivoco, cioè dall'errato presupposto che il diritto co-

munitario e i relativi obblighi di concorrenza riguardassero solo gli appalti sopra soglia CE (per le forniture e i servizi, € 211.000, non a caso oggi definiti «di rilievo comunitario»), e che per importi inferiori il diritto nazionale fosse libero di fissare le proprie regole senza alcun limite.

L'esperienza di questi anni ha conosciuto diverse forme e modalità di acquisto, e ciò è accaduto per svariate ragioni. Molte volte le stazioni appaltanti hanno proceduto ad acquisire beni e servizi sottosoglia facendo ricorso a procedure di gara informali, in genere avviate mediante inviti alle imprese conosciute, o a quelle iscritte all'albo fornitori, e ciò talvolta prendendo spunto dalle leggi regionali, sulla base dei regolamenti interni della stazione appaltante medesima – i quali prevedono che la stipula di un contratto sia sempre preceduta da un confronto concorrenziale.

In questo quadro, vi era solo un punto fermo: la mancanza di effettiva tutela giurisdizionale degli interessi delle imprese che venivano in contatto con gli enti sanitari per gli acquisti sottosoglia.



### L'interesse legittimo

Sul piano processuale, infatti, la riconduzione degli appalti di servizi e forniture sottosoglia nell'alveo del diritto privato aveva portato la Suprema Corte di Cassazione a ritenere che le posizioni giuridiche tutelabili delle imprese fossero solo i diritti soggettivi, e non invece gli interessi legittimi, come avviene quando un'amministrazione pubblica ha l'obbligo di espletare un procedimento amministrativo.

In estrema sintesi, si parla di interesse legittimo laddove, a fronte di un qualsiasi procedimento amministrativo che lo riguardi direttamente o indirettamente, mentre la P.A. si trova in una situazione di supremazia, il privato è portatore di un interesse giuridicamente rilevante volto a pretendere che la P.A. stessa agisca in modo imparziale, corretto e trasparente, nell'interesse pubblico. E' sulla base di tale circostanza che, a fronte di un provvedimento di aggiudicazione di un appalto ad un determinato soggetto, un altro concorrente può proporre ricorso al Giudice Amministrativo, impugnando detto provvedimento sulla base della violazione di legge o dei principi dell'evidenza pubblica, potendo solo chiedere, a questo giudice, che vengano corretti gli aspetti viziati del procedimento amministrativo.



## Il diritto soggettivo

La tutela di un diritto soggettivo è invece una tutela più ampia e completa, che riguarda ogni aspetto dell'azione del privato nei confronti dei terzi, i quali si pongono in una situazione di parità sostanziale con lo stesso. A fronte di un contratto di compravendita di un appartamento, ad esempio, la tutela del venditore che non ottiene il prezzo pattuito, può essere una tutela completa, da azionare dinanzi al Giudice ordinario (Tribunale civile), il quale avrà a disposizione una serie di mezzi per accertare effettivamente le ragioni dell'uno o dell'altro.

Si diceva in precedenza che la Corte di Cassazione, sulla base della previsione del decreto Bindi che riportava nel diritto privato gli acquisti in oggetto, aveva stabilito che le imprese che vendevano beni e servizi sottosoglia agli Enti sanitari, e quelle che partecipavano alle procedure informali di gara, erano titolari di diritti soggettivi e non di interessi legittimi.

Per questa via esse, qualora avessero voluto contestare i comportamenti dell'Ente pubblico, si sarebbero dovute rivolgere al tribunale civile e non al TAR, con la conseguenza che il tribunale - non avvezzo a ragionare in termini di procedimenti amministrativi, di poteri della P.A. e di principi di evidenza pubblica - difficilmente avrebbe potuto dar effettiva ragione al privato che si fosse dichiarato leso dal comportamento dell'ente pubblico. In altri termini, a fronte di un procedimento di gara sottosoglia illegittimo, il privato non avrebbe potuto sostanzialmente difendersi, o avrebbe potuto farlo con estrema difficoltà e con poche chance di vittoria.



## Procedure sottosoglia

Con l'abrogazione della norma di cui al decreto Bindi, è stato finalmente eliminato l'equivoco causato dalla introduzione della regola di acquisizione di beni e servizi mediante diritto privato. Il codice infatti, all'articolo 121, ha disposto che le procedure d'appalto sottosoglia siano espletate in modo analogo a quanto previsto per le procedure c.d. «sopra soglia», e ha introdotto termini più brevi e modalità più snelle di svolgimento delle gare; basti pensare alla facoltà della stazione appaltante, nel solo caso di aggiudicazione al prezzo più basso nelle gare sottosoglia, di introdurre nel bando una clausola relativa alla esclusione automatica delle offerte che superano una determinata soglia di anomalia.

Il codice, all'articolo 125, ha poi previsto che, sulla base dei principi di evidenza pubblica e di rotazione delle imprese, canoni da recepire necessariamente nel proprio regolamento interno, le stazioni appaltanti possano affidare i contratti di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 200.000, previo invito ad almeno

cinque imprese del settore, da porre in competizione tra loro (le cc.dd. procedure in economia).

Per effetto della riforma del codice, dunque, è stato chiarito e ripristinato l'ambito degli affidamenti sottosoglia, ricondotti nell'alveo del diritto amministrativo e dei principi di concorrenza, trasparenza e par condicio. Oggi non vi è dubbio le controversie inerenti le procedure per gli affidamenti di beni e servizi sottosoglia siano da sottoporre alla cognizione del giudice amministrativo territorialmente competente. Da questa novità, discende la necessaria e rilevante conseguenza per cui i privati sono adesso forniti, per questo tipo di procedure, di una tutela effettiva e concreta, simile a quella riconosciuta per gli altri procedimenti amministrativi. Molti fra i comportamenti degli enti sanitari in questi anni potranno in futuro essere rivisti e corretti dalle imprese, per mezzo dei TAR, realizzando così la condizione di un mercato più concorrenziale.



## Microsoft e Confapi unite per 50mila pmi

La società e la Confederazione hanno siglato un accordo che permetterà a tutte le aziende associate di ottenere importanti vantaggi sul fronte delle nuove tecnologie.

Apimilano ha aderito all'accordo stipulato tra Microsoft e Confapi finalizzato a diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie più avanzate presso le realtà territoriali di piccole e medie dimensioni. Secondo i termini dell'accordo, infatti, le aziende associate hanno la possibilità di accedere al software Microsoft a condizioni particolarmente vantaggiose.

Questa collaborazione si inserisce all'interno di una più ampia strategia che vede Microsoft impegnata nel supportare le associazioni industriali e di categoria nell'adozione degli strumenti informatici più innovativi. Negli ultimi anni, infatti, la tecnologia ha assunto un ruolo sempre più fondamentale nel sistema associativo su diversi fronti: da un lato, le associazioni hanno la necessità di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare la gestione interna e il flusso di comunicazione tra le varie sedi e nei confronti degli associati; dall'altro, hanno il compito di promuoverne la diffusione presso le aziende associate per migliorarne la produttività e la competitività. La convenzione sarà promossa e veicolata attraverso la rete di partner Microsoft presente su tutto il territorio nazionale, società specializzate sulla tecnologia Microsoft e sulle realtà locali, in grado quindi di rispondere alle specifiche esigenze delle aziende presenti nella loro area geografica.

### Un accordo non solo commerciale

Oltre all'aspetto commerciale, questo accordo prevede l'impegno congiunto nella realizzazione di iniziative di formazione, con l'obiettivo di incontrare direttamente le imprese associate per affrontare tematiche relative all'adozione delle nuove tecnologie a supporto del loro business. L'accordo rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di Microsoft volta a collaborare con il canale associativo, al fine di raggiungere le piccole e medie imprese italiane e informarle sulla disponibilità di soluzioni e tecnologie disegnate espressamente per supportare le loro esigenze di business. Per Apimilano si tratta di un'occasione notevole per favorire l'informatizzazione delle proprie imprese associate, soprattutto quelle più piccole e con minore capitalizzazione.



INFO APIMILANO  
www.apimilano.it

# Microsoft®

## Sei sicuro che il tuo software Microsoft sia in regola con le licenze? Da oggi hai la possibilità di essere a posto e sempre aggiornato con una minima spesa!

Essere sicuri di utilizzare software autentico è importante: in molti casi infatti, potresti essere vittima inconsapevole per aver acquistato e pagato software che poi si rivela essere non originale.

Altre volte per aver mal interpretato o mal compreso le regole di Licensing si crede che il proprio software sia correttamente licenziato ma così non è.

Ad esempio hai in azienda un contratto Volume Licensing, che permette di installare la sola licenza di aggiornamento del sistema operativo e credi di possedere la licenza piena di Windows.

Può accadere inoltre che un dipendente installi software privo di licenza e questo per chi è responsabile dell'azienda stessa può diventare un serio problema.

Ci si espone così inconsapevolmente ad un rischio in quanto utilizzare software non originale o licenze singole per più postazioni è illegale e quindi si può incorrere in sanzioni amministrative ed azioni legali.

Per prima cosa ti consigliamo quindi di verificare che il tuo sistema operativo sia originale; esiste un modo semplice ed anonimo per farlo: collegati al sito <http://www.microsoft.com/genuine/> ed effettua la convalida di Windows e/o quella di Office.

La verifica richiede solo pochi istanti e consente a Microsoft di creare una corrispondenza tra il profilo hardware del PC e il codice "Product Key" di 25 cifre (disponibile sul certificato di autenticità <http://www.microsoft.com/resources/howtotell/it/default.mspx>) e di memorizzare tale corrispondenza per controllare attivazioni e tentativi di verifica futuri. In questo modo, il codice "Product Key" non potrà essere utilizzato da utenti non autorizzati per qualsiasi fine non consentito, ad esempio per attivare una copia pirata o non autentica di Windows. Microsoft rispetta la privacy dei clienti e non raccoglie informazioni private, quali, ad esempio, il nome o l'indirizzo di posta elettronica. Una volta effettuata la validazione potresti scoprire che la tua azienda non è in regola con le licenze. Da oggi Microsoft ti offre una nuova opportunità: il Genuine Kit.

Il Genuine Kit, già disponibile presso il tuo rivenditore di fiducia, ti fornisce la soluzione ad un prezzo vantaggioso per convertire il tuo sistema operativo Windows XP abusivamente duplicati o comunque non correttamente licenziati, in un sistema operativo originale!

Per saperne di più sul Genuine Kit visita il sito: <http://www.microsoft.com/italy/softwareoriginale/genuinekit/default.mspx>

### FAI LA SCELTA GIUSTA PER IL TUO BUSINESS!!

Quando tutti i tuoi software Microsoft saranno originali e correttamente licenziati, la tua azienda potrà:

- accedere ad aggiornamenti, upgrade di prodotto e supporto tecnico
- implementare una corretta gestione del software
- essere protetta da virus, malware e spyware che possono nascondersi nel software non autentico.

## Con «Stampa e risparmio» HP pensa alle aziende

HP annuncia «Stampa e risparmio», la nuova iniziativa promozionale rivolta a professionisti e aziende che consente di acquistare, a prezzi competitivi, pacchetti «all inclusive» comprensivi di stampante, materiali di consumo e assistenza fino a tre anni.

Questa iniziativa conferma la costante attenzione di HP verso le esigenze di razionalizzazione dei costi delle aziende e, in particolar modo, delle pmi. Grazie a questa promozione, i clienti possono beneficiare di notevoli risparmi, anche nell'acquisto di prodotti HP di ultima generazione, nonché di un servizio completo di assistenza che consente di sfruttare al meglio gli investimenti hardware effettuati. L'operazione, che durerà fino ad esaurimento scorte, permette ai clienti di individuare la promozione che meglio si adatta alle specifiche esigenze all'interno di un'ampia gamma di proposte. Ogni offerta include una stampante HP, toner o cartucce originali HP e 3 anni di assistenza HP Care Pack.



### Tutte le stampanti in promozione

Nella promozione rientra un vasto assortimento di stampanti laser a colori e monocromatiche, stampanti inkjet e dispositivi multifunzione. I modelli inclusi sono in particolare: HP Color LaserJet serie 2605; HP Color LaserJet serie 3600; HP LaserJet serie P2015; HP LaserJet serie P3005; HP Officejet 6315; HP Officejet Pro K5400; HP Photosmart C6180 All in One; HP Photosmart Pro B8350; HP LaserJet M5025 MFP; HP LaserJet M3027x MFP.



L'elenco completo delle offerte promozionali e delle relative condizioni è consultabile al link [www.hp.com/it/stampaerisparmia](http://www.hp.com/it/stampaerisparmia)



## L'innovazione tecnologica HP allarga le dimensioni del tuo business

Rinnovare il parco IT con HP conviene, grazie alle straordinarie offerte per la supervalutazione, lo smaltimento e il ritiro dell'usato. Affidandosi ad HP, si potranno ottenere due vantaggi immediati:

- un notevole risparmio sull'acquisto del nuovo grazie alla valutazione dell'usato
- una pratica e comoda soluzione al problema dello smaltimento e della rottamazione

Entro il 31 ottobre 2007 HP offre fino a 1.000,00 euro di supervalutazione sull'usato per l'acquisto di nuove stampanti, scanner o dispositivi multifunzione. Con HP ci si libera delle vecchiette tecnologie per fare un salto nell'innovazione con un grande risparmio. Inoltre HP offre con «operazione antiquariato», un ulteriore contributo di 100,00 euro sul ritiro delle stampanti più vecchie.

L'offerta è valida fino al 31 ottobre 2007.

Per saperne di più:

[www.hp.com/it/supervalutazione](http://www.hp.com/it/supervalutazione)

numero verde: 800.40.26.92-800.50.26.92

Per informazioni e acquisti:

Hewlett-Packard Italiana Srl

Tel. 039.6615330

[www.hp.com/it](http://www.hp.com/it)



63

#### INFO

Hewlett-Packard Italiana Srl  
Via G. Di Vittorio, 9  
20063 Cernusco sul Naviglio (MI)  
Tel. 02.92607330  
[www.hp.com/it](http://www.hp.com/it)

# GUIDA TUVERI AL SERVIZIO DELLA LOGISTICA DELLE MERCI

**I mezzi di comunicazione più consultati da chi acquista servizi e forniture per il trasporto e la logistica delle merci in Italia e all'estero.**

Un'attività editoriale che gode del patrocinio del Ministero dei Trasporti, sviluppata su 3 media, finalizzati ad offrire informazioni per agevolare l'acquisto di servizi e forniture per il trasporto e la logistica delle merci ed ottimizzarne l'organizzazione.

Strumenti informativi distribuiti gratuitamente in Italia ed all'estero alle imprese ed a tutti gli operatori.



**Oltre 100.000 Le aziende utilizzatrici**

## Guida Tuveri – 61° edizione

L'unico Elenco nazionale delle società di trasporto merci, logistica e servizi. Alfabetico, per categoria e per Paesi esteri di destinazione.



## www.transportonline.com – 11° anniversario

Presentato con entusiasmo nel febbraio del 1996, il primo portale dedicato al trasporto ed alla logistica delle merci, fu accolto con curiosità in un momento in cui Internet, in Italia, era agli albori.

Dopo **11 anni**, con oltre 140.000 visitatori unici l'anno, ed oltre 5.000.000 di pagine viste, è diventato un'importante strumento informativo che contribuisce a diffondere la conoscenza sulle aziende italiane che offrono servizi e forniture per il trasporto e la logistica delle merci.

Un portale in continua evoluzione, sempre più ricco di servizi per sviluppare nuove opportunità commerciali, essere informati, ottimizzare gli acquisti di servizi e prodotti.

Registrandovi su [www.transportonline.com](http://www.transportonline.com) riceverete gratuitamente tutte le edizioni e sarete connessi con gli operatori del trasporto e della logistica.



## CD Selection International 17° edizione

Uno strumento bilingue, di Direct Marketing innovativo ed esclusivo, per la promozione in Italia e nel mondo, dei servizi degli operatori più qualificati.

Due edizioni annuali, spedito (extra volume) in modo mirato a migliaia di aziende in Italia ed all'Estero.

**INFO:** Publitrans srl • Direzione commerciale:

10025 Pino Torinese (TO) • Strada Traforo, 10/2 • tel. 011 840 855 r.a. fax. 011 842 590 • [publitrans@transportonline.com](mailto:publitrans@transportonline.com)



Provincia  
di Milano

## LA PROVINCIA DELL'INNOVAZIONE A SOSTEGNO DELLE PMI

*"La Provincia di Milano è impegnata nel sostenere lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione sul territorio come chiave per la competitività economica e la qualità della vita. Per questo motivo abbiamo sviluppato politiche e strumenti che avvicinino le nuove soluzioni all'esperienza quotidiana dei cittadini e delle imprese."*

**Filippo Penati**  
Presidente della Provincia di Milano

### LE INIZIATIVE PIÙ IMPORTANTI REALIZZATE DALLA PROVINCIA DI MILANO PER LE IMPRESE:

- **Finanziamenti diretti** alle micro, piccole e medie imprese per supportare l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese con un alto contenuto innovativo nel territorio provinciale o sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale.
- **Tutela della proprietà intellettuale** delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Milano con l'obiettivo di stimolare le imprese ad ottenere brevetti europei o internazionali in grado di accrescere la loro competitività sul mercato globale.
- **Valorizzazione dei settori emergenti:** Biotech, Moda e Design, ICT, Nuovi materiali.
- **Sostegno alle Agenzie ed agli enti di sviluppo locale** per migliorare la competitività del territorio milanese sostenendo l'innovazione delle PMI e fornendo supporto ai nuovi imprenditori nella fase di avvio della loro attività.
- **Progetti e Network** per sviluppare sinergie finalizzate ad accrescere e promuovere il sistema milanese a livello locale e internazionale.
- **Banche dati e servizi informativi:** realizzazione di pubblicazioni e numerosi siti web inerenti lo sviluppo economico e l'innovazione. In particolare, segnaliamo **ALNEWS ONLINE**, (la newsletter tematica del Settore Attività Economiche e Innovazione) e i seguenti siti:

<b>CoTra:</b> il portale della ricerca e dell'innovazione a Milano. Offre informazioni e servizi ad alto valore aggiunto a tutti coloro che considerano l'innovazione un fattore di crescita e di aggiornamento.	 www.cetraonline.it
<b>Imprese Creative:</b> sito che promuove i settori della Ricerca & Sviluppo, Editoria, Radio, TV, cinema, musica e spettacolo, Design e architettura, Pubblicità, Moda, Arte, Giochi e Videogames. Rappresenta il luogo virtuale in cui viene data visibilità alla comunità di imprese creative.	 www.imprecreative.it
<b>BioMilano:</b> il portale del network milanese delle biotecnologie. Da questo portale è possibile collegarsi al sito <a href="http://Italian.Biotechnology.Directory">Italian Biotechnology Directory</a> ( <a href="http://www.biodyrectory.it">www.biodyrectory.it</a> ), il database online degli attori del comparto biotech.	 www.biomilano.it
<b>Osservatorio sul Commercio elettronico:</b> iniziativa finalizzata ad incrementare la visibilità delle piccole e medie imprese che fanno e-commerce e e-business nell'area milanese.	 www.provincia.milano.it/e-business
<b>Promocomune:</b> uno strumento di comunicazione al servizio di cittadini, imprese e investitori che raccoglie le informazioni strategiche dei Comuni milanesi per promuovere il territorio e valorizzare i punti di forza della struttura economica locale attraverso il web.	 www.promocomune.it
<b>Centro di Documentazione del Settore Attività Economiche e Innovazione della Provincia di Milano:</b> il primo repertorio online di materiale documentario relativo alle dinamiche della regione urbana milanese relativamente allo sviluppo dei settori produttivi, alle dinamiche dell'innovazione tecnologica ed alla struttura del mercato del lavoro.	 www.centrodokumentazione.provincia.mi.it



**Per informazioni:**  
Provincia di Milano - Settore Attività  
Economiche e Innovazione  
Tel: +39.02.77403288-6480  
E-mail: [economite@provincia.milano.it](mailto:economite@provincia.milano.it)  
[www.provincia.milano.it/economia](http://www.provincia.milano.it/economia)

**LA PROVINCIA DELL'INNOVAZIONE A SOSTEGNO DELLE PMI**

Microsoft



© 2007 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.

Si scrive *convenzione*,  
si legge *convenienza*.

**Acquisto di nuovi prodotti? Rinnovo delle licenze?  
Noleggio? Chiedete le agevolazioni Microsoft!**

Grazie alla convenzione tra Microsoft® e CONFAPI i prodotti e servizi Microsoft per le imprese sono davvero vantaggiosi.

Le modalità di acquisto o di noleggio dei principali prodotti Microsoft come Windows Vista®, Office System 2007 o Windows® Small Business Server 2003 R2 incontrano le esigenze di tutte le aziende, a prescindere dalla dimensione. E con i programmi multilicenza, la soluzione più adatta è a portata di mano.

**Come fare?**

Semplice. Basta andare su [www.pmi.microsoft.com/associazioni/confapi](http://www.pmi.microsoft.com/associazioni/confapi) e consultare l'elenco dei Microsoft Certified Partner per contattare quello più vicino e avere la consulenza e il supporto operativo necessari per sfruttare questa opportunità.

Informazioni generali presso le sedi territoriali CONFAPI.

[www.pmi.microsoft.com/associazioni/confapi](http://www.pmi.microsoft.com/associazioni/confapi)

